



GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50ANNO 143
N° 282TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TSLa nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile

3 1 1 3 0

9 771592 169468

Il sottosegretario Delmastro a giudizio «Rivelazione di segreti sul caso Cospito»

/ APAG. 4



DOMENICA A FIRENZE Fedriga apre con Salvini la campagna elettorale

/ APAG. 3

IL COMMENTO LA SFIDA DELLE EUROPEE È TUTTA A DESTRA

PANARARI / APAG. 19

I NODI DELLA POLITICA

LA REVISIONE

Pnrr blindato in regione Ma meno fondi per opere urbane

Il Friuli Venezia Giulia perde 100 milioni del Pnrr per piccole e medie opere dei Comuni, soprattutto per interventi di manutenzione urbana: risorse che escono dal Piano, «ma che troveranno altra, adeguata, copertura da parte del Governo, trattandosi di opere già concluse o in avanzato stato di esecuzione». Dall'altra parte «conquistiamo nuove opportunità come ad esempio per scuola, assistenza domiciliare e telemedicina. COLONI / APAG. 2 E 3

COME CAMBIA LA MANOVRA

Nuova rotta sulle pensioni Assegni ridotti con Quota 103

Stop alla stretta sui dipendenti pubblici e un alleggerimento delle penalizzazioni di Quota 103. DI BRANCO / ALLE PAG. 4 E 5

OSSERVATORIO NORD-EST

GIULIO BUCIUNI / APAG. 6

LE TRE MOSSE PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Il Nord Est si trova di fronte a un importante crocevia: rinnovarsi per competere nell'economia della conoscenza, o assopirsi nei fasti del passato. È uno scenario economico plausibile, soprattutto se facciamo l'esercizio di uscire da una stanca retorica autoreferenziale di Veneto e Friuli Venezia Giulia. / APAG. 6

IL REPORTAGE. DOPO GLI SCONTRI TRA MINORENNI STRANIERI

Rissa, tensione a San Vito

Gli abitanti del quartiere: «Finora nessun problema, ma c'erano segnali allarmanti». Si pensa a un comitato



Gli agenti l'altra sera in piazza Carlo Alberto dopo la maxi rissa fra minorenni stranieri Foto Francesco Bruni

San Vito, elegante quartiere considerato tra i più vivibili della città, si scopre meno sicuro dopo la maxi-rissa in piazza Carlo Alberto che ha coinvolto martedì sera un numero ancora imprecisato di migranti minorenni, pachistani e afgani, con due giovanissimi rimasti accoltellati. Da piazza Goldoni a piazza Garibaldi e piazza Libertà i casi di violenza che coinvolgono cittadini stranieri in questo 2023 continuano a ripetersi con frequenza allarmante. TALLANDINI / ALLE PAG. 20 E 21

IL SINDACO DI PIAZZA

«Dal Viminale la disponibilità al trasferimento dei minori»

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri mattina si è messo in contatto con il Ministero dell'Interno chiedendo un intervento per affrontare il problema dell'accoglienza ai migranti minorenni non accompagnati sul territorio. «Mi è stata data la disponibilità a trasferire a breve un numero ancora da definire di minori». / APAG. 21

INDUSTRIA

Wärtsilä, oggi il tavolo a Roma per scoprire tutte le carte

GARAU / APAG. 17



CENTRO PER L'IMPIEGO:
FUTURO IN PORTO VECCHIO
NELL'EDIFICIO 117
GRECO / APAG. 22

DELITTI SENZA COLPEVOLI

La non vedente uccisa in casa e una donna introvabile

TONERO / APAG. 24



"PREMUDA" CHIUSO
FINO AL 2025
PER LAVORI OBBLIGATORI
SALVINI / APAG. 27

LAMOSTRA

Stanlio e Ollio superstar a Trieste

FEDERICA GREGORI

«All'Egregio signor Spettatore del Politeama Rossetti, Trieste. Caro amico, siamo lieti di comunicarvi che nei primi giorni di novembre presenteremo al Rossetti l'ultimo nostro film: "I figli del deserto". Cordialmente, Ollio e Stanlio». Celebrati e amati in tutto il pianeta, Stan Laurel e Oliver Hardy, furono autentiche superstar a Trieste. / ALLE PAG. 30 E 31



I comici Stanlio e Ollio

Voce del verbo viaggiare a Natale



inquadra e scopri tutti i tour

info: 0432.900077 - www.abacoviaggi.com

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Regione**MAURO DI BERT**

Per il territorio



Il capogruppo di Fedriga Presidente, Mauro Di Bert, ha dato un giudizio «assolutamente positivo alla manovra, realizzata grazie al buon lavoro della Giunta e della struttura». Si dà attenzione «in modo ragionato, e non con interventi spot, alle comunità energetiche, agli eventi calamitosi, alla Fondazione Aquileia, agli enti locali, agli impianti sportivi, al fotovoltaico, alla manutenzione dei corsi d'acqua, al welfare. Soddisfatte le esigenze del territorio». Il pensiero finale è rivolto alle Opposizioni: «Noi siamo aperti alle vostre proposte per tradurli in atti».

ANTONIO CALLIGARIS

Sanità e famiglie



Antonio Calligaris capogruppo della Lega, ieri in sede di Commissione consiliare ha ricordato che «la manovra di bilancio è costruita su previsioni di crescita che tengono conto del rallentamento dell'economia nel 2023 e nella prima parte del 2024, con un aumento di entrate». Il pacchetto di norme finanziarie, ha detto ancora Calligaris, «potenzia settori in crisi come la sanità, ma prevede anche degli investimenti per la crescita e il risparmio delle famiglie».



Il Pnrr rivisto Il Fvg si blindava

Piano revisionato, 100 milioni in meno per le opere dei Comuni: «Ma Roma le finanzierà sotto altre voci»

Elisa Coloni

Il Friuli Venezia Giulia perde 100 milioni del Pnrr per piccole e medie opere dei Comuni, soprattutto per interventi di manutenzione urbana: risorse che escono dal Piano, «ma che troveranno altra, adeguata, copertura da parte del Governo, trattandosi di opere già concluse o in avanzato stato di esecuzione». Dall'altra parte però «conquistiamo nuove opportunità su altri fronti: messa in sicurezza degli edifici scolastici, assistenza domiciliare integrata e telemedicina, e riforma Gol per fa-

vorire l'accesso al mercato del lavoro» con percorsi di accompagnamento, aggiornamento e riqualificazione professionale. In quest'ultimo caso - la riforma Gol - «su un miliardo di euro aggiuntivo a livello nazionale prevediamo che al Fvg venga destinato il 2%», che si traduce in 20 milioni di euro. Per le altre due voci «a oggi non abbiamo dati certi, dipenderà dai bandi». Alla fine dei conti, per la regione «non ci saranno tagli o perdite, anzi, è ragionevole pensare che approderemo a un quadro favorevole».

Sono le parole dell'assessore

regionale alle Finanze Barbara Zilli, che fa il punto sul Pnrr targato Fvg dopo la negoziazione tra Roma e Bruxelles e il via libera dell'Ue alla revisione del Piano e al pagamento della quarta rata da 16,5 miliardi, tra sovvenzioni e prestiti. La materia è complessa e Zilli specifica che a oggi non sono ancora disponibili tutte le indicazioni sulle risorse puntuali per il Fvg in arrivo o in uscita e che la materia sarà oggetto di confronti con i singoli ministeri. Ma alcune indicazioni già ci sono. Su tre punti, secondo l'esponente della giunta, ci saranno «nuove op-

portunità». Vengono stanziati - spiega Zilli - a livello nazionale 921 milioni aggiuntivi per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, nuove scuole ed estensione del tempo pieno. Poi va registrato un miliardo aggiuntivo per la riforma Gol per favorire l'accesso al mercato del lavoro delle persone e per colmare il disallineamento tra domanda e offerta di competenze professionali. Infine, 750 milioni in più per l'assistenza domiciliare integrata e la telemedicina, per rafforzare l'assistenza territoriale e l'approccio innovativo alla tutela della salute contenuto nella riforma della sanità territoriale attuata nell'ambito del Pnrr, per l'ampliamento della dotazione complessiva delle grandi apparecchiature utilizzabili nelle strutture ospedaliere e in quelle della sanità territoriale, per la riprogrammazione degli interventi di edilizia sanitaria non coerenti con le modalità e le tempistiche di realizzazione del Piano. Ancora da capire con precisione quante, di queste risorse aggiuntive, potranno finire in Fvg, anche se su una voce - la riforma Gol per l'accesso al mercato del lavoro - Zilli indica in 20 milioni (il 2% di un miliardo) una stima realistica.

Fin qui il segno più. Il segno meno invece riguarda un'intera linea di investimento che esce dal Pnrr, quella per le pic-

FEDRIGA E ZILLI

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L'ASSESSORE ALLE FINANZE (ARCHIVIO)

Zilli: nessun problema su cantieri chiusi o in fase avanzata. Ulteriori opportunità su assistenza domiciliare e telemedicina

Attesi venti milioni per la riforma mirata a favorire l'accesso al mercato del lavoro con aggiornamento e riqualificazione

cole e medie opere dei Comuni (soprattutto per interventi di manutenzione urbana), per un ammontare di 100 milioni in Fvg, ma «attendiamo di sapere quale sarà la diversa copertura che il Governo dovrà garantire, trattandosi di opere già concluse o in avanzato stato di esecuzione», precisa l'assessore. Si spiega che Roma sta lavorando su una nuova norma che garantirà il «trattamento Pnrr» anche per i progetti che saranno trasferiti ad altri programmi. La Regione specifica che «il Governo ha assicurato che nonostante le modifiche, tutti gli

eSTensioni
JAZZ CLUB DIFFUSO

con il sostegno del MINISTERO DELLA CULTURA
i-jazz

slou.it

MONFALCONE - IL CARSO IN CORSO

2 SAB. DIC. ore 21
UN VIOLINO SU MARTE

16 SAB. DIC. ore 21
VALENTINA FIN 4ET

TRIESTE - SALA LUTTAZZI - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO

SENTIMENTALE
DEDICATO A LELIO LUTTAZZI
Omaggio nel centenario della nascita

15 VEN. DIC. ore 20:30

L'evento è inserito nella rassegna "Una Luce Sempre Accesa" della Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio

Prevedite dice.fm

LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE DI STABILITÀ

Fotovoltaico, 5 milioni di bonus per le imprese

La giunta: ok il giudizio di Moody's. L'opposizione: «Ma molte le criticità»

Elisa Coloni

Dopo il pacchetto da 70 milioni di euro (44,4 regionali, il resto europei) che ha garantito sostegno a 1.061 domande, la Regione annuncia la riapertura del bando fotovoltaico per le imprese, con una dotazione iniziale di 5 milioni, stanziati con la manovra di Stabilità. «E, visti l'apprezzamento e l'attesa per questa linea contributiva, siamo pronti ad aggiungere ulteriori risorse sulla base delle domande che perverranno. Pre-disporremo un regolamento semplificato e verosimilmente i contributi saranno pari o superiori al 25 per cento della spesa ammissibile». Ad affermarlo, ieri in aula, l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, intervenuto in Prima commissione integrata, presieduta dal meloniano Alessandro Basso. Bini ha sottolineato che l'obiettivo è «supportare il tessuto produttivo nella transizione energetica, in particolare le pmi, che ancora faticano a tenere il passo della media europea in termini di efficientamento energetico». I 5 milioni alle imprese per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e sistemi intelligenti di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti, si aggiungono ai 5 milioni previsti nella manovra anche per le aziende agricole, materia di competenza dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, che ieri ha illustrato le modifiche riguardanti l'articolo 2 della legge Collegata e l'articolo 3 della legge di Stabilità.

Bini e Zannier sono, appunto, i due esponenti della giunta intervenuti nel tardo pomeriggio in Prima commissione integrata per presenta-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Minoranze all'attacco su sanità, enti locali, dimensionamento scolastico, manifatturiero e rischio idrogeologico

Moretti (Pd): «Non basta avere tanti denari a disposizione, bisogna anche utilizzarli dove e quando serve»

ting migliore rispetto allo Stato italiano e con un outlook stabile. Ciò conferma - le parole dell'assessore - la solidità del sistema finanziario regionale». Un giudizio, quello dell'agenzia di rating, che anche il governatore Massimiliano Fedriga ha commentato a distanza: «È estremamente positivo e testimonia quanto in questi anni il sistema regionale si sia rafforzato anche in controtendenza rispetto alle crisi globali che si sono succedute. Dimostra quanto il Fvg sia solido e stia andando nella direzione giusta».

Pareri, quelli sulla manovra, condivisi dai consiglieri di maggioranza, ma decisamente meno dall'opposizione, che ha attaccato su vari fronti, dal piano di dimensionamento scolastico alla richieste di convocazione di commissioni «che giacciono inevase da mesi», come ha ribadito il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. Per la pentastellata Rosaria Capozzi «questa manovra è poco efficace anche in sanità, dove restano i problemi dei reparti chiusi, delle liste d'attesa interminabili, della chiusura del punto nascite di San Vito e della fuga degli operatori nel settore privato». Diego Moretti, capogruppo dem, in un intervento extralarge di quasi un'ora ha attaccato una manovra «sicuramente molto ricca», ma che non «risolve le criticità, che rimangono. Perché non basta avere a disposizione tanti soldi, bisogna anche usarli dove e come serve», ha evidenziato il democratico isontino, affondando il coltello su vari temi, dalla crisi del manifatturiero alla sanità, dalle concessioni autostradali al rischio idrogeologico, agli enti locali. —

re gli emendamenti alla finanziaria per il 2024 - approvati a maggioranza - nella giornata iniziata con la discussione generale sulla manovra. Giornata che ha visto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, nella replica ai consiglieri, difendere il documento: «Parliamo di un quadro finanziario che registra un incremento di 600 milioni rispetto alla precedente legge di Stabilità, con cui la Regione ribadisce l'impegno nell'irrobustire i settori che necessitano di maggiori risorse, su tutti la sanità e le autonomie locali, nonché nel rendere il nostro territorio sempre più attrattivo tramite interventi mirati nelle politiche del lavoro, della famiglia e della responsabilità ambientale». Zilli ha commentato in aula il giudizio di Moody's, «che ha assegnato al Friuli Venezia Giulia un ra-

ROBERTO COSOLINI

Denari mancanti



Sui temi della Salute si è soffermato ieri in Commissione Roberto Cosolini (Pd). Dapprima per rilevare come «l'idea di fornire fin da subito alle aziende sanitarie budget adeguati ad affrontare tutto l'anno è nata da una nostra proposta, poi fatta propria con enfasi dall'assessore». E poi per osservare che «lo stanziamento iniziale di 2 miliardi e 497 milioni alle aziende è inferiore alla cifra complessiva attribuita con i vari interventi di assestamento nel 2023, pari a 2,7 miliardi. Quindi mancano all'appello almeno 150 milioni».

MASSIMO MORETUZZO

Quale industria



Massimo Moretuzzo ha introdotto il tema dello sviluppo industriale. «Non è chiaro - ha detto il capogruppo del Patto per l'autonomia-Civica Fvg - in che direzione si voglia andare. Ci fa piacere che per l'Aussa Corno sia stata proposta la rinaturalizzazione, ma qual è il modello di sviluppo? Dobbiamo fare attenzione alle previsioni economiche, poco incoraggianti». Quanto al maltempo, «si arriverà a uno stanziamento di 170 milioni dalla Regione e 7 dallo Stato ma è un terzo rispetto al danno stimato, che è di 500 milioni».

DOMENICA IL VIA ALLA CORSA PER I SEGGI DI BRUXELLES

Fedriga a Firenze con Salvini apre la campagna delle Europee

Mattia Pertoldi

La lunga rincorsa alle Europee di giugno comincia per la Lega da Firenze, dove Matteo Salvini domenica accoglierà gli alleati continentali del Carroccio - dai francesi del Rassemblement national senza però Marine Le Pen ai tedeschi di Alternative für Deutschland - che a Bruxelles siedono nel gruppo di Identità e democrazia. Un «cantierino nero» come

lo hanno definito in tanti a sinistra - pronti a manifestare all'esterno di una Fortezza da Basso che si annuncia blindata -, un evento in cui «si esporrà l'idea di un'altra Europa fondata sulla libertà» secondo, invece, il segretario nazionale della Lega. E se l'obiettivo per Salvini, di qui a sei mesi, pare essere provare a scavalcare a Bruxelles il gruppo dei Conservatori europei di cui fa parte Fratelli d'Italia, considerato come un

sorpasso tout court della Lega sui meloniani sia di fatto impossibile, l'immagine che gli ex padani vogliono trasmettere all'esterno è quella di un partito coeso e unito attorno al suo leader. «Ci saranno ministri, governatori, e un centinaio di sindaci da tutta Italia - ha spiegato Salvini -: parleremo di vari temi, soprattutto di ambiente e lavoro, sicurezza, e libertà di espressione». Sì, anche i presidenti di Re-

gione compresi Luca Zaia e soprattutto Massimiliano Fedriga, a dimostrazione di come dopo le tensioni dei mesi pre-elettorali i rapporti tra il governatore del Fvg e i vertici nazionali di via Bellerio siano decisamente migliorati. Sul palco dalle 11 alle 13 si alterneranno leader europei da Francia, Bulgaria, Polonia, Romania, Danimarca, Estonia, Repubblica ceca, Belgio - in particolare Fiandre -, Austria, Paesi Bassi, e Germania. Non sarà presente, come accennato, Marine Le Pen, che aveva partecipato al raduno settembrino di Pontida. Geert Wilders, fresco di vittoria alle politiche olandesi, «ha confermato la sua partecipazione all'evento», ha detto Salvini e la sua «sarà una delle prime uscite internazionali».

Quanto ai partecipanti nazionali, il fatto di non disporre, come da tradizione leghista, di una piazza oppure del patrono di Pontida, ha costretto l'organizzazione del Carroccio a contingentare le presenze in Toscana fissando un numero chiuso e prestabilito per ogni regione. Al Fvg in questo

Non ci sarà Marine Le Pen, atteso il leader olandese Geert Wilders

scenario spetta una rappresentanza di 50 persone guidate dal segretario Marco Dreosto. «Andremo a Firenze con assessori, consiglieri e sindaci del

territorio - spiega il senatore - e l'intervento per la nostra regione, sul tema sicurezza, sarà effettuato dal primo cittadino di Monfalcone Anna Cisint».

Archiviata questa sorta di data zero, per il Carroccio del Fvg sarà poi il momento di scegliere chi candidare nel collegio dell'Italia Orientale che ingloba anche Veneto, Trentino-Alto Adige e Emilia-Romagna. Nel 2019 la Lega riuscì nell'impresa di fare eleggere - grazie al 34% su scala nazionale e al 41% a Nordest - due elementi: Marco Dreosto ed Elena Lizzi. Il primo lo scorso autunno ha preferito puntare sul Parlamento italiano, Lizzi cercherà di essere riconfermata in Europa. Assieme a lei ci sarà in lista pure un altro esponente del Carroccio del Fvg.

Governo alla prova

Caso Cospito, Delmastro a processo

Repinta la richiesta della procura

Il sottosegretario alla Giustizia è accusato di aver diffuso il contenuto di documenti sapendo che erano coperti da segreto

Marco Maffettone / ROMA

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro dovrà affrontare un processo per rivelazione del segreto d'ufficio per avere diffuso il contenuto di documenti sul caso dell'anarchico Alfredo Cospito, rinchiuso al 41bis nel carcere di Sassari, pur sapendo che erano coperti da segreto. Lo ha disposto il gup di Roma fissando il procedimento al prossimo 12 marzo e respingendo la richiesta del procuratore aggiunto Paolo Ielo, che aveva chiesto il non luogo a procedere. Il giudice per l'udienza preliminare Maddalena Cipriani, ha confermato l'impostazio-

«Non me l'aspettavo, ma se tornassi indietro rifarei tutto», dice l'esponente di FdI

ne della collega Emanuela Attura, che a luglio aveva respinto la richiesta di archiviazione della Procura. Nella richiesta, i pm avevano riconosciuto la violazione del segreto a cui mancava però «l'elemento soggettivo» del reato, il dolo.

LA REAZIONE

«Non me l'aspettavo, come i pm che per due volte hanno chiesto il mio proscioglimento. Andrò a giudizio serenamente» ha commentato il sottosegretario sottolineando «l'anomalia» di un procedimento in cui l'imputato «è in squadra con i pm», visto che i pubblici ministeri avevano chiesto l'archiviazione. In ogni caso, ha aggiunto, rifarebbe oggi le stesse scelte. «Sono straordinariamente fiero di non aver tenuto sotto segreto un fatto di gravità inaudita, cioè che terroristi anarchici in combutta con criminali mafio-

si tentassero di fare un attacco concentrico al 41 bis». Nel processo che si aprirà davanti ai giudici collegiali, non compariranno invece come parte civile i deputati del Pd Deborah Serracchiani, Walter Verini, Andrea Orlando e Silvio Lai. Il gup ha respinto la loro richiesta perché incentrata su quanto affermato dal vicepresidente del Copasir Giovanni Donzelli, che accusò gli esponenti Dem che avevano visitato Cospito in carcere di essere dalla parte di «mafiosi e terroristi». Un aspetto che non riguarda l'indagine.

IL RUOLO DI DONZELLI

Il procedimento ruota comunque intorno alle dichiarazioni fatte nel febbraio scorso da Donzelli, collega di partito di Delmastro. Alla Camera riferì il contenuto di conversazioni nell'ora d'aria nel carcere di Sassari tra Cospito, poi protagonista di uno sciopero della fame contro il carcere duro, e detenuti di camorra e 'ndrangheta al 41 bis. Informazioni che Donzelli aveva avuto dal compagno di partito nonché coinquilino all'epoca dei fatti Delmastro, che ha la delega al Dap. Quanto riferito dal sottosegretario a Donzelli faceva parte di un'informativa del Dap predisposta sulla base dell'osservazione in carcere dei detenuti e che lo stesso Delmastro aveva chiesto di visionare. I colloqui indicavano l'auspicio che quella contro il carcere duro diventasse una battaglia comune tra boss mafiosi e l'anarchico. L'indagine venne avviata dopo una denuncia del parlamentare dei Verdi, Angelo Bonelli che chiedeva ai magistrati di verificare la violazione del segreto. Gli inquirenti il 17 febbraio hanno interrogato Delmastro, per il quale non c'era «nessuna rivelazione» perché «l'atto non era secretato». —



Il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro Delle Vedove tra i banchi del governo al Senato ANSA

I casi giudiziari nel governo



Andrea Delmastro

Sottosegretario alla Giustizia

Rinviato a giudizio per rivelazione di segreto d'ufficio in relazione al caso Cospito



Daniela Santanchè

Ministra del Turismo

Indagata dalla Procura di Milano per bancarotta e falso in bilancio in merito al gruppo editoriale Visibilia



Vittorio Sgarbi

Sottosegretario alla cultura

Indagata dalla Procura di Roma per sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte



ANSA

Parla Mario Draghi

«Rafforzare l'integrazione o la Ue muore»

Solo i «valori fondanti» di libertà, democrazia e diritti possono salvare un'Europa giunta a un bivio: rafforzare l'integrazione o morire. Mario Draghi non nasconde di essere «preoccupato» per il destino dell'Europa. Intervistato a Roma da Aldo Cazzullo, Draghi parla solo di politica europea. Da poco la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, lo ha incaricato di delineare una strategia sul futuro della competitività europea. Per Draghi il voto di giugno sarà uno spartiacque tra passato e futuro.

LA PREVIDENZA

Verso il cambio di rotta sulle pensioni

Quota 103 prevede assegni ridotti

Michele Di Branco / ROMA

Stop alla stretta sui dipendenti pubblici che hanno già maturato i requisiti e un alleggerimento delle penalizzazioni per chi, nel 2024, decide di andare in pensione con la nuova versione di Quota 103. Ecco le due mosse offerte dal governo ai sindacati che premono per una riformulazione del pacchetto previdenziale inserito in

legge di Bilancio. Da questo dossier, l'esecutivo Meloni ha programmato un risparmio complessivo di 2,7 miliardi il prossimo anno.

Ma a Palazzo Chigi sta maturando l'idea di un cambio di rotta perché alcune scelte, peraltro quasi insignificanti sul piano dei risparmi (tra l'altro 1,2 miliardi vengono prodotti dal taglio alle rivalutazioni all'inflazione degli assegni superiori ai 3

mila euro lordi), stanno creando molti problemi politici. Così il governo ha messo sul tavolo una correzione della norma che avrebbe impattato, nella sua versione originale, su quei medici, infermieri, dipendenti degli enti locali, maestri d'asilo e ufficiali giudiziari (si parla di 31 mila lavoratori) con meno di 15 anni di contribuzione prima del 1 gennaio 1996 che si sarebbero trova-

ti alle prese con nuovi coefficienti di calcolo e un taglio sostanzioso dell'assegno. La riscrittura che è stata al momento solo abbozzata prevederebbe invece, oltre al riconoscimento dei diritti acquisiti per chi matura la pensione entro il 31 dicembre prossimo, la salvaguardia dell'assegno per chi andrà in pensione di vecchiaia e un "taglio graduale" delle aliquote di trasformazione

per chi volesse accedere alla pensione di anzianità.

Un altro fronte aperto, ben più sostanzioso dal punto di vista finanziario, considerato che vale un miliardo di risparmi nel biennio 2024-25, riguarda Quota 103. Secondo quanto previsto, il prossimo anno si potrà andare a riposo anticipato con 63 anni di età e 41 di contributi (sono 62 e 41 nel 2023) ma alla stretta sull'età si aggiunge un taglio sull'importo.

Uscendo con 63 anni, quattro anni prima dell'età di vecchiaia, si avrà una riduzione di circa il 4% sull'importo complessivo. Si avrà, infatti, una riduzione sulla quota retributiva (circa un terzo del totale in



ALLA RICERCA DI UN PASSAGGIO SENZA TRAUMI AL MERCATO LIBERO

Bollette, la Lega spinge per il rinvio Trattativa aperta con Bruxelles

L'ipotesi allo studio è una soluzione ponte per attutire l'impatto del nuovo regime sugli utenti

Alessandra Chini / ROMA

Più tempo per il passaggio al mercato libero dell'energia e del gas: la Lega insiste e tiene il punto sul fronte delle bollette. «È la nostra posizione storica», evidenzia il capogruppo del partito alla Camera, Riccardo Molinari. «Il ministro Pichetto - fa sapere - ci sta lavorando. Andremo a contrattare con la Commissione europea una proroga di qualche mese, o diversamente dovremo capire con la normativa nazionale come tutelare gli utenti». Contatti informali con l'Ue sarebbero in corso. E anche in am-

Il termine è fissato al 10 gennaio per il gas mentre per l'elettricità c'è tempo fino ad aprile

bienti di Palazzo Chigi vicini al dossier si confermano delle interlocuzioni con Bruxelles. Quella alla quale si starebbe lavorando è comunque una norma di transizione, una soluzione ponte che possa traghettare in primis chi necessita di più tutele verso la prospettiva del mercato libero. La deadline per il gas è quella del 10 gennaio mentre per l'energia elettrica la scelta del gestore nel mercato libero scatterà ad aprile. Per gli utenti fragili (persone sotto la soglia di povertà, over 75, residenti in isole minori) resta comunque l'esclusione dalla concorrenza.

DILATARE I TEMPI

E, secondo quanto riferiscono fonti di maggioranza, se la strada della proroga tout court di qualche mese fosse preclusa una possibilità che si starebbe studiando sareb-

be quella di dilatare i tempi delle aste per l'assegnazione del servizio a tutele graduali ai clienti domestici con l'intensificazione, nel frattempo, di una campagna informativa per gli utenti. Intanto per far fronte agli aumenti dei prezzi, come ricordato anche nei giorni scorsi dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin «il governo continua a tutelare le famiglie con strumenti come il bonus sociale elettrico e gas». In ogni caso quello del mercato tutelato è un tema che continua ad agitare la maggioranza. «Dovete chiedere al vicepremier Salvini, non a me», taglia corto Antonio Tajani a chi prova a chiedergli dell'argomento.

LE OPPOSIZIONI

Mentre dall'opposizione Pd, M5s e Avs continuano a chiedere a gran voce la proroga. «Mi pare che altre modifiche al Pnrr le abbiano fatte - dice la segretaria Dem Elly Schlein - ma questa no, noi chiediamo che si discuta con Bruxelles e che si blocchino le aste». Ma, anche a sinistra si registra una polemica nella polemica. Con una parte dell'opposizione, Azione e +Europa, che ricorda il voto sull'uscita dal mercato tutelato ai tempi dei governi Conte II e Draghi. «La sinistra - attacca il leader di Azione Carlo Calenda - non può imputare alla Meloni quello che abbiamo votato noi nel governo Draghi, compresa la Lega. Il tema ora è come andare alla commissione europea tutti insieme e come trattare». «È una polemica incredibile - accusa Riccardo Magi - anche perché le forze politiche che hanno sollevato questa polemica erano tutte nel governo Draghi». «Il Pd, nei

Storia del mercato libero di luce e gas

INTRODOTTO IN ITALIA

NEL 1999

Governo D'Alema

Il "Decreto Bersani" avvia la liberalizzazione dei mercati energetici

- Imposta la separazione tra fornitura e trasmissione
- Gli utenti: si riforniscono all'impresa di distribuzione locale, a prezzi stabiliti dall'autorità pubblica



NEL 2007

Governo Prodi

Effettiva liberalizzazione con il Decreto Bersani bis

- Qualunque fornitore di luce e di gas può entrare sul mercato
- Gli utenti possono decidere liberamente da quale fornitore rifornirsi e a quali condizioni
- Accanto al mercato libero, resta il mercato regolato dallo stato, definito "servizio di maggior tutela" o "mercato tutelato"

Riservato a famiglie e piccole imprese con tariffe fissate dall'autorità pubblica

NEL 2015

Matteo Renzi e il suo ministro Carlo Calenda decidono la completa liberalizzazione

CESSAZIONE DEL MERCATO TUTELATO

1° luglio 2019
Data prevista ma prorogata più volte

Per le piccole imprese:

Chiuso il 1° luglio 2021

Termini per le famiglie

GAS 10 gennaio 2024

ELETTRICITÀ 1° aprile 2024

L'autorità pubblica

Aeeg: istituita nel 1995

Nel 2011 diventa **Aeegsi**

Nel 2018 **Arera**

ANSA



Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini ANSA



media), basata sul rapporto tra il coefficiente di trasformazione per l'età di uscita e quello dell'età di vecchiaia, di circa il 12% nel caso di quattro anni di anticipo. Così, ad esempio, nel caso di una pensione da 2.500 lordi al mese si perderebbero circa 100 euro. Si allungano inoltre le finestre per l'uscita: da tre a sei mesi per il privato e da sei a nove mesi per il pubblico. Potranno uscire i nati nel 1961 che hanno cominciato a lavorare almeno nel 1983 senza buchi contributivi.

Questa impostazione, nei ragionamenti interni che si fanno nella maggioranza, è troppo penalizzante e rischia di produrre un effetto frenante. Si punta così ad

ammorbidire le penalità. Al di là degli aggiustamenti in extremis, però, il pacchetto previdenziale appare come una occasione mancata, in quanto i nodi di fondo non vengono risolti. È vero che la manovra cancella la soglia minima per l'importo della pensione maturata di 1,5 volte l'assegno sociale limitandola all'assegno sociale stesso (503 euro), lasciando invece invariata la necessità di avere almeno 20 anni di contributi versati. E questo aiuta chi ha avuto carriere discontinue e con stipendi bassi che rischiava di andare in pensione a 71 anni.

Ma la montagna della legge Fornero, che in campagna elettorale la Lega aveva promesso di cancellare, è

ben ancorata al terreno. Inoltre il governo ha operato un giro di vite sull'Ape sociale, aumentando di 5 mesi, fino a 63 anni e 5 mesi l'età per l'accesso all'ammortizzatore che accompagna alla pensione disoccupati, caregiver, invalidi con almeno il 74% e impegnati in lavori gravosi. E una stretta ha riguardato anche Opzione Donna, in quanto aumento di un anno, fino a 61 anni, l'età minima per l'accesso al beneficio, ai quali va aggiunto un anno di finestra mobile (un anno e mezzo per le autonome). Potranno usare le donne nate fino al 1963 che hanno almeno 35 anni di contributi nel 2023.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCE: FONDI TAGLIATI PER LE ALLUVIONI

Nuovo Pnrr, i sindaci chiedono 10 miliardi

ROMA

Ora che il Pnrr rivisto è stato approvato dalla Commissione Ue, imprese e enti territoriali chiedono certezze per i progetti previsti dal «vecchio» piano che vanno rifinanziati. «Ci assicurano che ci saranno le risorse e noi vogliamo sapere da dove arrivano quelle risorse», ha incalzato il presidente di Anci, Antonio Decaro. I sindaci chiedono al governo di stanziare i

10 miliardi per i progetti rimossi dal recovery plan - a partire dai lavori per riqualificazione urbana e periferie - e di farlo il momento stesso del nuovo decreto sull'attuazione del piano, previsto nei prossimi giorni. «Fate presto» è l'appello anche dall'Ance, l'associazione costruttori, che segnala la fuoriuscita dal Pnrr di quasi un miliardo dei fondi per alluvioni e dissesto idrogeologico e pochi fondi soprattutto per prevenzione.

DA BRUNO VESPA

Meloni e Schlein, confronto a distanza

ROMA

Se non ad Atreju, prima o poi Giorgia Meloni ed Elly Schlein si troveranno una di fronte all'altra per un confronto nella lunga strada verso le Europee. Intanto Bruno Vespa le ha inserite in uno speciale di Porta a Porta dedicato alla mafia e alle sue vittime, protagoniste entrambe per una quindicina di minuti, registrati in momenti diversi e montati in due spezzoni della trasmissione. Un tema comune, toni diversi. La premier impegnata a rivendicare i provvedimenti presi contro la criminalità organizzata, dalla «difesa del carcere ostativo» alla riqualificazione avviata a Cavaio, prima tappa di una battaglia alle zone franche. La leader dem invece è critica, «preoccupata» perché l'esecutivo «ha fatto delle cose sbagliate, come i 300 milioni tolti dal Pnrr sui beni confiscati e il loro utilizzo sociale». Entrambe promettono pragmatismo, e impegno a trovare terreni comuni, come quello esplorato negli ultimi giorni del contrasto alla violenza sulle donne. Intanto nel salotto di Bruno Vespa i toni sono simili solo quando si ricordano i drammi degli attentati del '92 e le tante vittime della mafia. «Il fatto che la mafia oggi sia meno visibile negli attentati, non vuol dire che non continui a fare i propri affari. Anzi - avverte la premier -. È un momento in cui abbiamo molti investimenti, il Pnrr, bisogna essere estremamente fermi. Usano le nuove tecnologie, usano qualsiasi cosa. Bisogna essere veloci e mettersi continuamente in discussione». —

La sfida dello sviluppo

Il Nord Est ora punti su capitale umano tecnologia e finanza

L'economia della conoscenza ha modificato i fattori in grado di creare valore
E i tre asset sono presenti in misura insufficiente in Veneto e Friuli Venezia Giulia

GIULIO BUCIUNI



IPSE DIXIT

“

LE SOLUZIONI / 1

Serve una business school di caratura internazionale e vanno potenziate le discipline Stem

LE SOLUZIONI / 2

Va creato anche un ecosistema finanziario moderno e competitivo

CHI È

Dirige il master in Management del Trinity College



Giulio Buciuni è direttore scientifico del master in Management al Trinity College di Dublino. È stato visiting research fellow del Center on Global Value Chains presso la Duke University. Dopo la laurea all'Università Ca' Foscari di Venezia ha lavorato come ricercatore all'Università di Toronto. I suoi lavori di ricerca sono stati pubblicati in alcune

delle più autorevoli riviste scientifiche internazionali come "Global Strategy Journal" e "Journal of Economic Geography". Ha indagato anche la relazione tra le imprese manifatturiere, la strategia di outsourcing e la loro innovazione, e l'evoluzione dell'innovazione nell'economia globale. È autore di "Periferie Competitive".

I NODI

1

Capitale umano

Oltre alla contrazione demografica con cui fanno oggi i conti tanto il Veneto quanto il Friuli Venezia Giulia, esiste un secondo ordine di problemi, ossia l'esodo dei talenti locali verso altri lidi. [Allo stesso tempo, le imprese continuano a non essere attrattive per i talenti europei ed internazionali.

2

La tecnologia

L'innovazione non viene ancora generata con l'intensità e la continuità necessaria. Alcune delle multinazionali regionali hanno spostato i servizi ad alto valore aggiunto a Milano; Milano che al contempo cattura oggi il 50% degli investimenti delle multinazionali straniere nel nostro paese.

3

Finanza

Mancano fondi di investimento privati come il venture capital e il private equity e il supporto pubblico a nuove attività innovative rimane ancora inadeguato. Il fallimento delle due popolari venete pesa ancora.

anche per l'assenza di un ecosistema finanziario locale in grado di supportarle a dovere. Mancano tanto in Veneto quanto in Friuli-Venezia Giulia fondi di investimento privati come il venture capital e il private equity e il supporto pubblico a nuove attività innovative rimane ancora inadeguato. Oltre ad un mercato del credito insufficiente, vanno registrate infine le criticità che ancora oggi condizionano il mercato del debito locale. L'elefante nella stanza qui ha un nome ed un cognome: il fallimento di Veneto Banca e della Banca Popolare di Vicenza. Non solo il recente fallimento delle due banche venete ha impattato gravemente sulla sostenibilità economica di migliaia di imprese e risparmiatori privati, ma ha inoltre aperto un vuoto oggi occupato da nuovi attori economici non territoriali che faticano a dialogare con il tessuto produttivo locale.

Ma cosa si può fare per cambiare il corso di una traiettoria che sembra segnata? È necessario anzitutto fare una doverosa autocritica che porti gli stakeholder locali – tanto le istituzioni quanto le imprese – a maturare una nuova consapevolezza e a misurarsi con uno scenario economico inedito. Serve inoltre mappare le competenze diffuse da Verona a Trieste, cercando di individuare filiere e comparti industriali ancora oggi in grado di garantire crescita economica e occupazione. All'interno di queste filiere vanno in seguito individuate le imprese leader in grado di farsi carico di un upgrading tecnologico e di business model di sistema. Sono queste le imprese con le quali le istituzioni locali devono aprire con urgenza un tavolo di confronto e di collaborazione. Gli obiettivi devono essere chiari: supportare gli investimenti delle imprese leader in tecnologia e capitale umano, favorendo in questo modo il loro upgrading e il conseguente rinnovamento delle varie specificità produttive locali. Si dovrà passare nel tempo da una rete di distretti produttivi ad un sistema complesso di ecosistemi dell'innovazione.

È una sfida onerosa e articolata e per questo necessita del contributo dei diversi stakeholder locali, a partire dalle università e dagli operatori finanziari. Va creata una business school di caratura internazionale che sappia dialogare con il mondo e vanno potenziate le discipline Stem partendo dagli ottimi dipartimenti di Ingegneria presenti a Nord Est. Serve infine creare un ecosistema finanziario moderno e competitivo, che sappia guardare oltre il ruolo tradizionale delle banche. Sono obiettivi ambiziosi e la cui realizzazione necessiterà di tempo, ingenti risorse e di una chiara e condivisa visione economica di medio-lungo periodo. La classe dirigente locale sarà all'altezza della sfida? —

Il Nord Est si trova di fronte a un importante crocevia: rinnovarsi per competere nell'economia della conoscenza, o assopirsi nei fasti del passato e rassegnarsi ad occupare un ruolo marginale nell'economia contemporanea. Ciò che può all'apparenza suonare come una provocazione o un allarme eccessivo è in realtà uno scenario economico plausibile, soprattutto se facciamo l'esercizio di uscire da una ormai stanca retorica autoreferenziale e posizioniamo il Veneto e il Friuli Venezia Giulia in una mappa concettuale più ampia: l'economia della conoscenza.

Per capire perché i fondamentali economici di una macro-area che a lungo ha trainato l'economia italiana rischiano di non funzionare più, è necessario partire proprio da qui. L'economia della conoscenza ha modificato radicalmente i fattori attraverso cui le imprese e i territori economici creano e catturano valore economico. Dalle fabbriche, i macchinari e i capannoni propri dell'economia industriale si è passati in quindici anni a parlare di capitale umano, tecnologia e finanza. Sono questi i tre asset chiave dell'economia della conoscenza e rappresentano tre fattori che oggi sono presenti in misura insufficiente nel Nord Est italiano.

Andiamo con ordine, il capitale umano. Oltre alla contrazione demografica con cui fanno oggi i conti tanto il Veneto quanto il Friuli-Venezia Giulia, esiste un secondo ordine di problema, ossia l'esodo dei talenti locali verso altri lidi. Come ben documentato dal rapporto della Fondazione Nord Est 2023, il Veneto attira oggi meno studenti da fuori sede rispetto a quelli che lascia partire. Cala la popolazione e si svuota progressivamente il territorio di quelle menti da cui ci si attende possa giungere un contributo chiave alla competitività regionale dei prossimi anni. Allo stesso tempo, le nostre imprese continuano a non essere attrattive per i talenti europei e internazionali. È un problema di retribuzioni ma anche di cultura aziendale.

La tecnologia, secondo fattore chiave nell'economia della conoscenza, non viene ancora generata con l'intensità e la continuità necessaria. Con buona pace delle migliaia di Pmi che popolano il Nord Est, l'innovazione tecnologica viene garantita principalmente dalle imprese multinazionali e dalle startup innovative. Sebbene le prime non manchino, è doveroso registrare come alcune delle multinazionali regionali abbiano spostato negli ultimi anni i servizi ad alto valore aggiunto a Milano; Milano che al contempo cattura oggi il 50% degli investimenti delle multinazionali straniere nel nostro paese, lasciando il residuo al resto d'Italia, Nord Est compreso.

Le startup tecnologiche sono poche e faticano a crescere,

TANTE POSSIBILITÀ ► QUESTO PERIODO DELL'ANNO OFFRE NUMEROSE OPPORTUNITÀ DI TRASCORRERE DEL TEMPO ALL'ARIA APERTA

I benefici delle attività invernali

Durante l'inverno la tentazione di rimanere chiusi in casa può essere forte, visto il clima freddo e le giornate più corte. In realtà questo periodo dell'anno offre però numerose opportunità di passare del tempo di qualità all'aria aperta, respirando aria fresca e ammirando i panorami mozzafiato che questa stagione regala.

AMPIA SCELTA

Un'attività ideale per trascorrere del tempo immersi nella natura sono le escursioni, che durante l'inverno possono trasformarsi in ciaspolate in caso di neve fresca. In ogni caso, è importante affidarsi sempre ai consigli di guide ed esperti per scegliere i percorsi più adatti a seconda della situazione meteo e del livello di preparazione. Chi non vuole rinunciare alla bicicletta nemmeno in caso di strade ghiacciate, può optare invece per una e-bike con ruote chiodate o per una fat bike, in grado di aderire anche alle superfici più scivolose.

Un'altra attività tipicamente invernale è lo sci di fondo, in cui i partecipanti utilizzano sci e bastoncini su piste dal profilo pianeggiante o collinare. I percorsi solitamente si sviluppano lontano dalla confusione delle stazio-

Al termine di un'escursione non c'è niente di meglio che rilassarsi in un centro benessere o in un rifugio



LO SCI DI FONDO È UNO SPORT CHE COINVOLGE TUTTI I MUSCOLI DEL CORPO

ni sciistiche, lungo boschi, valli e pianori. Si tratta di uno sport che coinvolge tutti i muscoli del corpo e che migliora il senso dell'equilibrio, la coordinazione e la resistenza. Con qualunque mezzo si scelga di andare all'esplorazione nella natura, alla fine di una giornata impegnativa non c'è nulla di meglio che rilassarsi in un centro benessere o in un impianto termale, da cui si possono ammirare i suggestivi paesaggi innevati in tutta tranquillità. Numerosi sono poi i rifugi in quota, dove si possono ristorare le forze con un pasto all'insegna delle specialità locali.



► SALUTE PSICOFISICA

A contatto con la natura l'umore migliora

Praticare attività fisica all'aria aperta porta numerosi benefici non soltanto a livello fisico, ma anche psicologico. L'esercizio motorio aiuta infatti il rilascio di endorfine, che favoriscono il buonumore e riducono i livelli di ansia. Il contatto con la natura e l'esposizione solare è inoltre preziosa durante i mesi più freddi dell'anno.

PER TUTTI

Nordic walking: la tendenza dalla Finlandia



Una tendenza sempre in voga è il nordic walking (letteralmente "camminata nordica"), disciplina outdoor che viene dalla Finlandia. Si tratta di un'attività che permette di riscaldare il proprio corpo dal tronco fino alle estremità, e che consente quindi di fare lunghe sessioni anche in caso di una temperatura esterna particolarmente bassa. Questo tipo di camminata utilizza bastoncini simili a quelli dello sci di fondo e porta con sé diversi benefici, come l'aumento di resistenza e tonicità dei muscoli, il miglioramento del sistema respiratorio e cardiovascolare e la riduzione dei dolori a collo e spalle. Il nordic walking potenzia la stabilità senza caricare troppo le ginocchia. Ovviamente andrebbe praticata in modo regolare - almeno 1 o 2 volte a settimana - e seguendo i consigli di un esperto in materia.



COSTO: 0-5 anni gratuito / 6-13 anni € 4.00
dai 14 anni € 6.00 / residenti gratuito /
gruppi >20 (prenotazione obbligatoria) € 5.00 a testa

NOLEGGIO LANTERNA: € 10.00 su cauzione

TAZZE/BORRACCE: € 3.00/€5.00 (a ingresso sentiero)
per bere gratuitamente il tè nei punti di ristoro!

INFO E PROGRAMMA: VISITVALCANALE.IT/ADVENTPUR

Advent Pur

IL SENTIERO DELL'AVVENTO NELLA MAGIA DEI BOSCHI DI VALBRUNA

Un suggestivo sentiero a lume di lanterna che si snoda tra i boschi del paese di Valbruna. Una camminata immersa nell'atmosfera natalizia tipica della Valcanale, incorniciata dalle cime innevate delle Alpi Giulie e dalle opere lignee degli artisti locali. Lungo il percorso delle stufe dove fermarsi a sorseggiare un caldo tè, presepi artigianali, una piccola stalla con simpatici animali e caratteristici tavoli dove vengono raccontate fiabe e leggende antiche ai più piccoli, mentre attorno al fuoco si canta e si suona la musica tradizionale.

GIORNATE E ORARIO DI APERTURA:

**2 - 3 DICEMBRE, 8 - 9 - 10 DICEMBRE,
16 - 17 DICEMBRE, 23 DICEMBRE 2023**
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00 (ultimo accesso)



**SCANSIONA IL QR
ACQUISTA IL
TUO BIGLIETTO
ADVENT PUR ON-LINE
E SALTA LA FILA!**



DIY DO IT YOURSELF
www.diyticket.it

VISITVALCANALE.IT

INFO E PRENOTAZIONI: UFFICIO TURISTICO DI MALBORGHETTO-VALBRUNA +39 0428 64970 (int. n.2) | info@visitvalcanale.it

Medio Oriente in fiamme



La zia mostra una foto del piccolo Kfir, rapito da Hamas ANSA

Morto sotto le bombe Kfir Il più piccolo degli ostaggi

Il bambino, di 10 mesi, è stato ucciso assieme alla madre e al fratello di 4 anni Hamas: «In un bombardamento israeliano». L'annuncio gela lo Stato ebraico

Eloisa Gallinaro / ROMA

Il pianto, il terrore, lo sguardo smarrito mentre stringe tra le braccia i suoi due bimbi dai capelli rossi cercando di proteggerli dagli uomini armati che la circondano. È racchiuso qui, in un video di pochi secondi ripreso dalle bodycam dei miliziani di Hamas, il dramma di Sherry Bibas, del piccolo Kfir (appena 10 mesi) e di Ariel (4 anni), rapiti il 7 ottobre nel kibbutz di Nir Oz e sprofondati nel buio di Gaza.

Ora sono morti sotto la pioggia di bombe che Israele ha rovesciato sulla Striscia. O almeno così sostiene Hamas. La certezza non c'è. Né sulla loro sorte, né sulle circostanze della morte. I familiari e tutto Israele si aspettavano che l'ostaggio più piccolo, non ancora svezzato, fosse rilasciato tra i primi insieme al-

la mamma e al fratellino. Ma al sesto giorno di tregua la doccia fredda, l'ennesima cronaca dell'orrore.

INDAGINI IN CORSO

Kfir, Ariel e Sherry «stati uccisi in un precedente bombardamento dell'esercito» israeliano, è lo scarno comunicato con cui le Brigate Ezzedin Al Qassam, ala militare di Hamas, hanno annunciato la più ingiusta delle morti dopo una vita durata solo dieci mesi. Nessuna notizia del padre Yarden, anch'egli rapito e ostaggio a Gaza. L'esercito israeliano sta «controllando la fondatezza» della notizia, ha replicato il portavoce militare Daniel Hagari, sottolineando che «Hamas continua a comportarsi in maniera crudele e inumana».

Il premier Benjamin Netanyahu ha parlato con i mem-

bri della famiglia Bibas, riporta Haaretz, ribadendo che sono in corso indagini da parte delle forze di sicurezza. «Non so se sia vero o no», ha detto a sua volta Benny Gantz, ministro del gabinetto di guerra, «ma fa parte di una guerra psicologica che i nostri nemici stanno conducendo». Per ora, di sicuro, c'è la disperazione di chi rimane.

«Stiamo aspettando che le informazioni siano confermate e, si spera, smentite dai funzionari militari», hanno fatto sapere i familiari attraverso il Forum delle famiglie degli ostaggi e delle persone scomparse. Una piccola speranza che anch'essa non vuole morire, condivisa nella «piazza degli ostaggi» a Tel Aviv dove la gente è ferma in attesa e dove martedì centinaia di persone hanno lanciato in cielo palloncini arancioni, come i capelli

di Kfir e Ariel. «Non sappiamo quali siano le loro condizioni. Sono ancora insieme? Mangiano? Chi abbraccia i bambini, chi li rassicura quando piangono?», era stato l'interrogativo accorato della zia dei due piccoli, Dana Siton, che forse ha ancora negli occhi quelle foto e quei video sfocati arrivati da Gaza di un bimbo cullato in una carrozzina dai miliziani in mimetica o in braccio a un altro dal volto coperto, con la manina appoggiata su un mitra.

NELLE MANI DI ALTRE FAZIONI

La speranza è che «l'annuncio di Hamas possa essere un modo per spingere ad una proroga della tregua», nota Al Jazeera, anche perché in precedenza si era diffusa la notizia che la famiglia era finita nelle mani di altre fazioni palestinesi, quindi fuori dal controllo di Hamas.

Non ci sono numeri certi su quanti minori siano ancora in ostaggio. Secondo l'ufficio del primo ministro israeliano, ci sono sicuramente Gali Tarshansky, di 13 anni, del kibbutz Beeri, Amit Shani di 16 anni, anche lui del kibbutz Beeri, e Aisha Ziyadne (17), beduina israeliana che lavorava nel kibbutz di Holit. In totale almeno 159 israeliani sono ancora a Gaza, una decina sopra i 75 anni. —

BENNY GANTZ
MINISTRO DEL GABINETTO DI GUERRA
ISRAELE

«Non so se sia vero o no, ma fa parte di una guerra psicologica che i nostri nemici stanno conducendo»

In parallelo sono proseguiti gli sforzi di mediazione per un'estensione della tregua. Il Qatar, impegnato direttamente nei colloqui con Hamas, si è detto ottimista, spingendosi anche oltre: dopo le donne e ai bambini, «ci stiamo muovendo per il rilascio dei civili uomini», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri. «Liberare più ostaggi e ricevere più assistenza umanitaria» è anche la priorità degli Stati Uniti, come ha detto il segretario di Stato Antony Blinken, alla vigilia di un nuovo viaggio in Israele.

Ma la Casa Bianca avrebbe in mente un obiettivo più ambizioso, una tregua duratura. Lo ha fatto intendere Joe Biden, affermando in un mes-

saggio su X che «continuare sulla strada del terrore, della violenza, degli omicidi e della guerra significa dare a Hamas ciò che cerca», ossia impedire che «israeliani e palestinesi vivano fianco a fianco in pace». Mai finora il presidente americano si era spinto così avanti, almeno pubblicamente.

Israele, di fronte a questo pressing, per ora non sembra intenzionato a cambiare linea. «Finché avremo le liste dei nostri rapiti, procederemo per un tempo massimo di 10 giorni» in tutto, ha puntualizzato una fonte politica israeliana. Sulla base dell'informazione che Hamas abbia donne e bambini in ostaggio per altri «due, forse tre giorni». —

NESSUN AIUTO

A Gaza City manca carburante cibo e acqua

GAZA

Gli aiuti non arrivano, neanche la tanto attesa benzina. E a Gaza City l'unica possibilità per fare rifornimento resta il mercato nero dove i prezzi di un litro di carburante sono ormai alle stelle. Ma l'emergenza riguarda tutto, con le famiglie costrette a razionare i pasti e l'acqua potabile che scarseggia rischiando di innescare pericolose epidemie, soprattutto tra i bambini.

Majdi Salman, 58 anni, vive nel nord della Striscia. Parlando con l'ANSA spiega che lui e la sua famiglia non hanno più nulla e che è costretto a fare i conti con le ultime lattine di cibo rimaste, mentre ogni giorno combatte per qualche bottiglia d'acqua «buona» per i bambini che, costretti a bere quella inquinata, si stanno ammalando. Sulla carta, nel nord della Striscia sono entrati almeno 60 camion di aiuti, ma Hamassotiene che non se ne è vista traccia e punta il dito su Israele che non avrebbe consentito alle cisterne di carburante di arrivare. —

ISRAELE

Guerra o pace Il dilemma del premier Netanyahu

TEL AVIV

Benjamin Netanyahu non contempla altra possibilità che alla fine della tregua - sia essa oggi o domenica prossima - Israele riprenda la guerra. Lo vuole, ha detto, tutto il Paese, l'esercito per sradicare Hamas e una parte importante del suo governo: l'ultradestra. Ma al di là delle parole, non sono in pochi a sottolineare come il premier sia frenato dal dubbio che la mossa possa spingere Israele all'isolamento internazionale, a cominciare dal potente alleato americano.

A riflettere sul bivio che si apre davanti a Netanyahu sono molti analisti, secondo i quali nei prossimi giorni il premier si troverà di fronte a scelte difficili. Per molti motivi. Il primo è politico: se dovesse decidere di fermare il conflitto - contro le indicazioni dell'esercito -, l'attuale coalizione di governo collasserebbe. L'altro dato, ha scritto Aluf Bennis su Haaretz, è che Israele «non può decidere il suo destino da solo perché dipende dal sostegno americano a più livelli». —

LA MEDIAZIONE

Trattative per la proroga della tregua Gli Stati Uniti aumentano il pressing «Un cessate il fuoco permanente»

ROMA

La tregua tra Israele e Hamas, rispettata da entrambe le parti per sei giorni, sta per scadere. E dopo la liberazione di un nuovo gruppo di ostaggi, gli sforzi di mediazione si concentrano sul prolungamento della pausa nei combattimenti, almeno di qualche altro giorno. Si lavora sul filo del rasoio, perché la ten-

sione resta alta in tutti i Territori. Nella stessa Striscia, dove sono stati uccisi quattro palestinesi, fino alla Cisgiordania. Come dimostrano i nuovi raid israeliani a Jenin: tra le vittime, due capi militari, ma anche due minori.

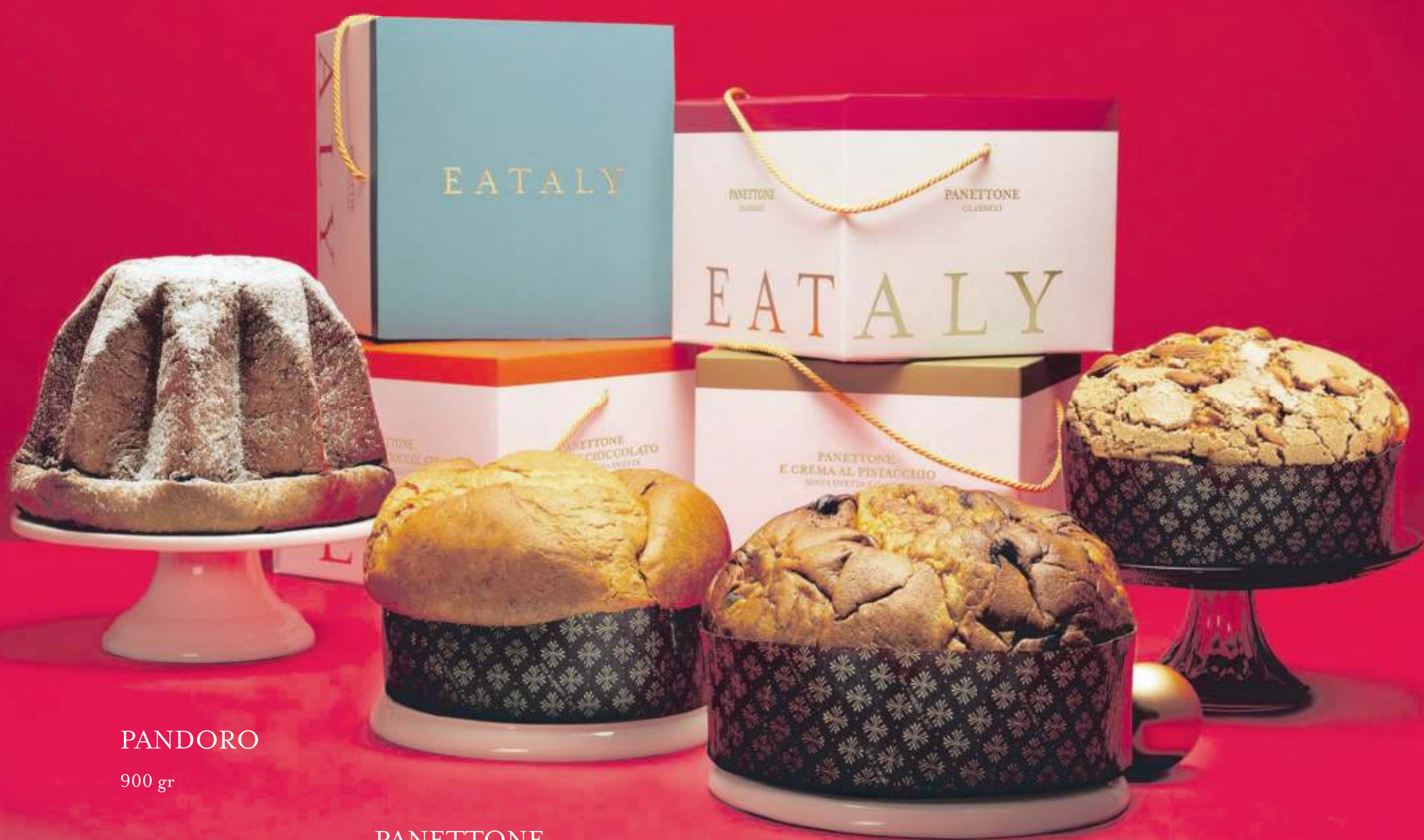
L'ultima giornata, sulla carta, senza ostilità nella Striscia, si è aperta con una nuova lista di 10 ostaggi consegnata da Hamas a Israele. In

serata, il movimento che controlla la Striscia ha consegnato 12 persone alla Croce Rossa. Tra loro anche due donne con doppia nazionalità russa e israeliana, Elena Trupanov (50 anni) e sua madre Irena Tatti (73 anni). Come nel caso di Ron Kriboy, rilasciate «in omaggio» a Vladimir Putin, che ha condannato l'escalation militare di Israele nella Striscia.

overpost.biz

Il gusto di stupire

La grande novità del Natale di Eataly è rappresentata da 4 golosissime proposte fra panettoni e pandoro di altissima qualità. Classico, Arancia e cioccolato, Crema al pistacchio e Pandoro, ognuno è realizzato con le migliori materie prime a partire dal lievito madre naturale, burro da panna piemontese e uova fresche. La ricerca degli ingredienti, unita alla sapiente lavorazione e alla lunga lievitazione ha dato vita a prodotti che sapranno sorprenderti ad ogni morso. Scoprili tutti!



PANDORO

900 gr

PANETTONE E CREMA AL PISTACCHIO

senza uvetta e canditi

700 gr

PANETTONE CLASSICO

1 kg

PANETTONE ARANCIA E CIOCCOLATO

con glassa senza uvetta

750 gr

TUTTI I NOSTRI PANETTONI E PANDORI A 39,90 € CAD

Uniti contro la violenza

Turetta, salta il colloquio con i genitori

«Necessario un sostegno psicologico»

Negli audio di Giulia le prove dell'atteggiamento possessivo dell'ex: «Devi stare con me, non con le tue amiche»

Francesco Furlan / VENEZIA

C'era l'ok del pm. Erano pronti a partire. Ma hanno deciso di prendersi del tempo e di dare tempo al loro figlio, per affrontare l'incontro, guardarsi negli occhi, parlarsi. Con la consapevolezza che il loro figlio, lo studente di 22 anni di Ingegneria biomedica all'Università di Padova che non «aveva mai dato problemi», è la stessa persona che ha ucciso l'ex fidanzata Giulia Cecchettin. Nicola Turetta e la moglie Elisabetta ieri hanno rinunciato ad incontrare il figlio Filippo, nel carcere di Montorio, Verona.

L'INCONTRO SALTATO

È stato l'avvocato Giovanni Caruso, legale di Turetta, a informare la direzione del carcere che il colloquio non ci sarebbe stato. Filippo Turetta, che pur desidera incontrare i genitori, ha bisogno di un sostegno psicologico per riuscire a fare questo passo. Filippo e i suoi genitori non si vedono da quel sabato 11 novembre, quando nel tardo pomeriggio parti da Torreglia per passare a prendere Giulia, a Vigonovo, e accompagnarla al centro commerciale Nave de Vero a cercare un paio di scarpe per la cerimonia della tesi di laurea, fissata per il giovedì successivo».

A COLLOQUIO CON IL LEGALE

Era stato Caruso, mercoledì, durante l'interrogatorio di garanzia, a chiedere al pubblico ministero Andrea Petroni di acconsentire all'incontro tra il ragazzo e i genitori. Una richiesta arrivata dopo che Turetta, pur avvalendosi della facoltà di non rispondere, aveva letto una breve dichiarazione spontanea. «Sono affranto, dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare quello che sarà giusto per aver ucciso la mia ex fidan-

zata. Sto cercando di ricostruire nella mia memoria le emozioni e quello che è scattato in me quella sera. Fin da subito era mia intenzione consegnarmi e farmi arrestare». Frasi che farebbero pensare alla volontà di allontanare l'aggravante della premeditazione, per ora non contestata, ma sulla quale la procura ha elementi. Nelle prossime ore Turetta, assistito dal suo legale, potrebbe rispondere alle domande del pm Petroni. Ieri Caruso è entrato in carcere alle 16 per parlare con Turetta ed è uscito dopo le 19 senza dichiarazioni.

«STAI CON ME, NON CON LE AMICHE»

Nelle ultime settimane Giulia Cecchettin era ansiosa e cominciava ad avere paura. Perché l'ex fidanzato Filippo Turetta stava diventando sempre più possessivo e geloso, nonostante la loro relazione avesse lasciato posto a una semplice

I carabinieri: «Il nostro collegamento tra chiamata e scomparsa non è stato immediato»

amicizia. «Devi stare con me, non con le tue amiche», le diceva. Turetta voleva che Giulia rimanesse con lui invece di uscire con le amiche. Emergerebbe da una serie di audio che i legali della famiglia di Giulia Cecchettin stanno raccogliendo nell'ambito di propri accertamenti per sostenere le indagini della procura di Venezia. Già mercoledì Nicodemo Gentile, che assiste Elena, sorella di Giulia, aveva spiegato che quello di Giulia Cecchettin è «un omicidio aggravato dallo stalking. Filippo Turetta ha dimostrato di essere un molestatore assillante. Il suo comportamento, come sta emergendo da più elementi da noi già rac-

colti, è connotato da plurime e reiterate condotte che descrivono "fame di possesso" verso Giulia». Gli audio raccolti dal legale saranno consegnati alla procura con l'obiettivo di puntellare la sua tesi anche se tradurla in termini di reato potrebbe rivelarsi complicato anche perché non ci sono agli atti querele della ragazza nei confronti di Turetta. Il ragazzo è al momento accusato di sequestro di persona e omicidio volontario, ma presto potrebbe aggiungersi l'occultamento.

IPOTESI PERIZIA PSICHIATRICA

Allo stato nessuna istanza per chiedere una perizia psichiatrica è stata presentata dalla difesa di Turetta alla Gip del tribunale di Venezia, Benedetta Vitolo, anche se la difesa potrebbe valutare, in futuro, una consulenza di parte per arrivare a una richiesta e a un possibile accoglimento della perizia psichiatrica. Per capire «quello che è scattato», nella testa di Turetta quella sera.

AUTOPSIA: L'INCARICO

Sarà oggi il giorno del conferimento dell'incarico per l'autopsia. L'esame sarà fatto venerdì, all'istituto di medicina legale di Padova, e vi parteciperanno tutti i consulenti delle parti. La procura da parte sua ha indicato il medico legale Guido Viel, che già si è occupato dell'autopsia su Alberto Rizzotto, il 40enne autista dell'autobus della strage di Mestre.

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

I carabinieri rispondendo alle domande di «Chi l'ha visto?» ammettono che il collegamento tra la chiamata del vicino e la scomparsa di Giulia non è stato fatto nell'immediatezza della denuncia ma dopo che il padre (informato dal vicino che aveva visto il post di Elena) è tornato in caserma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Turetta



Nella foto qui sopra, davanti a casa di Giulia ancora fiori e ricordi, a distanza di tre settimane. In alto Filippo Turetta. Ieri doveva incontrare i genitori (a destra), ma l'incontro con la famiglia è slittato

Ieri a Padova riunito il Cosp per coordinare le forze dell'ordine. Escluso sabato, la scelta della data affidata alla famiglia di Giulia

Il funerale la prossima settimana

Preparato il piano di sicurezza

L'ORGANIZZAZIONE

Non sabato, ma un giorno della prossima settimana. Deciso direttamente dalla famiglia di Giulia Cecchettin. Sulla data dei funerali nella basilica di Santa Giustina a Padova, dunque, fonamen-

tale sarà la scelta del padre Gino che, nei giorni scorsi, aveva espresso il desiderio di partecipare fattivamente alla organizzazione della cerimonia funebre.

Intanto ieri mattina a Padova si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, presieduto dal prefetto Francesco Messina: è emer-

sa la volontà di rispettare la volontà della famiglia, mettendola prima di qualsiasi, eventuale, difficoltà organizzativa. È stata esclusa ufficialmente la prima data presa in considerazione, quella di sabato 2 dicembre, praticamente impossibile da gestire a poche ore dall'autopsia prevista per domani. Va precisato che

le diverse parti coinvolte avevano comunque preso in considerazione un piano di sicurezza e uno della viabilità in caso di funerali il sabato. E, a tale riguardo, c'erano stati anche contatti con i commercianti per lo spostamento del mercato di Prato della Valle.

Dopo la riunione in Prefettura, a cui hanno partecipato tutti i vertici delle Forze dell'ordine e del Comune, Messina ha sentito telefonicamente i legali della famiglia Cecchettin per ribadire la massima disponibilità a ospitare i funerali a Santa Giustina in Prato della Valle e senza indicare alcuna preferenza sulla data. Il giorno più probabile sembra essere uno dei primi tre della prossima settimana e in particolare lunedì 4 di-

cembre. La famiglia potrà decidere anche se allestire o meno una camera ardente. Questo potrebbe allungare i tempi, ma senza andare oltre mercoledì per le esequie. La data del 9 dicembre sarebbe troppo lontana, nonostante fosse quella inizialmente immaginata per permettere a più gente possibile di partecipare. A celebrare i funerali sarà il vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla.

Sul fronte dell'organizzazione sia Questura che Comune sono pronti a gestire la giornata come fanno solitamente per i grandi eventi che si svolgono in Prato della Valle. Dal punto di vista della sicurezza resta da capire anche quali autorità saranno presenti: se dovesse arrivare la

premier Giorgia Meloni o addirittura il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, scatterebbero dei protocolli speciali che vanno ben al di là della gestione della folla.

L'amministrazione comunale ha preallertato gli agenti della polizia locale che dovranno occuparsi della viabilità (saranno chiuse le strade attorno alla piazza con almeno 20 uomini impegnati nella gestione) e BusItalia per modificare eventualmente i percorsi dei bus e prevedere lo stop del tram.

La macchina organizzativa da mettere in piedi è imponente, tenendo conto che saranno migliaia le persone che vorranno dare l'ultimo abbraccio a Giulia. —

LUCA PREZIUSI

Il caso Monfalcone



«Preghiere sospese» Contro l'ordinanza la comunità islamica annuncia ricorso al Tar

Konate: «Qui non c'è una moschea ma un centro culturale»
«Pagine di Corano bruciate in busta»: denuncia contro ignoti

Tiziana Carpinelli

Si impugna al Tar. I due provvedimenti che congelano il raccoglimento collettivo della comunità islamica a Monfalcone, relegandolo alle quattro mura domestiche, finiranno davanti al giudice amministrativo. Sarà battaglia. Ma intanto un gesto censurabile accaduto ieri, che qui non ha precedenti, semina allarme.

Il Corano in fiamme, la busta con un generico mittente da Cinisello Balsamo, Milano nord, e niente più. Tanto basta

a incendiare la polemica, allargare le distanze, frapporte diffidenze a Monfalcone, dove da sabato le salaate quotidiane, preghiere dei «fratelli musulmani», sono «temporaneamente sospese» dopo la notifica dell'ordinanza dirigenziale emessa dal Comune: la numero 3/Ep del 15 novembre. Lo annuncia, affiancato dal secondo imam Mizanur Rahman, Bou Konate, presidente onorario del centro culturale islamico Darus Salaam, finito nel mirino del provvedimento assieme all'altro in via don Fa-

nin. Lo stesso che ieri dopo le 16 si è recato al Commissariato di via Foscolo per consegnare al primo dirigente Stefano Simonelli la lettera di «minaccia» recapitata poche ore prima, al mattino, nella sede dell'associazione. Dentro la busta anonima (con timbro del centro di smistamento di Padova), al di là del luogo di presunta provenienza meneghina, due pagine bruciate del Corano, senza alcuna parola: non serve, eloquente il messaggio. E Konate, oltre a consegnare i fogli, sequestrati dalla Poli-

zia perché prova dell'ipotesi di reato, le minacce, ha sporto denuncia contro ignoti. Aperte le indagini. Si tratta di pagine tratte dal capitolo 18, una sura centrale del Corano, che contiene tre storie di notevole spessore spirituale e concettuale, relative peraltro all'intreccio delle tre religioni monoteiste. Un messaggio? O è solo la casualità d'aver aperto il testo sacro dei musulmani a metà?

Poco conta per Konate: la lettera è «l'epilogo di una serie di comportamenti che abbiamo visto, di parole che sono andate oltre ogni aspettativa e ci hanno messo in difficoltà». Il presidente del Darus Salaam parla di una «situazione che è andata sempre più in crescendo, per coprire il fallimento totale delle politiche sull'immigrazione». «È stata la sindaca a dichiarare – ad andare contro i musulmani: finora non ha fatto nulla per l'integrazione. Soprattutto negli ultimi mesi, parlando di islamizzazione e Monfalcone». E ancora: «Sta cercando di spaccare la città, ma non penso ci riuscirà perché i monfalconesi non la pensano come lei. Io non credo che la città sia cambiata da quando, ormai vent'anni fa, ha eletto in Italia il primo assessore immigrato». E Konate, delega ai Lavori pubblici nel Piz-

LE IMMAGINI

BOU KONATE MOSTRA LA BUSTA RICEVUTA; L'IMAM RAHAMAN (FOTO BONAVENTURA)

Il presidente onorario: «La sindaca sta cercando di spaccare la città ma la gente non la pensa come lei»

Oggi una riunione per stabilire il da farsi in vista dei riti religiosi della giornata del venerdì

zolitto I, primissimi anni Duemila. «Un territorio che si è espanso dalla scommessa dei fratelli Cosulich sui valori della convivenza e sviluppo, accoglienza e società civile – prosegue –: tutte cose che lei, Cisint, non potrà annullare». Infatti Konate si definisce «sereno» sul futuro, per via degli «ottimi rapporti con i monfalconesi, verso cui ripongo fiducia». Quanto alla lettera, non sa se provenga realmente da Cinisello Balsamo, ma fosse davvero così sarebbe il segnale che la situazione della città, per co-

me viene dipinta, ha travalicato i confini locali. Diventando un caso. Così ha detto.

Un caso lo è diventato sicuramente l'ordinanza dirigenziale. La notifica è giunta l'altro giovedì, il postino ha lasciato l'avviso della raccomandata e sabato Konate ha ritirato l'atto in posta. «È un grosso problema – rileva – su cui però si è innestata confusione. Qui non c'è una moschea, bensì un centro culturale. Se durante l'attività scatta l'ora della preghiera, la si fa assieme. Ma si tratta di 5 minuti per 5 volte nell'arco della giornata. Possiamo dire che 25 minuti costituiscano la «attività prevalente» di un luogo di culto? No». Ecco, è l'abbozzo della linea difensiva, perché «certamente il provvedimento sarà impugnato al Tar dai nostri legali». Avvocati di Cantù, specializzati in simili contenziosi. «Non è un'ordinanza di chiusura dei centri – precisa Konate –, bensì di non preghiera». Salaate quotidiane sospese, appunto. E la Salat al-Jumu'ah, preghiera del venerdì? Lì, in via Duca d'Aosta, non si può più. Oggi una riunione tra tutti i gruppi stabilirà il da farsi in una situazione definita da «limbo» (Konate). E sarà comunicato al Commissariato, che segue oltremodo da vicino pure questi aspetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima cittadina Cisint: «Le scelte culturali compiute non vanno nel solco dell'integrazione, si vogliono imporre modelli diversi»

«Condanno ogni forma di violenza ma dico no all'integralismo»

LA REPLICA

«Se questa lettera con alcune pagine bruciate del Corano è arrivata, la mia non può che essere una ferma condanna. Verso tutte le forme di violenza, compresa questa». È

il primo punto che la sindaca di Monfalcone Anna Cisint tiene a sottolineare, sebbene tirata in ballo ieri da Bou Konate, presidente di uno dei due centri culturali islamici dove la «preghiera di massa» è stata inibita con atto dirigenziale il 15 novembre. Per il resto «non mi stupiscono le sue parole e il suo

pensiero, che ha avuto modo di esprimere quando amministrava lui, sotto la giunta di centrosinistra del sindaco Pizzolitto». «Informo tuttavia Konate – sempre la sindaca – che sono stata rieletta, peraltro al primo turno e con ampio consenso, dai monfalconesi: in tal senso hanno già detto come la pen-

sano sulle linee adottate dalla mia amministrazione». Quanto alle politiche dell'immigrazione «non sono unilaterali». «Non può essere che quando chiedo di ridurre il velo, invece se ne incrementa l'adozione – prosegue –, che quando chiedo di evitare i sacchi in testa alle bambine iscritte a scuola queste continuano a venire coperte e che quando invoco di non mandare le ragazze contro il loro volere in sposa in Bangladesh i matrimoni combinati si ripropongono. Stiamo assistendo a un processo di integralismo gravissimo, che noi continueremo a combattere. Un processo di cui loro, come comunità, sono responsabili». Stando alla sindaca «le scelte culturali



ANNA MARIA CISINT
PRIMA CITTADINA
DI MONFALCONE

«Violate le norme urbanistiche sui locali, le leggi vanno rispettate e non c'è nulla da interpretare»

compiute non vanno sul solco dell'integrazione, anzi c'è l'intenzione di imporre un modello che non è il nostro». Per contro «nei centri si violano le norme urbanistiche: proprio in via Duca d'Aosta si sono riscontrate presenze massicce, in trasgressione agli scopi direzionali dei locali e mettendo in pregiudizio l'incolumità delle persone». «Siamo in Italia – termina – e si rispettano le leggi: è molto chiaro, non c'è nulla da interpretare. Detto questo, gli errori dei singoli, e mi riferisco alla lettera in questione, vanno condannati sempre. Ma non sono io a istigare, semmai è il contrario». —

TI. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SALUTE DEL PONTEFICE

Il Papa in udienza con voce flebile Ancora non sta bene ma è in guarigione

Annulato il viaggio a Dubai, Bergoglio non cambia agenda
In Vaticano il messaggio viene letto da un collaboratore

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ha annullato il viaggio a Dubai ma prova a mantenere l'agenda degli appuntamenti in Vaticano. Ieri ha tenuto l'udienza generale che da Piazza San Pietro, dove si era svolta fino allo scorso mercoledì, si è spostata in Aula Paolo VI. L'obiettivo è salvaguardare la salute del Papa ma anche tenere conto che le temperature non consentono, neanche per i fedeli, in alcuni casi malati e fragili, di presenziare per ore ad eventi all'aperto.

Il Papa c'è ma parla il meno possibile perché la voce è flebile e affaticata. Lo dice

lui stesso alle settemila persone nell'Aula Nervi: «Ancora non sto bene, con questa gripe», influenza in spagnolo, e «la voce non è bella». Cede quindi i testi preparati ad un collaboratore della Segreteria di Stato.

L'APPELLO PER LA PACE

Riprende la parola solo alla fine per rinnovare il suo accorato appello per la pace in Medio Oriente, in Ucraina e in tutti i Paesi colpiti dai conflitti. «Auspico che prosegua la tregua in corso a Gaza, affinché siano rilasciati tutti gli ostaggi e sia ancora consentito l'accesso ai necessari aiuti umanitari», dice il Papa chiedendo

«pace, per favore, pace». Stessa situazione nell'udienza alla squadra del Celtic: «Scusate, con questo raffreddore non posso parlare troppo, ma sto meglio di ieri. Grazie della visita. Quello che dovevo dirvi io, lo dirà il padre», ha detto cedendo la parola ad un suo collaboratore per la lettura del saluto in inglese. Ma poi non rinuncia al suo buonumore quando parla del «latte» degli scozzesi, che forse è il whisky: «Un pò va bene», dice scherzando.

Il Segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, rassicura sulla salute di Francesco: «Il Papa è in via di guarigione solo che non voleva



Papa Francesco arriva nell'Aula Paolo VI ANSA

esporsi al rischio secondo le indicazioni date dai medici, credo che la scelta sia stata appunto per evitare un peggioramento», ha detto riferendosi alla cancellazione del viaggio a Dubai per la Cop28. «Stiamo vedendo ora le modalità di partecipazione, di solito ho partecipato io, a partire dalla Cop di Parigi, a tutte le Cop, penso

che andrò questa volta anch'io - riferisce Parolin - ma naturalmente riducendo la permanenza. Poi c'è la delegazione che si ferma durante tutti i lavori, sono due settimane di lavori, io parteciperei solo alla prima parte, forse due giorni».

Papa Francesco dunque conferma la sua agenda ma parallelamente prosegue le

cure. Secondo quanto si apprende, un medico pneumologo lo monitorerebbe 24 ore su 24. Continua la terapia antibiotica, come anche è verosimile che assuma del cortisone per arginare quella che, secondo le informazioni fornite dal Vaticano, si configurerebbe come una infiammazione ai polmoni.

Il Papa non avrebbe la febbre e ha comunque salutato ieri molte persone. L'unico sintomo molto evidente è la voce debole e il respiro affannato. È arrivato comunque a piedi, sul palco dell'Aula Paolo VI, accolto da un applauso più lungo del solito. Nei prossimi giorni dovrebbe mantenere questo stile di vita: sì agli impegni, con l'aiuto di collaboratori se necessario per leggere i testi, ma meno spostamenti possibili per consentire il regresso dell'infiammazione.

I PROSSIMI IMPEGNI

I suoi collaboratori, una volta cancellato il viaggio a Dubai, guardano adesso all'intenso periodo che precede il Natale. Il primo appuntamento è l'8 dicembre a Piazza di Spagna, per l'omaggio all'Immacolata. Un evento che tradizionalmente, considerata la stagione, vede un meteo non favorevole per chi esce da una influenza, con freddo o pioggia. Poi ci sarà tutto l'Avvento per arrivare alle diverse celebrazioni del Natale, al momento confermate. —

A DUBAI FINO AL 12 DICEMBRE

Clima, al via la Conferenza Onu «Necessario cambiare rotta»

ROMA

Si apre oggi a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, l'annuale Conferenza Onu sul clima, arrivata alla 28.a edizione e i 195 paesi partecipanti saranno chiamati a dichiarare quali passi avanti hanno fatto rispetto agli obiettivi indicati nel 2015 dall'Accordo di Parigi. Un bilancio (Global stocktake) che, stando agli studi scientifici pubblicati finora, dovrebbe essere negativo. Il mondo è indietro nell'impegno di ridurre i combustibili fossili, aumen-

tare le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5 gradi a fine secolo rispetto al periodo preindustriale (1750-1850). L'appello a fare molto di più, a raddoppiare se non triplicare gli sforzi è arrivato forte e chiaro non solo dalla scienza ma anche da numerosi organismi e istituzioni. Il segretario generale Onu Antonio Guterres, in vista della Cop, ha detto che «i leader devono interrompere il ciclo mortale del riscaldamento del pianeta»: «Senza cam-

biare rotta, ci stiamo dirigendo verso un disastroso aumento della temperatura di tre gradi centigradi entro la fine del secolo». Con conseguenze disastrose per il pianeta e eventi meteo estremi. Come già accade in tante parti del mondo.

Ma a imprimere una svolta, per una buona riuscita della Cop28 prevista fino al 12 dicembre e con 70 mila presenze, potrebbero essere gli inviti speciali per il clima di Usa, John Kerry, e Cina, Xie Zhenhua. Assenti i rispettivi presidenti Biden e Xi, sono loro i

protagonisti. Anche perché assieme Cina e Usa sono i maggiori produttori di gas serra (sommati fanno il 40%). Senza l'azione delle due superpotenze «non si vincerà questa battaglia» ha detto Kerry assicurando di aver deciso con l'omologo cinese di lavorare «per il successo» della Cop. Fra gli assenti anche il Papa che ha dovuto rinunciare per motivi di salute e sarà rappresentato dal segretario di Stato vaticano cardinale Pietro Parolin, il cui intervento sarà il 2 dicembre. Fra i temi chiave il fondo Loss&damage per ristorare perdite e danni del clima nei Paesi poveri e il fondo da 100 miliardi l'anno fino al 2025 per le economie in via di sviluppo. La Conferenza verrà aperta su temi organizzativi e procedurali dal presidente Sultan Ahmed Al Jaber, ministro dell'Industria degli Emirati



Oggi a Dubai al via la Conferenza Onu sul clima

arabi uniti e inviato speciale per il cambiamento climatico, al centro di polemiche sia per essere amministratore delegato della società petrolifera di Stato-Adnoc sia per presunti

affari avviati con delegazioni governative di Paesi stranieri in tema d'idrocarburi, che ha smentito. Alla Cop nei prossimi giorni anche la premier Giorgia Meloni.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - APPALTO ID5190-Tender_34556
Gara europea a procedura telematica aperta per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro, della durata di 48 mesi, con un unico operatore economico, per predisposizioni di cablaggio e installazione di armadi di terminazione presso le utenze pubbliche non scolastiche e PCN del Piano di Banda Ultralarga nazionale sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. CIG: 9889338BE0 Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per predisposizioni di cablaggio e installazione di armadi di terminazione presso le utenze pubbliche non scolastiche e PCN del Piano di Banda Ultralarga nazionale sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Data di conclusione dell'accordo quadro: 21/11/2023. Nome e indirizzo del contraente: TELEBIT S.p.A., Dosson di Casier (TV), via Marco Fanno n.1. L'importo totale dell'accordo quadro, IVA esclusa, è pari a: € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) con ribasso del 20,00% sui prezzi unitari per predisposizioni di cablaggio e installazione di armadi di terminazione; € 9.000,00 (euro novemila/00) per oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso ed € 30.000,00 (euro trentamila/00) quali opzioni. L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 27/11/2023.

Davide Cuzzolin
Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
APPALTO ID5798 - Tender_33754
Accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs.50/16, della durata di 2 anni, per la fornitura di impianti e singoli componenti di cablaggio strutturato presso sedi scolastiche sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. CIG: 9850457644. Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per la fornitura di impianti e singoli componenti di cablaggio strutturato presso sedi scolastiche sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Data di conclusione dell'accordo quadro: 22/11/2023. Nome e indirizzo del contraente: Site S.p.A., via Del Tusciano, 15 - 40128 Bologna. L'importo totale dell'accordo quadro, IVA esclusa, è pari a: €1.310.000,00 (euro unmilione trecentodiecimila/00) con ribasso del 15,373% sui prezzi unitari per la fornitura di impianti e singoli componenti di cablaggio strutturato; 24.969,74 (Euro ventiquattromilanovecentosessantanove/74) per oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenze non soggetti a ribasso ed € 40.000,00 (Euro quarantamila/00) quali opzioni. L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 27/11/2023.

Francesco Fabbro
Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_38719-ID6203
Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per la fornitura di codici a catalogo per servizio di supporto, manutenzione di livello Enterprise per piattaforma WS02 per una durata di 24 mesi - CIG A02B249500 - CUP D27H22008990006

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di codici a catalogo per servizio di supporto, manutenzione di livello Enterprise per piattaforma WS02 per una durata di 24 mesi - CIG A02B249500 - CUP D27H22008990006 da aggiudicare, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta del minor prezzo. Progetto PNRR Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 393.048,00 di cui € 0,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. I valori sono da intendersi IVA esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 14 dicembre 2023 alle ore 10:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22 novembre 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A. Responsabile unico del Progetto
Manuel Colonello

Promozione del territorio

Edizione creata dal Tiare di Villesse in sinergia con PromoTurismoFvg
Nelle schede "probabilità" e "imprevisti" quesiti sulla cultura locale

Lo storico Monopoly diventa made in Fvg Si gioca con città, paesi e siti Unesco regionali

LANOVITÀ

Mattia Pertoldi

Sappada al posto di largo Colombo, Muggia invece di vicolo Corto, Cormons che sostituisce viale dei Giardini e Sesto al Reghena in virtù di via dell'Accademia. E ancora, i quattro capoluoghi di provincia che diventano le mitiche stazioni Nord, Sud, Est e Ovest. Da pochi giorni a questa parte, infatti, gli appassionati di Monopoly possono divertirsi a comprare proprietà, costruire case e alberghi – cercando di mandare in bancarotta gli avversari – con l'edi-

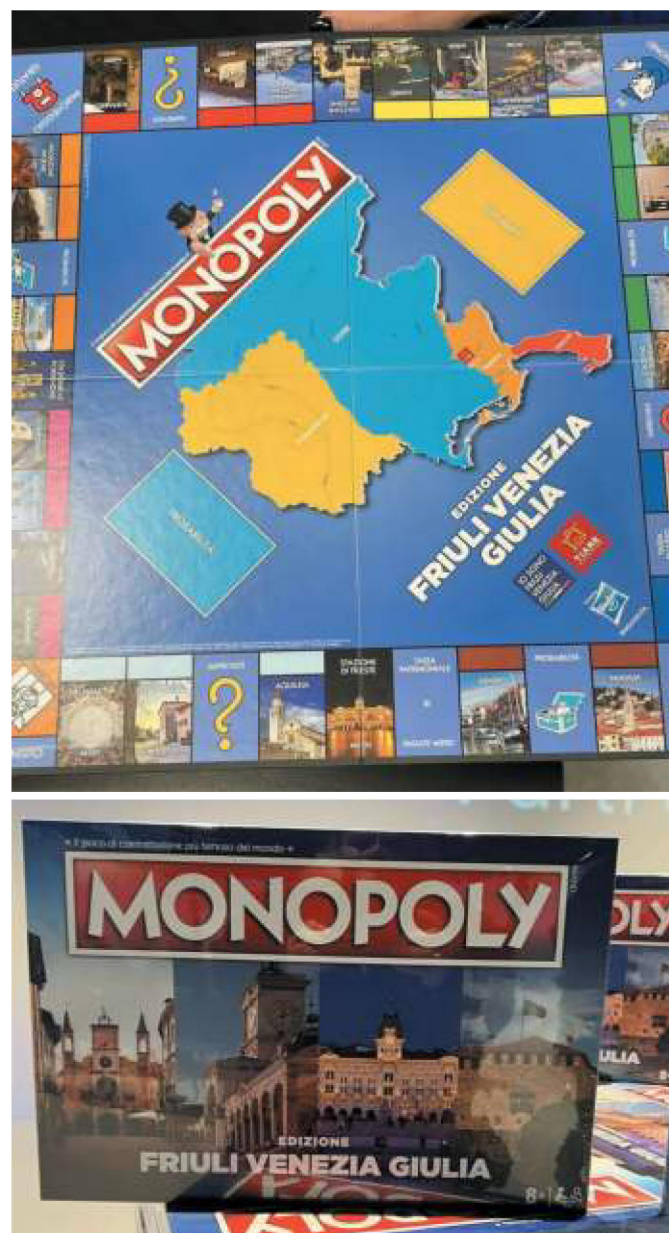
zione Friuli Venezia Giulia di quello che, con ogni probabilità, è il gioco da tavolo più famoso al mondo.

In occasione del suo 10° anniversario, infatti, il centro commerciale Tiare Shopping di Villesse ha presentato il progetto realizzato dal Meeting Place di Villesse, portato a compimento grazie al patrocinio dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa, e al contributo di PromoTurismoFvg nonché di Winning movies editore – Edizioni speciali Monopoly su licenza Hasbro. I contenuti, invece, sono stati realizzati in collaborazione con lo Studio Sandrinelli di Trieste.

Nelle tradizionali caselle

MONOPOLY IN VERSIONE FVG
IL TABELLONE E LA SCATOLA
DELLO STORICO GIOCO DA TAVOLA

I quattro capoluoghi di provincia sono ora le rispettive stazioni Nord, Sud, Est e Ovest



del tabellone, entrando nel dettaglio del gioco, sarà possibile trovare decine di località e siti patrimonio dell'Unesco del Friuli Venezia Giulia, come Aquileia, Cividale del Friuli, Sauris e Palmanova. Come accennato, invece, le caselle delle stazioni saranno rappresentate dai quattro capoluoghi di provincia: Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, mentre quelle della "Centrale elettrica" e della "Società dell'acqua potabile" raffigureranno Tarvisio e Lignano Sabbiadoro, due delle principali località turistiche della regione. Le schede "Probabilità" e "Imprevisti" presenteranno, poi, una serie di specifici quesiti relativi a località caratteristiche per costumi, specialità gastronomiche, eventi e festival conosciuti in tutto il territorio, come, ad esempio, la Barcolana oppure il castello di Miramare a Trieste.

Il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" viene stampato sul tabellone da gioco del Monopoly friulano che a breve sarà anche disponibile online – oltre a esserlo nei negozi autorizzati – sul sito www.friuliveneziaigiulia-shop.it: chi acquisterà l'edizione speciale del Monopoly sullo store riceverà un coupon per uno sconto del 20% sull'acquisto della FvgCard, il pass per scoprire la nostra regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PA/RTE!

DAL FRIULI VENEZIA GIULIA A MILANO IN MENO DI UN'ORA



**Trieste
Airport
Friuli Venezia
Giulia**

È il momento di volare dal Friuli Venezia Giulia a Milano Linate in modo semplice e conveniente con ITA Airways. Tutti i giorni, durante la settimana, due voli in partenza e in arrivo. Nel weekend parti dal Trieste Airport il sabato mattina e torni la domenica sera. **Io sono Friuli Venezia Giulia.**

I biglietti sono in vendita su www.ita-airways.com, presso le agenzie di viaggio o chiamando il call center di ITA Airways.

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismofvg.it

Beni culturali

Manca solo il pianterreno per terminare la ristrutturazione dell'edificio inaugurato nel 1854 dall'allora sindaco de Califfi

Rovigno, il restauro del Teatro Gandusio

Bando di gara bis per i lavori conclusivi

FOCUS

Valmer Cusma / ROVIGNO

Manca soltanto il cantiere del pianterreno per vedere portata a termine la ristrutturazione completa del Teatro Antonio Gandusio, cuore della vita culturale di Rovigno ospitato nell'edificio la cui inaugurazione risale al 1854. L'immobile venne fatto costruire dall'allora sindaco Nicolò de Califfi, che ne elaborò anche il progetto originario. Per questo ultimo spicchio di cantiere però i tempi si sono allungati.

La prima gara d'appalto avviata dall'amministrazione cittadina del sindaco Marko Paliaga è infatti fallita: era pervenuta solo un'offerta, da parte di una impresa - la Djozo di Villa di Rovigno - per 436.000 euro più Iva, importo superiore di oltre due volte rispetto alla stima dell'intervento pari a 198.000 euro.

Respinta l'offerta (per l'importo ma anche per questioni di documentazione non completata secondo i tempi richiesti) la seconda gara è ora in corso. E nel caso di un'ulteriore gara a vuoto, è probabile che l'amministrazione decida di innalzare l'entità delle cifre in bal-

lo.

In ogni caso, come detto, sarà questo l'intervento conclusivo del restauro dell'edificio, avvenuto per fasi. Tre anni fa sono state rifatte la balconata al primo piano e la pavimentazione in legno, con la collocazione di una sessantina di nuove poltroncine. Poi è statarimessa a nuovo la facciata dell'edificio e sono state le vecchie sedute della platea. Ora, appunto, sarà la volta del pianterreno.

L'edificio inizialmente fu denominato Arupineum e Rubineum, per poi diventare semplicemente Teatro cittadino che fin dall'inizio ospitò spettacoli, conferen-

**LA SALA**

UN INTERNO DEL TEATRO GANDUSIO (FOTO ROVINJ-TOURISM.COM)

La sala intitolata all'attore comico attivo anche nel cinema degli anni Trenta

zema anche balli in maschera e eventi di vario genere. Da un secolo esatto porta invece il nome di Antonio Gandusio, uno dei maggiori attori comici del Novecento, nato a Rovigno nel 1873 e scomparso a Milano nel 1951 dopo una vita di intensa attività sia nel teatro che nel cinema. Gandusio iniziò a recitare a Roma durante gli studi di Giurisprudenza intrapresi dopo il liceo compiuto a Trieste; la sua carriera ebbe inizio nel 1899, quando fu scritturato

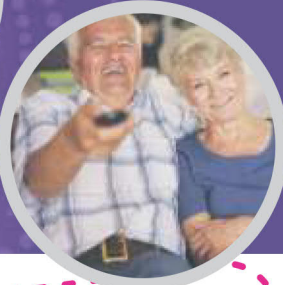
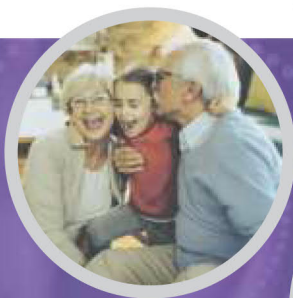
dalla compagnia De Sanctis-Pieri. Nel 1918 formò una compagnia propria e negli anni Trenta recitò con molti attori, fra i quali Dina Galli, Anna Magnani, Laura Carli, Kiki Palmer. Nel cinema interpretò vari ruoli in una trentina di pellicole.

Al Teatro Gandusio oggi vengono allestite rappresentazioni teatrali e spettacoli di vario genere, ma l'edificio viene anche utilizzato quale sala cinematografica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita



"HAI SENTITO CHE PREZZI? Pensavo molto di più! E c'è anche il periodo di prova!!"

CONVENZIONATI con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA anche a domicilio

PROVA GRATUITA di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

Ceferin, che già possiede un'abitazione sull'isola, ha acquistato un lotto più vicino alle spiagge: atteso il permesso di costruire

Lesina, nuova casa al mare per il presidente della Uefa

LA CURIOSITÀ

Andrea Marsanich / SPALATO

Si tratta di una delle più belle e scicose isole dell'Adriatico, e lui - che è il numero uno della Uefa, la massima organizzazione calcistica europea, l'ha scelta quale buon retiro estivo. Aleksander Ceferin - la notizia è stata ripresa con enfasi dai media dalmati - ha comprato un lotto di terreno in località Zavala, nella parte meridionale di Lesina (Hvar), quella che presenta le spiagge e le insenature più belle e dove sono numerose le residenze di lusso.

Ceferin, di origine slovena, e la moglie Barbara, proprietaria di una galleria di foto d'autore a Lubiana, possiedono in realtà già da anni una piccola casa a Zavala, ma si trova abbastanza distante dal mare. Così Ceferin, che i residenti dell'isola hanno imparato ad apprezzare nel tempo per la disponibilità, ha acquistato adesso un lotto di superficie pari poco meno di 1700 metri quadrati.

Circolano soltanto voci ufficiali, naturalmente, in merito all'entità dell'affare, che avrebbe visto il presidente della Uefa sborsare circa 450 mila euro. Manca ora il



ALEKSANDER CEFERIN
AVVOCATO, DI ORIGINE SLOVENA,
È PRESIDENTE DELLA UEFA

La località di Zavala, nella zona sud, conta meno di duecento residenti

permesso di costruire prima di dare il via ai lavori per una villa e altre due strutture ausiliarie. Il futuro cantiere è stato peraltro recintato.

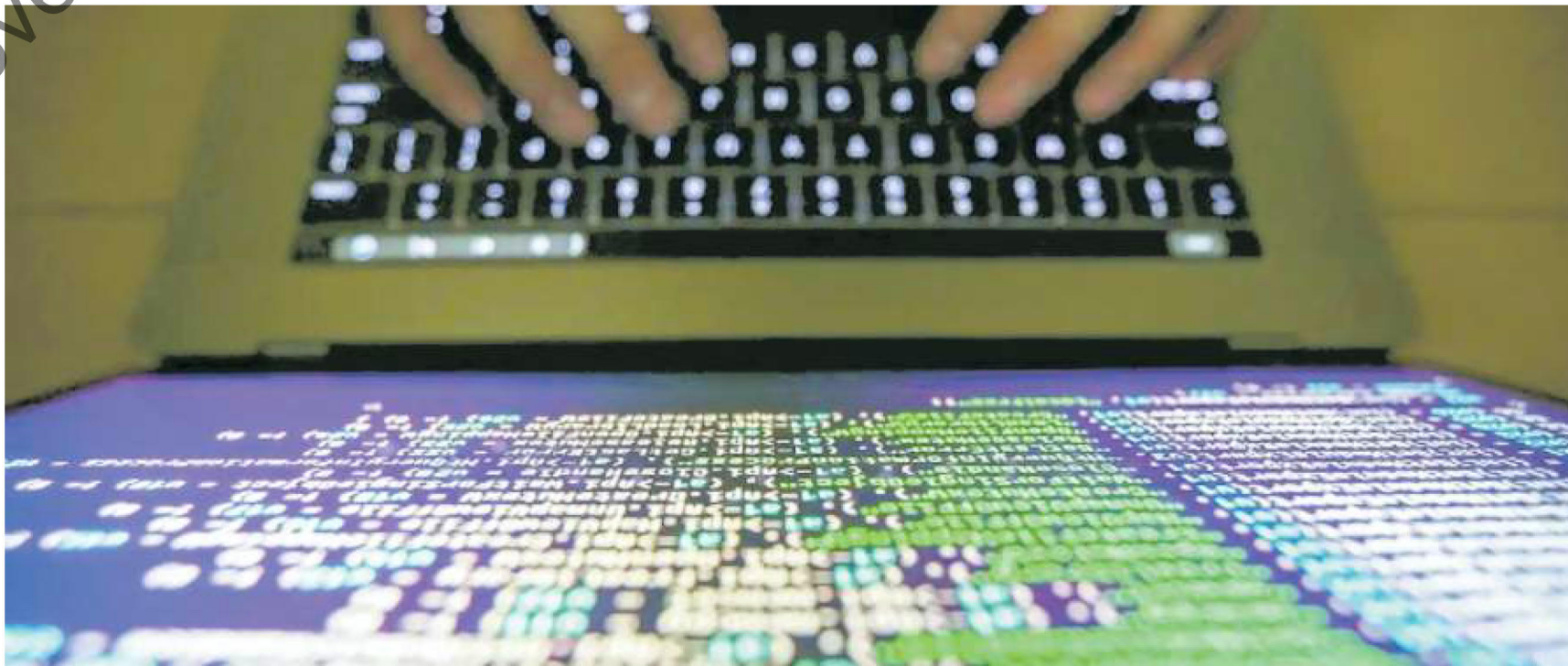
La località di Zavala, raggiungibile solo grazie a una strada stretta e alla galleria Pitne - Zavala, costruita dall'allora Esercito jugoslavo nel lontano 1962 e defini-

ta a ragione claustrofobica (stretta, male illuminata, male asfaltata), conta soltanto 170 abitanti, ma le nuove abitazioni stanno spuntando anno dopo anno. Si tratta insomma della tipica località dalmata affacciata sul mare, che d'inverno conta poche decine di residenti ma d'estate cambia volto: è infatti quella la stagione nella quale le presenze turistiche toccano quota sei - sette mila, con un totale di 50 - 60 mila pernottamenti.

Da aggiungere infine che da tempo i residenti reclamano la ristrutturazione del minuscolo porticciolo locale, senza però averla finora ottenuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area



Attivisti critici delle autorità al potere allertati da Apple: il sospetto di un «attacco sponsorizzato da agenti statali»

In Serbia il giallo dei telefonini finiti nella rete delle intercettazioni

Stefano Giantin / BELGRADO

Almeno due casi comprovati di attivisti e critici delle autorità al potere finiti nel mirino di sofisticati spyware, ovvero software - generalmente in mano soltanto a governi - sviluppati per spiare e raccogliere dati e informazioni private da telefoni cellulari. Non accade solo in Russia, Armenia, Thailandia o Marocco, ma anche nel cuore dei Balcani, in Serbia. In Serbia infatti due membri della società civile filo-europea, il cui nome non è stato reso noto per ragioni di sicurezza, hanno di recente ricevuto dalla Apple un avviso urgente, assieme ad altri attivisti in giro per il mondo, perché sospettati di essere stati vittime di un «attacco sponsorizzato da agenti statali».

La veridicità del caso, che sta ora facendo il giro del mondo, è stata confermata da esperti della Share Foundation, Citizen Lab (Uni Toronto), Access Now e da Amnesty International, che han-

GLI SPYWARE
IN SERBIA ALMENO DUE I CASI
COMPROVATI DI ATTIVISTI NEL MIRINO

Una delle vittime ha indicato al Washington Post la pista russa, altri puntano l'attenzione sui servizi di Belgrado

I sistemi operativi dei cellulari erano i più recenti, le intrusioni sono state evitate

no reclutato esperti forensi di sistemi digitali. Sui telefonini delle due vittime sono state «trovate tracce di tentativi di attacco», sferrati sfruttando una vulnerabilità poi risolta da Apple. I due attivisti avevano aggiornato i propri telefoni con la versione più recente del sistema operativo, evitando che gli attacchi andassero a buon fine. Non si sa che tipo di spyware sia stato usato, ma i tecnici coinvolti hanno suggerito che si possa trattare del famigerato Pegasus, che sarebbe stato utilizzato anche per monitorare giornalisti in Ungheria, Polonia e oltre.

Di certo, quello che si sa «è estremamente preoccupante per lo stato di diritto e la democrazia in Serbia», ha commentato Natalia Krapica di Access Now, mentre Amnesty ha informato di avere raccolto altre prove proprio sull'uso di Pegasus nei confronti di altri «membri della società civile serba, negli scorsi mesi». «Parliamo di un caso estremamente serio ed è solo

la punta dell'iceberg», conferma a Il Piccolo Srdjan Cvijic, presidente del Comitato internazionale di advisory del Belgrade Centre for Security Policy, collegando il tutto anche un altro possibile scandalo legato alla «raccolta illegale di foto e video privati di politici di opposizione usati in campagne di diffamazione» nelle ultime settimane.

Di «grave» episodio parla anche il direttore della Share Foundation, Danilo Krivokapić: si tratta «dei primi due casi documentati di tentati attacchi con spyware sofisticati conosciuti in Serbia». Attacchi di questo genere, continua l'esperto, «hanno un impatto negativo sulla democrazia e sui diritti umani, erodono lo spazio civile sopprimendo il diritto alla privacy, la libertà d'espressione e di associazione, specialmente in vista delle elezioni anticipate che si terranno in Serbia a dicembre». «Al momento non abbiamo informazioni o dati che possano indicare chi è re-

sponsabile», precisa infine Krivokapić. Sulla responsabilità degli attacchi «basta collegare i puntini», suggerisce invece Cvijic. Chi è al potere a Belgrado «possiede lo spyware necessario e non esita ad aggredire organizzazioni della società civile e opposizioni su base quotidiana». Ma una delle vittime ha suggerito al Washington Post anche l'opzione Russia, perché gli attivisti nel mirino si erano dimostrati critici verso Mosca appunto, mentre il Citizen Lab ha puntato l'indice contro i servizi serbi.

In ogni caso, casi del genere non fanno certo ben sperare sul clima politico in vista delle elezioni del 17 dicembre, che vedono sì l'Sns del presidente Aleksandar Vučić quotato al 40%, in dirittura d'arrivo per una nuova vittoria, ma anche opposizioni agguerrite, seppur divise, pronte a dare battaglia, soprattutto per la conquista di Belgrado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ST.G.

Il workshop organizzato dall'Ince con Oms Europa

Modelli di sanità territoriale da Trieste ai Balcani occidentali

FOCUS

«C

ostruire percorsi congiunti in un'area così importante e prioritaria come i Balcani occidentali, percorsi di riforma dei sistemi sanitari in un'ottica legata meno alle cure ospedaliere

re e più alle cure territoriali». Così Gian Matteo Apuzzo, del Centro europeo per l'assistenza sanitaria primaria dell'Oms, ha spiegato l'obiettivo del workshop che si concluderà oggi all'Iniziativa Centro Europea Cei-Ince a Trieste, dedicato al trasferimento di conoscenze sui modelli di assistenza primaria nei Balcani occidentali

in merito a organizzazione di servizi e personale sanitario, evento promosso da Cei-Ince e ufficio assistenza primaria dell'Oms Europa. Dal sistema sanitario italiano si punta ad acquisire buone prassi, considerando che, rileva Apuzzo, «il sistema territoriale in Italia, in alcune regioni, come il Friuli Venezia Giulia, è sicuramente



Il tavolo di apertura del workshop a Trieste Foto Andrea Lasorte

te un esempio. C'è anche la risposta da dare a malattie croniche e alla salute mentale». Nel corso dell'incontro promosso dal Cei-Ince, il cui Segretariato esecutivo ha sede a Trieste sotto la gui-

da di Roberto Antonione, si è lavorato «su uno degli strumenti principali dell'Oms Europa, la Roadmap per i Balcani occidentali che va fino al 2025 - conclude Apuzzo - siamo a metà strada».

Nina Kodelja, vice segretario dell'Ince, ha annotato come la «collaborazione tra Ufficio Regionale dell'Oms per l'Europa e Cei si sta rafforzando a partire dalla creazione di una task force congiunta». Sono oltre trenta i partecipanti al workshop dai Balcani occidentali, specialisti, rappresentanti dell'Oms impegnati a scambiarsi «le migliori pratiche» e a discutere «i problemi comuni dell'assistenza sanitaria di base. L'evento attua la missione generale Cei del processo di integrazione europea, e la Roadmap dell'Oms per la salute e il benessere nei Balcani occidentali, che mira anche a ridurre il divario con l'Unione europea». —

ECONOMIA

L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA FVG

Le ombre tedesche sull'economia Produzione debole e vendite in caduta

Il presidente Zamò: «La regione soffre le interconnessioni con la Germania ma la ripresa potrebbe arrivare nel 2024»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il sistema industriale della regione continua a soffrire la recessione in Germania. Peggiora il settore manifatturiero, che ha subito il maggior calo dal maggio del 2020, e si raffredda il mercato del lavoro. Il bilancio dell'export regionale nei primi sei mesi dell'anno ha messo in luce il problema più immediato per le nostre imprese e cioè quello del rallentamento della domanda tedesca. Nel terzo trimestre la produzione in regione cala del 7,2% mentre i nuovi ordini vanno giù del 13,3%. Le vendite si riducono (-9,3% l'indicatore tendenziale) con un impatto pesante sul mercato domestico (-10,8%) e all'estero (-7,9%).

È il quadro che emerge dai dati previsionali per il quarto trimestre 2023, contenuti nell'indagine congiunturale diffusa da Confindustria Fvg presieduta da Pierluigi Zamò. L'esposizione dell'export regionale verso la Germania è la causa prima di questa vulnerabilità. Basti pensare che solo nel primo trimestre di quest'anno il Fvg ha esportato verso Berlino beni per un totale di 696 milioni di euro. Quelle che Zamò definisce «le strette interconnessioni di Germania e Francia con l'industria regionale» sono la causa prima di



Il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò

una fase di difficoltà: la sola provincia di Udine ha esportato verso Berlino fra gennaio e marzo 316 milioni di beni e prodotti. In termini di valori assoluti sono metallurgia e autoveicoli le aree che subiscono le conseguenze peggiori del rallentamento tedesco: solo in questi comparti il Made in Italy ha esportato nei primi 5 mesi quasi otto miliardi. In valori assoluti la Germania è il

primo acquirente dei destina- zione dei nostri distretti industriali (+7,9% al 30 giugno secondo il Monitor di Intesa San Paolo) seguita da Stati Uniti (-2,9%) e Francia (+12,3%). Le prospettive di fine anno? Secondo un sondaggio degli industriali Fvg il 50% degli intervistati prevede un ulteriore rallentamento della produzione contro un 35% che ritiene ci sarà un assestamento. Il

61% è ancora più pessimista e vede una riduzione della domanda interna che, secondo il 65%, subirà una contrazione anche sui mercati esteri. Sul fronte dell'occupazione la vede in incremento solo il 4% degli intervistati (era il 12% nella precedente), mentre sarà stabile per l'83% e in contrazione per il 13 per cento. Per il 30% ci sarà un incremento degli investimenti nel digitale mentre il 62% conferma una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, che in una stagione di tassi elevati vede un deciso inasprimento delle condizioni, una larga maggioranza degli intervistati prevede comunque una conferma delle attuali condizioni: il 99% ritiene stabile l'andamento degli affidamenti per i prossimi 3 mesi, il 52% stima un incremento nei tassi bancari, il 94% prevede una conferma delle attuali condizioni di garanzia. Zamò chiude la sua analisi con uno sprazzo di ottimismo. «Vedo opportunità di crescita nei settori della digita-

«Credo nella capacità del sistema Paese di usare i fondi messi a disposizione dal Pnrr»

lizzazione, della sostenibilità ambientale, delle risorse umane e delle fusioni e nella ricerca e sviluppo, segno che la nostra regione ha una economia strutturalmente forte».

Dunque Confindustria Fvg, guarda con attenzione ai possibili segnali di ripresa dell'economia tedesca che «potrebbero arrivare nel 2024 sostenuti da un'azione di adeguamento dei salari reali». I riflettori poi si accendono in direzione della Banca Centrale europea: «Nei prossimi mesi Francoforte sembra essere meno incline al ricorso a politiche monetarie restrittive per il raggiungimento dell'obiettivo inflazione al 2 per cento. Credo nella capacità del sistema Paese di utilizzare tutti i fondi messi a disposizione dal Pnrr dovrebbero dare un orizzonte di stabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

A BRUXELLES LO SME ENTERPRIZE

Smartphone per anziani e panificio biologico Pmi premiate dal Leone



La premiazione a Bruxelles con il Ceo Donnet e il presidente Sironi

BRUXELLES

Dal concierge per le aziende e comunità locali allo smartphone per anziani, passando per il panificio che utilizza materie prime residue da altre produzioni alimentari e la cooperativa sociale che offre opportunità di lavoro a disabili nel recupero degli abiti usati. Sono alcuni dei dieci «eroi della sostenibilità» premiati a Bruxelles da Generali nell'evento degli Sme EnterPrize. Le dieci aziende sono state selezionate tra oltre settemila Pmi in tutta Europa. «Il terzo Libro Bianco pubblicato da Generali e Sda Bocconi sottolinea come siano sempre più numerose le Pmi europee che stanno adottando modelli di business più sostenibili, anche perché i relativi benefici rimangono piuttosto tangibili», commenta il Ceo di Generali Group Philippe Donnet.

Gran parte dei premiati provengono da Paesi del Centro Est Europa. L'austriaca Dorfplatz offre spazi di co-working e la possibilità di organizzare eventi, laboratori e iniziative culturali e sociali per la comunità locale. La croata Humana Nova è una cooperativa sociale che offre opportunità di lavoro a persone con di-

sabilità, coinvolgendole nel riciclo degli indumenti attraverso la riparazione e la modifica, e nel recupero del filato da abiti non più utilizzabili, per creare nuovi capi senza ricorrere a filato vergine. Dalla Francia La Conciergerie Solidaire promuove l'integrazione sociale offrendo servizi di concierge ad aziende e comunità di quartiere. La tedesca Pervormance International ha progettato un sistema di raffreddamento a zero emissioni adatto anche per l'abbigliamento, per affrontare il calore estremo in ambito sportivo, per motivi di salute e per la sicurezza sul lavoro. In Italia Planetek lavora nell'industria aerospaziale.

La ceca Biopekárna Zemanek è un panificio-pasticceria che utilizza materie prime residue provenienti da altre produzioni alimentari, imballaggi riciclabili ed elettricità da fonti rinnovabili. La slovena Lumar è realizza edifici ad alta efficienza bioenergetica. In Spagna Maximiliana ha sviluppato uno smartphone con un sistema operativo pensato per l'utilizzo da parte delle persone anziane che può essere gestito da remoto dai familiari attraverso un'apposita app.

LA PRESIDENTE PETRILLO ALLA SETTIMANA DELLA SCIENZA

Il modello Area Science presentato a Pechino

TRIESTE

«Il modello Area Science Park rappresenta un unicum del sistema di sviluppo tecnologico italiano. Per rafforzare queste linee di sviluppo, punta sulle infrastrutture di ricerca ad alto contenuto tecnologico e fruibili in modalità aperta»: così Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, al termine del suo intervento alla XII Setti-

mana della scienza, della tecnologia e dell'innovazione a Pechino, dove ha presentato l'infrastruttura scientifica che presiede. Petrillo ha spiegato il modello Area Science Park, unico ente pubblico di ricerca Mur, che gestisce e sviluppa a Trieste il parco scientifico e tecnologico. La delegazione cinese, nel corso dello stesso panel ha presentato 9 parchi. Sono stati, inoltre, organizzati incontri

one-to-one in cui università, centri di ricerca, hub e start up italiani e cinesi di ricerca e innovazione hanno dialogato nell'intento di avviare nuovi partenariati accademici, scientifici e industriali. Diversi i temi trattati: dallo Smart Manufacturing alle innovazioni tecnologiche e sostenibili applicate ai giochi olimpici invernali, dall'Urban Design ai parchi scientifici e tecnologici globali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
DUGIOTOK	DA CEYHAN A RADA	ore 05.00
MAERSK HUACHO	DA KOPER A RADA	ore 11.00
SVENDBORG	DA KOPER A RADA	ore 12.00
LADY DARYA	DA RAVENNA A RADA	ore 23.00
FENGHE HAI	DA SUEZ CANAL A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
S.S. LA VENEZIA	DA SEZIONE H A VENEZIA	ore 08.00
MSC NILGUN	DA RADA A KOPER	ore 17.00
AEGEAN HORIZON	DA RADA A PIRAEUS	ore 17.00
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 A ANCONA	ore 18.00
SVENDBORG	DA RADA A VENEZIA	ore 18.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A ÇESME	ore 23.00

MOVIMENTI		
DUGIOTOK	DA RADA A SIOT 3	ore 09.00
SPYROS	DA PLT 1 A MARINA SAN GIUSTO	ore 08.00
SPYROS	DA MARINA SAN GIUSTO A PLT 1	ore 17.00

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23SER013** servizio di pubblicazione bandi e avvisi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. **ID19REA004** fornitura di strisce reattive, lancette pungidito, glucometri e glucometri con controllo da remoto ad utilizzo nel sito di cura del paziente per gli Enti Del SSR FVG. **ID22ECO002** fornitura di detergenti per ambienti. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 137 del 27/11/2023.

La vertenza

Wärtsilä, oggi il tavolo al ministero I sindacati: «E ora di fare chiarezza»

Attesa sulle manifestazioni di interesse per il sito di Bagnoli. Cgil, Cisl e Uil: «Servono tempi e cifre»

Giulio Garau / TRIESTE

È il tavolo della verità, quello di oggi a Roma, sulla crisi Wärtsilä al ministero delle Imprese e del Made in Italy. Nessuno tra quelli che vi parteciperanno, dalla Regione che segue la vertenza con il governo, ai sindacati, si aspetta qualcosa di risolutivo: è una matassa complessa il percorso di reindustrializzazione, lo insegna il caso Ferriera, serviranno tempi assai lunghi. Quello che però si attende oggi, dopo oltre un anno e con alle porte la scadenza dei contratti di solidarietà a fine dicembre - i sindacati lo hanno ribadito anche alla vigilia - è chiarezza sulla presenza o meno di imprenditori interessati a rilevare l'azienda; e di un piano di reindustrializzazione. Almeno uno straccio di bozza di quello che potrebbe essere un percorso di uscita dalla crisi e il riavvio del sito produttivo di Bagnoli della Rosandra. Il punto nodale sarà

scoprire se sul tavolo sono ancora presenti le offerte di Ansaldo Energia e di Mitsubishi, o se magari si è fatta avanti qualche altra realtà.

Nel frattempo ieri c'è stato quasi un pre-incontro della vigilia, a Trieste, tra la Regione e sindacati, dedicato però all'indotto Wärtsilä. «La Regione segue ed è vicina ai lavoratori dell'indotto Wärtsilä impegnandosi, con la collaborazione di Confindustria Alto Adriatico, per avere un quadro definito e il più possibile attuale delle aziende che lavorano sul territorio per la società finlandese. Nell'occasione ribadiamo che questo tavolo è parte integrante del tavolo della crisi Wärtsilä» hanno detto gli assessori regionali Sergio Emidio Bini (Attività produttive) e Alessia Rosolen (Lavoro). All'appuntamento, che verteva sul futuro di lavoratori e imprese dell'indotto economico e produttivo generato dal sito Wärtsilä di Bagnoli, erano pre-



Il presidio sindacale di Wärtsilä tenuto pochi giorni fa Massimo Silvano

A fine anno scadono i contratti di solidarietà. Incontro in Regione sull'indotto

senti pure i rappresentanti della multinazionale. E proprio sulla presenza dell'azienda a tutti i passaggi cruciali della vertenza, si è soffermata, a margine dell'incontro, la stessa Rosolen che ha precisato: «Wärtsilä è il soggetto che for-

se più di tutti deve avere a cuore che il sito che ha deciso di abbandonare segua il percorso di reindustrializzazione. I vertici devono sentirsi impegnati a tutti i livelli». La preoccupazione del dopo 31 dicembre riguarda le fasi di passaggio, un possibile nuovo piano di reindustrializzazione con l'arrivo di nuovi imprenditori, non certo la presenza degli ammortizzatori sociali per gestire la crisi. La stessa Regione ha stanziato nella manovra di bilancio un totale di 23,5 milioni a favore della salvaguardia dell'occupazione. E sui contratti di solidarietà difensivi la cifra è «di oltre 5,7 milioni ed è doppia rispetto ai 3,1 milioni stanziati nel 2023, considerate le previsioni sulla congiuntura economica dell'immediato futuro», ha precisato Rosolen in Commissione del Consiglio regionale.

«Dal tavolo di Roma ci aspettiamo qualche elemento nuovo su questa crisi - dice il segre-

tario Uilm, Antonio Rodà - e se almeno emerge un barlume di piano con prospettive di tempi e numeri. Abbiamo fatto anche l'incontro sull'indotto Wärtsilä e ci interessa che siano messi in campo tutti gli strumenti per mantenerlo in vita. O c'è qualcosa di nuovo o andrà male».

I sindacati hanno fatto sapere che sono pronti a fare le barricate se il vertice di Roma si rivelasse inutile. «Mi aspetto che venga fuori qualcosa finalmente, di positivo o negativo - aggiunge il segretario della Fim-Cisl, Alessandro Gava-gnin - a fine anno scade la solidarietà e non si può più temporeggiare. Almeno ci diano i nomi dei gruppi con cui stanno trattando. E un anno e mezzo che siamo in ballo, se non ci saranno risposte metteremo in piedi tutte le azioni sindacali previste». Sulla stessa linea il segretario Fiom, Marco Relli: «Sarebbe irrispettoso per lavoratori e sindacati un ulteriore rinvio, devono dirci qualcosa. Sappiamo benissimo che la situazione non è facile, una trattativa del genere e un piano di reindustrializzazione non lo fai in due settimane. Ma non può passare così tanto tempo senza nemmeno lo straccio di una bozza. Bisogna uscire con un pezzo di carta, un protocollo per sapere chi sono gli interlocutori e cosa si vuole produrre. Mi aspetto un minimo di chiarezza». —

OLTRE
200
PRODOTTI
A PREZZI BLOCCATI

PREZZI BLOCCATI!

fino a fine anno

SCOPRILI QUI

LA CESTA
PANE BAULETTO
bianco
400 g

a confezione
€ 0,95
€ 2,38/kg

REGIONE CHE VAI
BURRATINA
125 g

100% latte ITALIANO

a confezione
€ 1,49
€ 11,92/kg

UOVA
6 UOVA FRESCHE DI CATEGORIA A

UOVA GRANDI
a confezione
€ 1,49

I COLORI DEL SAPORE
UOVA DA GALLINE ALLEVATE A TERRA L
6 pezzi

100% ITALIANO

Scopri tutti i nostri negozi su **aldi.it**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.985	-1,18	1.982	2.005	5,71	6.214,02
Abitare in	5,34	2,30	0	5,34	-8,03	138,80
Acea	12,73	0,08	12,73	12,92	-2,26	2.707,49
Acinque	1,94	-2,02	1,91	1,98	-3,62	386,17
Adidas	193,1	3,54	187,52	193,04	3,01	-
Adobe	570,8	-	570,8	570,8	-1,22	-
Advanced Micro Devic	113,6	2,49	111,24	114,5	9,76	-
Aeffe	0,75	-0,27	0,741	0,768	-38,90	80,75
Aeroporto di Bologna	0,2	-0,49	0,14	0,28	5,69	295,65
Ahold Kon	26,33	-0,13	26,36	26,36	-15,88	-
Air France-Klm	11,65	1,82	0	11,568	-19,03	-
Airbus Group	136,18	0,90	135,14	136,66	3,44	-
Alerion Cleanpwr	23,45	-0,42	23,4	24,05	-26,49	1.278,33
Algowatt	0,289	-1,03	0,284	0,296	-42,60	13,76
Alkemy	9,55	4,26	9,19	9,77	-16,35	51,79
Allianz	230,4	-0,17	228,8	231,05	8,85	-
Alphabet Classe A	123,54	-0,53	123,5	125,8	6,05	-
Alphabet Classe C	125,18	-0,18	125,18	127,2	7,01	-
Altria Group	38,11	-	38,11	38,11	0,00	-
Amazon	133,32	-0,66	133,3	135,24	14,30	-
American Airlines Group	11,35	-	0	11,35	2,83	-
American Express	151,1	-	151,1	151,1	4,89	-
Amgen	240	-	240	240,6	14,44	-
Amplifon	28,24	0,14	27,87	28,72	1,21	6.391,03
Anheuser-Busch	57,35	1,06	57,35	57,35	7,93	-
Anima Holding	3,938	0,05	3,914	3,958	4,94	1.294,43
Antares Vision	2,72	1,87	2,615	2,805	-67,80	179,33
Apple	173,42	0,05	0	174,6	-1,20	-
Aquafl	2,95	2,43	2,845	3,11	-52,35	122,32
Ariston Holding	5,54	-1,07	5,485	5,685	-41,67	701,14
Ascopiave	2,26	-0,22	2,25	2,3	-5,91	530,83
Asml	631,5	2,09	0	631,5	0,39	-
Autodesk	185,94	-	185,94	185,94	-1,25	-
Autostrade M.	14,3	1,42	14,05	14,35	24,19	61,80
Avio	7,55	-0,66	7,52	7,7	-21,52	198,90
Axia	28,615	0,44	28,45	28,615	4,76	-
Azmut H.	22,16	1,42	0	22,16	3,88	3.129,79
B						
B&C Speakers	15,7	-1,57	15,7	16,1	30,22	177,74
B. Cucinelli	74,8	0,47	73,45	75,7	7,18	5.070,39
B. Desio	3,8	1,60	3,71	3,82	22,21	498,84
B. Generali	32,52	0,31	32,33	32,54	0,41	3.784,14
B. Ifis	15,75	1,29	15,56	15,76	16,68	835,81
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,205	3,73	138,33
B.Co Santander	3,802	0,69	3,785	3,802	34,62	60.848,63
B.F.	4	2,04	3,94	4,02	2,29	733,95
B.P. Sondrio	5,765	0,52	5,72	5,78	50,81	2.603,79
Banca Mediolanum	8,136	0,25	0	8,144	3,74	6.037,33
Banca Sistema	1,168	0,52	1,162	1,17	-23,84	93,37
Banco BPM	5,09	0,59	5,008	5,124	51,69	7.670,35
Basif	42,88	0,28	42,88	43,08	-9,54	-
BasicNet	4,53	1,12	4,53	4,735	-15,14	246,33
Bastogi	0,536	3,08	0,52	0,538	-15,40	64,44
Bayer	30,655	0,44	30,3	31,025	-40,13	-
Bbva	8,594	2,09	8,594	8,594	21,60	26.885,65
Becton, Dick And Company	216,5	-	216,5	216,5	0,23	-
Beehive	0,558	-0,36	0,534	0,56	-27,52	5,98
Beghelli	0,249	-1,78	0,248	0,2505	-11,43	50,38
Berkshire Hathaway	328,4	-0,48	327,8	329,2	0,55	-
BFF Bank	10,53	0,96	10,3	10,53	37,59	1.908,61
Bialetti	0,27	1,89	0,26	0,27	-0,51	41,19
Biesse	11,5	1,32	11,32	11,6	-12,17	308,27
Bloera	0,0135	-12,90	0,013	0,016	-94,97	0,30
Bmw	95,85	2,98	0	96,2	-10,09	-
Bnp Paribas	56,95	0,89	55,98	57,1	-2,95	-
Booking Holdings	285,5	0,42	0	285,5	0,00	-
Borgosesia	0,674	-1,75	0,67	0,686	-5,56	32,16
Bper Banca	3,458	3,22	3,311	3,467	75,14	4.774,70
Brembo	10,92	2,54	10,66	10,97	1,09	3.542,73
Brioschi	0,064	-0,93	0,063	0,0648	-12,78	50,84
Buzzi	26,54	-2,07	26,42	27,06	50,22	5.212,28
C						
Cairo Comm.	1,716	0,94	1,7	1,72	14,45	228,54
Caleffi	0,87	-0,91	0,842	0,876	-13,76	13,55
Callaghirone	4,03	0,25	4	4,04	26,96	481,76
Callaghirone Ed.	1,015	0,50	0	1,015	4,51	124,89
Campari	9,936	-2,44	9,936	10,135	6,85	11.841,65
Carel Industries	23,05	2,44	0	23,15	-4,15	2.193,06
Caterpillar	226	-	226	226	0,00	-
Cellularline	2,34	0,86	2,3	2,35	-22,25	50,42
Cembre	35,7	0,56	35,3	36	15,42	600,01
Cementir Hldg.	9,02	0,78	8,9	9,04	45,44	1.423,82
Centene	65,8	-	65,6	66,05	0,00	-
Centrale Latte Italia	3,08	1,32	3,08	3,08	4,11	42,56
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-	0,04	0,04	-37,04	3,67
Cir	0,4285	0,47	0,4245	0,434	-2,74	472,21
Cisco Systems	44,245	1,25	43,76	44,245	-10,75	-
Civitanavi Systems	4,04	0,50	4	4,09	13,78	123,07
Class	0,0582	0,34	0,0568	0,0588	-30,85	15,91
CNI Industrial	9,69	1,32	9,498	9,766	-36,51	12.908,22
Coimbase Global	115,9	0,99	115,7	119,32	34,78	-
Comer Industries	26,5	-1,12	26,3	26,8	-15,36	768,57
Commerzbank	11,22	-	11,22	11,22	4,17	-
Conafi	0,284	-	0,264	0,284	-31,35	10,48
Continental	72	-	70,96	72	-2,67	-
D						
Daimlerchrysler	59,38	2,66	58,15	59,59	-18,50	-
D'Amico	5,53	-2,04	5,53	5,7	48,33	700,71
Danieli	27,05	-0,92	27,05	27,4	30,25	1.117,40
Danieli r nc	20,15	-1,95	20,15	20,55	41,88	824,24
Datalogic	6,025	1,86	5,9	6,05	-29,63	343,92
De'Longhi	27,78	1,24	0	27,9	28,80	4.115,91
Deere & Co	329,1	-0,15	329,1	329,1	-4,88	-
Delivery Hero	30,43	0,13	30,43	30,77	11,60	-
Deutsche Bank	11,28	2,08	11,108	11,282	8,72	-
Deutsche Lufthansa	8,016	2,43	7,882	8,09	-7,19	-
Deutsche Post	42,14	0,12	42,615	43,125	-2,13	-
Deutsche Telekom	21,875	0,07	21,845	21,905	15,96	-
Diasorin	86,16	1,17	84,68	88,4	-35,36	4.742,25
Digital Bros	10,27	0,49	0	10,4	-54,80	146,81
Digital Value	56,3	3,67	0	56,8	-15,13	541,41
duValue	3,015	0,67	2,96	3,045	-58,61	237,97
Durr	20,08	-	20,08	20,08	0,00	-
E						
Ebay	97,2	-1,60	97,12	97,2	2,12	-
Eckert & Ziegler	37,56	-	37,56	37,56	0,57	-
Edison r nc	1,476	-0,54	1,46	1,484	8,54	162,24
Eems	0,003	-0,99	0,003	0,0033	-83,59	2,23
El En	9,34	1,52	0	9,39	-35,96	733,84
Elililly & Company	542,5	-	542,5	542,5	-3,25	-
Elica	2,1	-0,94	2,09	2,14	-28,47	132,88
Emak	0,96	0,10	0,947	0,96	-18,49	157,65
Enav	3,254	0,62	0	3,258	-18,41	1.751,15
Enel	6,433	-0,14	6,416	6,476	27,23	65.363,52
Enervit	3,16	-1,86	3,16	3,34	2,61	58,45
Eni	15,108	-0,59	15,044	15,252	13,05	51.094,25
enPRICE	0,0047	-14,55	0,0047	0,0062	-98,66	3,91
Equita Group	3,55	-	3,52	3,57	-2,38	181,61
Erg	26,28	0,54	26,18	26,5	-10,74	3.914,45
Espinet	4,88	3,08	4,7	4,92	-30,47	237,93
Essilorluxottica	176,92	0,39	175,84	177,44	0,91	-
Etsy	68,3	-	68,3	68,3	13,12	-
Eukedos	0,968	-0,82	0,964	0,968	-19,04	22,20
Eurocommercial Prop.	21,38	-	21,38	21,38	108,68	1113,28
EuroGroup Laminations	3,584	-0,67	3,552	3,706	-34,25	338,98
Eurotech	2,225	1,14	2,18	2,245	-23,55	77,74
Exprivia	1,662	-	1,658	1,678	21,43	86,33
F						
Facebook	302,2	-1,08	302	310,95	6,65	-
Facebank	17,96	4,81	17,03	18,065	-21,09	-
Fedex	230,5	-	230,5	230,5	0,00	-
Ferrari	335,4	-0,30	333,1	338,9	66,89	68.791,12
Ferretti	3	1,08	0	3,03	-0,74	1.007,93
Fidia	1,22	0,41	1,22	1,22	-20,34	8,45
Fiera Milano	2,45	0,20	2,435	2,48	-16,68	174,06
Fila	8,14	0,37	0	8,23	15,97	348,29
Fincantieri	0,528	-1,12	0,528	0,538	0,38	905,59
Fine Foods & Ph.Ntm	7,85	-1,01	7,85	7,94	-4,95	175,71
FincoBank	12,235	2,34	11,97	12,32	-23,38	7270,83
FINM	0,413	-1,20	0,413	0,421	-2,98	180,64
Fortum	12,925	2,13	12,925	12,925	3,91	-
Fraport	52,86	1,89	52,86	52,86	3,43	-
Fresenius	28,67	-	28,67	28,69	-0,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,734	8,10	0,67	0,736	-34,03	40,48
Garofalo Health Care	4,49	-0,88	4,42	4,53	24,84	409,03
Gasplus	2,61	0,38	2,585	2,65	8,67	116,16
Gaz De France	15,83	-0,44	15,83	15,9	10,34	-
Gea Group	33,94	1,01	33,94	33,94	-2,01	-
Gefran	8,6	1,18	8,52	8,72	-1,88	122,25
Generalfinance	9,05	-1,09	9,05	9,15	27,56	114,96
Generali	18,97	-0,21	18,8	19,03	13,73	29.569,14
Geox	0,725	0,69	0,716	0,73	-11,93	185,48
Gequity	0,0188	3,30	0,0184	0,0192	51,57	1,96
Giglio Group	0,476	-3,45	0,462	0,499	-54,56	11,01
GPI	7,96	1,92	7,74	8,15	-44,33	226,88
Grandi Viaggi	0,782	-0,51	0,768	0,782	-0,04	37,51
Greenthesis	0,986	3,87	0,92	0,98	0,10	143,90
GVS	5,59	1,54	5,435	5,625	32,04	850,48
H						
Halliburton	34	-	0	34	-3,43	-
Heidelberg Cement	73,4	1,35	73,22	73,4	-2,72	-
Hellofresh	14,335	-1,34	14,3	14,335	-26,78	-
Hera	2,906	0,21	2,902	2,936	14,69	4.319,72
I						
Iberdrola	11,4	0,84	11,4	11,4	4,31	-
Igd - Siiq	2,185	0,23	2,155	2,2	-31,31	238,04
Ilumity bank	5,28	0,38	5,23	5,365	-25,03	436,82
Immsi	0,511	2,00	0	0,513	26,74	171,51
Indel B	24,4	-	24,2	24,4	-4,18	139,75
Inditex	37,66	1,81	37,66	37,66	8,67	-
Industrie De Nora	14,31	0,21	14,18	14,54	-1,75	726,66
Infineon Technologie	35,705					

EUROPEE, I TATTICISMI DEL DESTRACENTRO

MASSIMILIANO PANARARI

O biettivo: Europa. Non esattamente nel senso della volontà di procedere nella direzione di una maggiore integrazione politica. Anzi. Ma in quello di arrivare a un risultato significativo – o, quanto meno, spendibile poi negli “affari interni” – nell’appuntamento a cui tende spasmodicamente la campagna elettorale permanente che va in scena nel nostro Paese: le europee dell’anno prossimo. Si tratta, infatti, di una competizione che si svolge in primis all’interno delle coalizioni, il destracento e quanto rimane (assai poco...) del cosiddetto “campo largo” di centrosinistra, divenuto nel frattempo un litigiosissimo sinistracento dove a prevalere è la volontà di dividersi. E, in un caso come nell’altro, di contarsi, secondo un “format” esasperato dalla legge elettorale proporzionale delle europee.

La difficoltà complessiva delle sinistre su scala continentale sta delineando una specificità dell’appuntamento per eleggere il prossimo Parlamento Ue. Quella di uno scontro che si sviluppa su un asse politico totalmente spostato a destra, dove la competizione si gioca fra il centrodestra e la destra-destra. A incarnare il primo è il Ppe, i cui esponenti – da Manfred Weber ad Antonio Tajani – attaccano infatti le destre radicali alleate di Matteo Salvini, il quale, sulla base di questo schema (che adesso gli fa decisamente agio), nella sua guerriglia quotidiana dentro l’esecutivo sta dipingendo Giorgia Meloni e FdI come se fossero in transito verso posizioni più centriste.

Uno spostamento di orientamento che non è davvero in corso – come confermano i toni che hanno ripreso a innalzarsi dalle parti della premier e la sfiducia che ha ricomin-

ciato a serpeggiare nei suoi confronti presso varie cancellerie e istituzioni europee –, ma che il leader della Lega ha appunto buon gioco a esporre davanti all’elettorato conteso di destra-destra. Di cui era stato il principale beneficiario fino a pochi anni fa, subendone in seguito il travaso, e che in questi mesi torna a corteggiare insistentemente, con un oc-

chio rivolto agli scenari più generali e la speranza che il “gruppo nero” di Identità e democrazia riesca nell’impresa di superare per numero di seggi quello dei Conservatori e riformisti.

I sondaggi evidenziano difatti una sorta di testa a testa, e Salvini chiama a raccolta a Firenze per domenica prossima tutti i protago-

nisti del raggruppamento europeo di cui fa parte, un’estrema destra sempre più aggressiva e priva di freni inibitori, dove al populismo quale matrice comune si affiancano visioni no-vax, filoputinismo e antisemitismo, fino alle posizioni protonaziste dell’Afd (che per ora anche il ricorso a classi separate per i bambini disabili). Ovvero un agglomerato di “impresentabili” e formazioni anti-sistema che va configurando un vero e proprio cantiere nero dai cui esponenti viene predicato il “trappolone” tattico di un fronte unito dal centrodestra alla destra radicale per cercare di rendere irrilevanti i partiti progressisti.

Una partita dall’esito tutt’altro che scontato, ma che sta già portando risultati a Salvini alla luce delle performance elettoralmente scadenti – dalla Spagna alla Polonia – dei partiti sovranisti alleati di FdI. La presidente del Consiglio, difatti, incalzata alla sua (ultra)destra, resta nell’ambiguità e continua a non sciogliere i nodi di fondo della sua collocazione.

E che si pianti a metà del guado è giustappunto la scommessa di Salvini, destinato a rimanere con i suoi partner ai margini del rischio dei poteri comunitari, ma intenzionato a puntare tutto sul logoramento della premier per incrementare i propri consensi diretti.

L’interesse di Meloni dovrebbe invece essere quello di contare di più negli equilibri di Bruxelles, dialogando con il Ppe e ottenendo un commissario dotato di un portafoglio di peso. Precisamente quello che non accadrà a causa della sua ambivalenza se la prossima maggioranza sarà di nuovo quella della «coalizione Ursula». —



Tajani e Salvini con Fedriga e Dipiazza alla foiba di Basovizza (archivio) Foto Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancato

Giorgio Valentino Maestro Del Lavoro

Lo ricordano LAURA, MARTINA con MANUEL, SUSY con ANDREA, BRUNO con MARISTELLA assieme ai nipoti tutti.

Lo saluteremo sabato 2 dicembre alle ore 10,20 presso la cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro A.I.L.

Trieste, 30 novembre 2023

Partecipa al lutto zia AMELIA e famiglia.

Trieste, 30 novembre 2023

Un caro ricordo da zia GI-NA.

Trieste, 30 novembre 2023

Vicini a LAURA e MARTINA, MARIA, BRUNO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 30 novembre 2023

E' venuto a mancare

Francesco Pergola

Amato dalla moglie CLARETTA e dai figli MICHELE ed ENRICO con famiglie. Lo saluteremo sabato 2 alle 13.20 presso la sala multireligiosa di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Spangaro

Ne danno il triste annuncio i figli ELISABETTA e ANDREA con DANIELA, i nipoti FEDERICO STEFANO, MATILDE assieme a BRENDA e MICAELA.

Lo saluteremo sabato 2 alle ore 10 in via Costalunga.

Muggia, 30 novembre 2023

Vicini a LISI ed ANDREA per la perdita del loro papà. PATRIZIA, FRANCO e CHIARA.

Trieste, 30 novembre 2023

Ciao zio

Italo

BRUNO, ANNA e famiglia con tutta la Nautinox.

Trieste, 30 novembre 2023

Il Consiglio di Amministrazione di Duemilauno Agenzia Sociale, a nome delle socie e dei soci della Cooperativa, esprime il proprio cordoglio e la propria vicinanza alla Socia e collega TERESA DONAGGIO per la perdita del caro

Francesco Cafagna

Trieste, 30 novembre 2023



Ci ha lasciato

Marisa Campagnone

Lo annunciano i figli. Ciao

Mamma

SANDRA e MASSIMO. La saluteremo sabato 2 dicembre alle 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2023

Ciao

Nonna Marisa

i tuoi nipoti.

Trieste, 30 novembre 2023

Ciao

Marisa

da tua cugina Daniela e famiglia.

Trieste, 30 novembre 2023

XXII ANNIVERSARIO

Gabriella Brussich Guagnini

La ricordano con amore

I suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2023

E' mancato

Diego Sollazzi

ne danno il triste annuncio mamma, papà e MARGHERITA con parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 2 dalle 10 alle 12 nella Sala Azzurra.

Trieste, 30 novembre 2023

Ciao meraviglioso

Diego

resterai per sempre nei cuori di tutti noi.

Vicini all'immenso dolore di GUIDO, ANNAMARIA e MARGHERITA, gli amici della Commissione Grotte "E.Boegan" e di tutta la Società Alpina delle Giulie.

Trieste, 30 novembre 2023

ANNIVERSARIO
30-04-2003

Cornelio Rizzardi

Per noi è stato esempio di vita e coraggio. Un grande papà di cui ci mancano l'affetto, la piacevole ironia, la grande intelligenza. Ricorderemo sempre l'amore e il bene che ci ha donato

Nidia, Dario, Furio e i nipoti che sentono il grande vuoto lasciato

Rimini e Trieste, 30 novembre 2023



Si è spenta serenamente

Elsa Bolsi ved. Collari

Lo annuncia il figlio FABRIZIO con ROSSANA, MORENO, PAMELA, ALICE.

La saluteremo sabato 2 dicembre dalle ore 8 alle ore 8.40 in via Costalunga.

Muggia, 30 novembre 2023

Grazie sorella di tutto. RITA e famiglia.

Muggia, 30 novembre 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Terrazzan

Ne danno il triste annuncio la moglie MINA ed i figli ANTONELLA e NICOLA.

Lo saluteremo con una S. Messa nella Chiesa di Barcola sabato 2 alle ore 10.00.

Trieste, 30 novembre 2023

XXII ANNIVERSARIO

Ernesto Matheusche

L'A.S.P. Itis ricorda con riconoscenza il suo generoso benefattore.

Trieste, 30 novembre 2023



Si è spenta

Franca Novajra in Fabro di anni 90

Lo annunciano il marito PIERO, i figli GIULIANA, CLAUDIA e BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo Venerdì 1 dicembre alle ore 14 nella Chiesa di Borgo San Mauro in Sistiana.

Sistiana, 30 novembre 2023

30/11/2013 30/11/2023

Giovanni Battista Ravidà

una persona speciale, difficile da dimenticare.

Sempre vivo nei ricordi e nel cuore di chi ti ha amato. Ci manchi, anche se il ricordo del tuo amore, della tua forza e della tua allegria continuano ad accompagnarci nel cammino della vita.

LILIANA, ALESSANDRA, SILVIA, ANTONIO.

Trieste, 30 novembre 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDE

800-700800

TRIESTE



Il caso

IL QUESTORE

Bande e crimini



«Parliamo di gruppi di giovanissimi che passano il tempo insieme, non di gang strutturate – sottolinea il questore Ostuni –. Verificheremo se qualcuno di loro è stato coinvolto già in altre risse o ci può essere una correlazione con altri fenomeni criminali. Non bisogna assolutamente sottovalutare questi episodi».

IL PREFETTO

Vertice alle 16.30



Oggi alle 16.30 è in programma la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. A presiederlo sarà il prefetto di Trieste Pietro Signoriello. Il sindaco Di Piazza ha anticipato che porterà all'attenzione nel vertice il problema dell'«insicurezza della città» e il tema dell'accoglienza ai migranti, non solo minorenni.

LA COOPERATIVA

L'età effettiva



«Secondo le nostre stime non meno del 20% di chi si dichiara minorenne lo fa sperando di ottenere un trattamento di favore, ma in realtà ha più di 18 anni. Di fatto non esistono esami oggettivi in grado di stabilire con certezza matematica l'età». Lo afferma il presidente della cooperativa Aedis, Michele Lisco.



Maxi-rissa in piazza Carlo Alberto Ora tra i residenti spunta la paura

Sale l'inquietudine tra chi vive e lavora in zona: «C'è chi sta pensando di creare un comitato»

Piero Tallandini

San Vito, elegante quartiere considerato tra i più vivibili della città, si scopre meno sicuro dopo la maxi-rissa in piazza Carlo Alberto che ha coinvolto martedì sera un numero ancora imprecisato di migranti minorenni, perlopiù pachistani e afgani, con due giovanissimi rimasti accoltellati. Da piazza Goldoni a piazza Garibaldi e piazza Libertà i casi di violenza che coinvolgono cittadini stranieri in questo 2023 continuano a ripetersi con frequenza allarmante. Fino a martedì, però, a San Vito non si erano verificati fatti eclatanti, tanto che in pochi, tra i residenti, sapevano della presenza in piazza Carlo Alberto del centro di accoglienza per minori. Ma ieri nel quartiere non si parlava d'altro.

«Questi ragazzini non avevano dato problemi, ma l'episodio di martedì sera è il segno che tra le fazioni di extracomunitari minorenni cominciano a esserci tensioni molto forti e molto pericolose, come abbiamo già visto anche in altre zone della città – sottolinea un commerciante della zona che

chiede di restare anonimo –. Questo è sempre stato un quartiere tranquillo, nonché uno dei più ricchi della città, ma la situazione sta cambiando qui in piazza Carlo Alberto e in piazzale Rosmini. Di questo passo a Trieste i quartieri davvero sicuri non ci saranno più. Ci vorrebbero più pattuglie. Tanta gente ormai ha paura e anch'io cerco di evitare di uscire la sera». «A volte è successo che questi ragazzini stranieri mandassero via i loro coetanei italiani nel parco della piazza e ne abbiamo visto qualcuno che chiedeva soldi ai passanti, peraltro senza dare particolare fastidio – spiega Samantha Kosuta del panificio Visintini –. Il problema è che non sappiamo chi sono e quindi è consigliabile non fidarsi». «Adesso la situazione sta peggiorando e c'è chi sta pensando di creare un comitato», aggiunge la collega Daniela Gentonio. «La gente adesso è molto preoccupata», conferma Lucia, titolare del bar che si affaccia su piazza Carlo Alberto. «L'altra sera mi sono avvicinato vedendo tutte quelle auto della polizia e ho notato uno dei ragazzini coinvolti, insanguinato – ag-

giunge Alessandro Varljen, residente della zona –. Certo, ci sono persone che abitano qui e che sono preoccupate. In questo quartiere nessuno è abituato a episodi di violenza».

Intanto la Squadra mobile della Questura sta portando avanti le indagini. Tutto è nato dallo scontro tra due gruppi, uno prevalentemente composto da pachistani e l'altro da afgani, avvenuto nelle vicinanze. I pachistani avrebbero cercato rifugio nella struttura di accoglienza di piazza Carlo Alberto da cui sarebbero usciti almeno due connazionali per difenderli. La zuffa si è quindi allargata ulteriormente, anche se all'arrivo di Polizia e Carabinieri a sirene spiegate diversi partecipanti alla rissa erano riusciti ad allontanarsi. Durante lo scontro erano spuntati bastoni, una pistola giocattolo con tappo rosso asportato e un taglierino, sequestrati.

Anche se all'inizio era stata segnalata la presenza di una ventina di persone, fino a ieri risultavano quattro i partecipanti alla rissa identificati: tre pachistani, compresi i due 17enni finiti in ospedale con ferite da arma da taglio, e un egi-

LA SERATA CHOC E IL GIORNO DOPO
NELLE FOTO
DI FRANCESCO BRUNI

Intensificata subito la vigilanza delle forze dell'ordine nel quartiere

Il fatto sarà al centro del Comitato per l'ordine e la sicurezza di oggi in Prefettura

Identificati finora in quattro: tre pachistani e un egiziano, certa la presenza di afgani

ziano. I due feriti sono stati dimessi e sentiti dalla Polizia.

«Abbiamo subito avvertito il referente della comunità, intanto stiamo portando avanti la nostra attività d'indagine, esaminando anche le registrazioni delle telecamere della zona e delle strade vicine – riferisce il questore Pietro Ostuni –. Dobbiamo capire l'esatta dinamica e cosa abbia scatenato lo scontro. I coinvolti sono presumibilmente tutti minori non accompagnati. Parliamo di gruppi di giovanissimi che passano il tempo insieme, non di gang strutturate. Verificheremo se qualcuno di loro è stato coinvolto già in altre risse o ci può essere una correlazione con altri fenomeni criminali. Su questo come su altri episodi c'è da parte nostra la massima attenzione. Non bisogna assolutamente sottovalutarli. Intanto abbiamo da subito intensificato la vigilanza nella zona». Sull'accaduto è informata la Procura per i minorenni. I fatti di piazza Carlo Alberto saranno in primo piano nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica oggi in Prefettura. —

NOTIZIE IN BREVE

Scontro in via Vergerio

Tamponamento fra tre mezzi in via Vergerio, ieri, all'altezza del numero 9. Traffico bloccato e alcune persone ferite in modo lieve. Foto di Massimo Silvano



Riapre oggi il Pedocin

Riapre oggi con il consueto orario il Pedocin, dopo il ripristino e la messa in sicurezza dello stabilimento, necessari a seguito dei danni dovuti alle mareggiate.



Protesta all'Università

La sede di Economia all'Università è stata occupata ieri sera da un gruppo di studenti, in protesta contro guerra e patriarcato. Sul posto Polizia e Digos.

Il caso



IL PRIMO CITTADINO

Troppi migranti



«Ho chiesto al ministero di intervenire perché non ne posso più di queste situazioni – ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza –. Ci sono troppi migranti minorenni sul territorio triestino e l'accoglienza diffusa non sta funzionando. Che li trasferiscano e li mettano dove vogliono, ma non possiamo andare avanti così».

LA GIUNTA FVG

Nuove norme



Per l'assessore regionale alla Sicurezza Roberti «gli episodi che si stanno verificando non possono più definirsi sporadici e quindi è il momento che il Parlamento modifichi le norme che riguardano i minori non accompagnati affrontando il tema e ritenendoli soggetti che, in sempre più occasioni, causano problemi di ordine pubblico».

L'ESPONENTE DEM

La prevenzione



«Quando ci sono segnali di situazioni a rischio – è il parere della segretaria del Pd di Trieste Luisa Paglia – bisogna intervenire subito con gli assistenti sociali comunali e i direttori di comunità. Non dobbiamo lasciare che si arrivi a questo punto. Dobbiamo educare e prevenire».

Il sindaco ha contattato ieri il ministero dell'Interno: «Ora basta»
L'assessore regionale Roberti: «Episodi ormai non più sporadici»

Dipiazza: «Dal Viminale garantita la disponibilità a nuovi trasferimenti»

LE REAZIONI

Il sindaco Roberto Dipiazza ieri mattina si è messo nuovamente in contatto con il ministero dell'Interno chiedendo un intervento del Viminale per affrontare il problema dell'accoglienza ai migranti minorenni non accompagnati sul territorio triestino.

Dopo un primo contatto la scorsa settimana, il pressing del sindaco si è intensificato ulteriormente dopo la maxi-rissa di martedì sera in piazza Carlo Alberto. In particolare, ieri mattina Dipiazza ha contattato Maria Teresa Sempreviva, Capo di Gabinetto del dicastero guidato dal ministro Matteo Piantedosi.

«Mi è stata data la disponibilità a trasferire a breve dalla nostra città un numero ancora da definire di minori, compatibilmente con la situazione a livello nazionale. Ho chiesto al ministero di intervenire perché non ne posso più di queste situazioni» ha dichiarato il sindaco all'indomani della maxi-rissa spiegando di aver parlato anche con il prefetto di Trieste Pietro Signoriello in vista della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà proprio oggi a partire dalle 16.30.

«Ho detto basta – ha rimarcato ancora il sindaco –. Ci sono troppi migranti minorenni sul territorio triestino e l'accoglienza diffusa non sta funzionando. Che li trasferiscano e li mettano dove vogliono, ma non possiamo andare avanti così».

Dipiazza ha anticipato che questo pomeriggio, nella riunione prefettizia, porterà all'attenzione il problema dell'«insicurezza della città» e il tema dell'accoglienza ai migranti, non solo minorenni.

«Spazio agli inquirenti per accertare quanto accaduto in piazza Carlo Alberto martedì sera, ma qualsiasi sia la dinamica dell'episodio e qualunque sia la motivazione, rimangono i coltelli, le armi giocattolo



IRILIEVI
LA POLIZIA SCIENTIFICA SUL POSTO DOPO LA MAXI RISSA. FOTO BRUNI

Il primo cittadino porterà al tavolo i nodi dell'insicurezza e dell'accoglienza

La segretaria del Pd Paglia: «Si intervenga ai primi segnali di situazioni a rischio»

manomesse per sembrare vere, i feriti portati in ospedale – ha affermato l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti –. Gli episodi che si stanno verificando ormai non possono più definirsi sporadici e quindi è il momento che il Parlamento modifichi le norme che riguardano i minori non accompagnati affrontando il tema non più solamente ritenendoli soggetti da tutelare, spesso in modo anche estremo, ma considerandoli anche come persone che, in sempre più occasioni, causano problemi di ordine pubblico».

«È necessario pensare – ha proseguito l'esponente della giunta regionale – a

una legislazione straordinaria che permetta di colpire duramente chi non rispetta le leggi e soprattutto che consenta di allontanare i minori responsabili di reati dal territorio nazionale al pari di chi non si è autodichiarato minorenne».

«Ci attendiamo che le forze dell'ordine facciano chiarezza su quanto avvenuto in piazza Carlo Alberto e che il Comune di Trieste controlli le strutture cui sono affidati i minori stranieri – ha affermato la segretaria del Partito democratico provinciale di Trieste Maria Luisa Paglia, a proposito della maxi-rissa a San Vito –. I residenti sono preoccupati, ci sono minori che subiscono violenze da parte di coetanei e non solo. Serve impegnarsi per tutelare i triestini e gli stessi ragazzi, applicando sul serio le regole che ci sono. Dobbiamo educare e prevenire. Chi oggi sta al governo di tutto si prenda la sua responsabilità per quanto accade e faccia la sua parte».

«Quando ci sono segnali di situazioni a rischio – ha aggiunto la segretaria del Pd – bisogna intervenire subito con gli assistenti sociali comunali e i direttori di comunità. Non dobbiamo lasciare che si arrivi a questo punto».

P.I.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lisco: «Gli aggressori sono ragazzi esterni» Il gestore della struttura per l'accoglienza dei minori «Non è stata colpa nostra»

IL FOCUS

Aggestire la struttura per l'accoglienza dei minori non accompagnati in piazza Carlo Alberto è la cooperativa friulana Aedis che ha subito collaborato con le forze dell'ordine per la ricostruzione della dinamica della maxi-rissa, come sottolineato dal presidente di Aedis, Michele Lisco, che peraltro non nasconde la preoccupazione per la piega che sta prendendo la situazione anche a Trieste. «Le nostre telecamere consentiranno di ricostruire tutto con esattezza – spiega Lisco –. Abbiamo acquisito, in particolare a Udine, un'esperienza notevole nella gestione di queste situazioni. C'è una quota di minorenni che arrivano nel nostro territorio che ha la tendenza a delinquere, questo è indiscutibile e per quanto possibile noi abbiamo cercato sempre di denunciarli, ma è un problema che lo Stato, anche a livello legislativo, non riesce ad affrontare. A Trieste noi abbiamo al momento undici ospiti (la capienza massima è di dodici), cinque operatori-educatori e un servizio di vigilanza». «Martedì sera – continua Lisco – sono arrivati dei ragazzi pachistani dall'esterno.

Sono riusciti a farsi aprire il portone da un loro compatriota e così sono entrati. A quel punto sono arrivati anche gli altri e la rissa si è svolta poi all'esterno. Dei nostri ospiti solo uno è finito in ospedale. La nostra comunità, insomma, non c'entra. Quanto accaduto è la conferma che non resta che chiudersi dentro le strutture, come nel medioevo. È all'esterno il pericolo, con queste bande di ragazzini che girano sul territorio, anche a Trieste. Chiamiamo le cose con il loro nome e usciamo dal buonismo: sono bande di delinquenti. Quando vengono sorpresi a commettere un reato, essendo minorenni, di fatto restano impuniti e questo li spinge a continuare a delinquere».

C'è un altro tema correlato alla gestione dei minorenni non accompagnati: l'accertamento dell'età effettiva. «Secondo le nostre stime non meno del 20% si dichiara minorenne sperando di ottenere un trattamento di favore, ma in realtà ha più di 18 anni – conferma il presidente della cooperativa –. Di fatto non esistono esami oggettivi in grado di stabilire con certezza matematica l'età. C'è una commissione apposita, che coinvolge anche dei medici, ma non basta».

P.T.

LA STRUTTURA OGGI IN SCALA DEI CAPPUCCINI

Futuro del Centro per l'impiego: primo passo verso Porto vecchio

Il Comune imposta la riqualificazione da 3,3 milioni dell'Edificio 117: in giunta la delibera sull'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione

Massimo Greco

Il Comune triestino ha effettuato il primo passaggio progettuale per impostare la riqualificazione dell'Edificio 117 in Porto vecchio, dove sarà trasferito il Centro per l'impiego oggi operante in Scala dei Cappuccini.

Gli assessori Elisa Lodi ed Everest Bertoli hanno portato una delibera all'attenzione giuntale, finalizzata all'approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione (Dip), una novità introdotta dalla recente riforma del Codice degli appalti che coinciderebbe con il vecchio progetto di fattibilità tecnico-economica.

La cifra per lo svolgimento dei lavori, necessari per rendere agibile e idoneo lo stabile, ammonta a 3,3 milioni di euro, facenti parte del contributo di 10,5 milioni che un anno fa la Regione Fvg destinò al Comune affinché provvedesse alle opere di urbaniz-



L'Edificio 117 in Porto vecchio. Foto di Andrea Lasorte

zazione relative ai magazzini 7-10-118-21 ceduti dal Municipio alla Regione stessa per il trasferimento degli uffici.

Responsabile del procedimento è lo stesso dirigente dell'Edilizia pubblica comunale, Barbara Gentilini: il "dip", che adesso dovrà essere seguito dagli altri livelli di

Interventi strutturali, edili, impiantistici, anti-incendio e anti-sismici

progettazione, prevede un quadro economico di 3,3 milioni nell'ambito del quale il cantiere ne assorbirà 2,2. Opere edili, strutturali, impianti elettrici, riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari, anti-incendio: c'è un bel po' di lavoro da fare, con un'attenzione partico-

lare dedicata al rafforzamento anti-sismico.

Da una scheda del Catalogo dei beni culturali comunali, apprendiamo che il "117" «sorge in asse con il Molo III e con l'edificio della Direzione. La costruzione della fabbrica risale probabilmente agli inizi del XIX secolo. La struttura chiamata, Piccola Amministrazione, fu la prima sede degli uffici del porto». «Si può ipotizzare – prosegue la trattazione – che in origine l'edificio fosse costituito solo dalla struttura centrale, con schema planimetrico ad U aperto verso il mare».

«La struttura – puntualizza la scheda – si compone di un corpo rettangolare centrale, e di due corpi laterali. Il prospetto principale, rivolto verso la città, presenta una parte centrale a due piani, con portale d'ingresso preceduto da una pensilina». «Al pianoterra si trova un atrio rettangolare e un vano scale che conduce ad un corridoio alle cui estremità si uniscono altri due corridoi. I corpi laterali sono ad un unico piano e si presentano arretrati rispetto alla struttura centrale. Le finestre del piano terra sono binate e dotate di cornice in pietra». «La facciata posteriore, ad un unico livello – infine –, riprende la tripartizione del prospetto principale e risulta ritmata da una serie di tredici fori finestra rettangolari». Sarà questo l'habitat dove si svolgerà il confronto offerta/domanda di occupazione in sede pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Adesso Trieste

«Su viale d'Annunzio male il centrodestra»

«Dopo aver constatato problemi urgenti, aver raccolto segnalazioni, assistito a incidenti gravi, anche mortali, sembrava opportuno dare un segnale alla giunta con una mozione unitaria della V Circoscrizione che chiedesse più sicurezza stradale in viale d'Annunzio». La proposta di Adesso Trieste è stata «accolta da Pd e Punto Franco. Purtroppo è stato alzato un muro dal centrodestra che ha preferito una mozione analoga negli intenti ma monca rispetto al vero tema: rendere viale d'Annunzio più sicuro», dice Barbara Chiarelli (At).

Confcommercio

«Ricadute positive dai grandi eventi»

«Non vogliamo entrare in polemiche o discussioni legate a situazioni contingenti – così il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti – ma sottolineare come l'organizzazione di eventi in grado di coinvolgere a Trieste decine di migliaia di persone, generi non solo ricadute positive immediate e un ampio indotto, ma rappresenti pure un volano in prospettiva».

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

comune di
gradisca
d'isonzo
Provincia di Gorizia

GRAN PREMIO NOÈ

GRADISCA D'ISONZO

1-2-3 DICEMBRE 2023

ENOTECA REGIONALE "LA SERENISSIMA"

VENERDÌ 1 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-14:00 e 17:00-21:30

Inaugurazione e apertura assaggi di Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe

ore 19:30

Enoteca La Serenissima, "Le grandi verticali delle Città del Vino". Degustazione verticale di Friulano del territorio di Gradisca d'Isonzo, organizzata da Città del Vino FVG e condotta da Matteo Bellotto.

SABATO 2 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-21:30

ore 11:00 - **Nuovo Teatro Comunale**
Cerimonia di premiazione e consegna statuette e targhe.

ore 15:00

Presentazione del libro di Ben Little "Pignolo - Cultivating the Invisible" e successivo assaggio.

ore 19:00

Jazz Trick a cura di "Complotto Adriatico"

DOMENICA 3 DICEMBRE

Apertura Enoteca ore 11:00-20:00

ore 11:30

Degustazione guidata di Schioppettino con Wayne Young.

ore 16:00

Presentazione del libro "Tazzelenghe" di Stefano Cosma e successivo assaggio.



Tazzelenghe Team
dal Friuli Venezia Giulia



IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI PROVINCIALI IN REGIONE ALLA PRESENZA DI GASPARRI

Fi a congresso: «Noi pilastro del centrodestra»

Venerdì sera al Savoia il primo atto triestino dopo la scomparsa di Berlusconi. «È la fase 2». Polacco verso la conferma

Giovanni Tomasin

Il primo congresso senza Silvio. Venerdì sarà il senatore e neocapogruppo azzurro a Palazzo Madama Maurizio Gasparri ad aprire a Trieste la fase congressuale di Forza Italia, nel momento in cui il partito si conta e stringe le fila con il proseguire di questa nuova fase della sua storia, quella appunto in assenza del fondatore.

Ieri mattina al Caffè Tormaseo il partito ha presentato i congressi provinciali con una conferenza stampa alla presenza dei tre consiglieri regionali Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco e dei coordinatori provinciali di Trieste e Gorizia Alberto Polacco e Silvana Romano. Novelli e Cabibbo sono intervenuti nella doppia veste di consiglieri regionali e delegati dei coordinatori provinciali di Udine Ferruccio Anziti e di Pordenone Mara Piccin.

Con oltre mille iscritti a livello regionale, Trieste fa da battistrada sui numeri, tallonata da Pordenone e Udine. Ora si apre una nuova fase, che gli azzurri prenderanno «camminando sulle nostre gambe» per dirla con Cabibbo, perché «il presidente Silvio Berlusconi ha tracciato la via e indicato l'orizzonte, adesso tocca a noi proseguire il percorso intrapreso».

Cabibbo definisce Fi «il partito del buongoverno del centrodestra» e rivendica le competenze coltivate in seno al partito: «Il consenso sale e scende, le competenze ci sono o non ci sono e non si possono inventare in una notte». Per il consigliere Lobianco si apre ora la «fase 2, quella di una nuova navigazione». In un momento in cui in Italia proliferano le piccole formazioni a ispirazione centrista e liberale (da Calenda a Renzi) il consigliere Novelli ha ricordato ciò che Fi interpreta all'interno del centrodestra di governo, dove è l'unico partito «maggioritario» a non avere un esplicito collocamento a destra: per Novelli Forza Italia «non è un partito liberale, ma il partito liberale e una solida certezza per la coali-

zione».

I presenti hanno tenuto a precisare che «il partito è entrato in una nuova stagione, che molti non si aspettavano ci potesse essere. Forza Italia, che nel nostro Paese è il Partito Popolare Europeo, era e resta il pilastro centrale della coalizione di centrodestra e garantisce



La presentazione dei congressi di Fi al Tormaseo. Francesco Bruni

le professionalità e le competenze necessarie per governare tenendo la barra dritta sui valori cristiani, liberali, garantisti ed europeisti».

Questi gli appuntamenti: venerdì alle 15 a Gorizia presso la sala storica Ugg e alle 18 a Trieste all'hotel Savoia (per Polacco si profila la conferma), sabato alle 18 a Piasin di Prato all'auditorium comunale «Elio Venier», domenica alle 9.30 a Pordenone presso la sala Degan della biblioteca comunale. A presiedere i congressi, come detto, sarà il capogruppo al Senato Gasparri, assieme alla coordinatrice regionale e sottosegretario al Mef Sandra Savino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Critiche alla presentazione del progetto in Comune: «Soliti "pupoli" per addolcire la pillola»
Il tema delle compensazioni: «Non se ne sa nulla, ma l'iter che le prevede è complesso»

Il comitato No Ovovia lancia la petizione al Parlamento Ue

LA CONFERENZA

È tutt'altro che finita la battaglia procedurale sulla cabinovia. Ad assicurarlo è il comitato No Ovovia, che nella conferenza stampa al Circolo della stampa di ieri mattina ha fatto il pelo e contropelo alla presentazione del progetto che il Comune ha tenuto in Salotto azzurro la settimana scorsa e ha annunciato una raccolta di firme per una petizione al Parlamento europeo.

Il primo a prendere il microfono è l'architetto William Starc, portavoce del comitato: «Ci danno dei "malpancisti" ma siamo cittadini che tengono al bene della città. Con questa presentazione si è persa l'ennesima occasione, perché invece di mostrare il progetto definitivo e dare del-

le risposte, hanno mostrato i soliti "pupoli" per addolcire la pillola». Il comitato, spiega, sta approntando una petizione al Parlamento europeo per cui verranno presto raccolte le firme.

Gli attivisti passano poi ad analizzare la presentazione fatta in municipio. Al contrario di quanto sostenuto dal Comune, il comitato ritiene che l'opera non risponda alle missioni del Pnrr: «La Vas e Vinca è negativa, non sappiamo nulla delle compensazioni. Sappiamo però che abatteranno più di 2 mila alberi e 4 ettari di bosco. Il beneficio verde dov'è?», chiede Starc.

Diverse le critiche rivolte all'iter seguito dal Comune, a partire dall'inserimento dell'opera negli strumenti urbanistici: «Scrivono anche che la Soprintendenza ha dato parere favorevole al passag-



Gabriella Robba, Maurizio Fermeglia e William Starc. Foto F. Bruni

gio delle cabine vicino al faro. Ma questa cosa nessuno l'ha vista, finora dalla Soprintendenza son giunti solo pareri negativi».

Prende quindi la parola Franco Musi, già direttore re-

gionale dell'azienda dei parchi e delle foreste: «Ho seguito fin dall'inizio l'introduzione di Natura2000 in Fvg - dice -. È stato accertato che il progetto reca danno all'ambiente, e sarebbe dovuta fini-

re lì perché i fondi Pnrr in questi casi non si possono spendere. Esiste la possibilità, della deroga, che però non è così semplice». Ora infatti il Comune ha avuto accesso alla Vinca di terzo livello, ha spiegato Musi, in cui dovrà presentare le opere di compensazione per poter proseguire: «Il Comune dovrà prima documentare seriamente perché non esistano alternative, compresa l'opzione zero». Le compensazioni stesse, poi, prevedono il «ripristino o miglioramento dei siti esistenti»: «Ripristinare l'habitat com'era la vedo dura. La legge prevede si possa fare anche in un sito nuovo, purché collegato funzionalmente ed ecologicamente all'area interessata, e non ho idea di dove potrebbe andare a finire». E tutto ciò, conclude, andrà fatto prima di iniziare «qualsiasi operazione» per la realizzazione dell'infrastruttura.

L'ex rettore ed esponente Wwf Maurizio Fermeglia non trattiene poi l'ironia sull'ipotesi del Comune secondo cui l'opera fermerà il 48,3% delle emissioni: «Basta farne due e facciamo il 100%, i problemi del mondo sono risolti». Aggiunge l'ingegnere: «Dicono che la bora non avrà influenza, mancano però competenze geografiche, visto che la direzione del vento qui è la stes-

sa del secondo tratto dell'opera». Il comitato critica quindi tutte le stime fatte dall'ente, inclusa la riduzione di 20 mila macchine in circolo, che Starc definisce «del tutto teorica»: «Al contempo abbiamo numerosi parcheggi sottoutilizzati come Montedoro, Torri d'Europa, il Giulia, il Silos, Sant'Andrea. Il problema dei parcheggi inesistenti di fatto non c'è, quel che c'è è un sottoutilizzo del capitale fisso».

L'ingegnere Livio Stefani ha criticato poi i rendering della stazione di Opicina («immagine ben poco tecnica») e della stazione di Bovedo: «L'immagine della cabinovia che scende è del tutto irrealistica, non si vedono gli alberi tagliati né le case». Elena Declich del comitato di Barcola osserva poi che la cremagliera annunciata dal Comune (ma non inclusa nel progetto) difficilmente si potrà fare per vincoli sull'area del faro. Per l'architetta Gabriella Robba le stazioni presentate in Porto vecchio «non prendono in considerazione l'alto valore patrimoniale dell'area».

Le proteste del comitato confluiranno in una petizione al Parlamento europeo, che a breve il sodalizio provvederà di sottoporre alla firma dei cittadini, con appositi banchetti in città. —

G.TOM.

BILANCIO: TERZA SEDUTA IN COMMISSIONE FRA COMMERCIO, AMBIENTE E TURISMO

Rilancio di Campagna Prandi: primo chip da 125 mila euro

Lorenzo Degrassi

Commercio, turismo e igiene urbana. Sono stati questi i temi trattati nel corso della terza giornata di presentazione alle varie commissioni competenti del bilancio preventivo 2024-2026. L'assessore Serena Tonel ha ricordato anzitutto che sono «678 mila gli euro a disposizione per il commercio, mentre 487 mila sono stati affida-

ti dalla Regione per progetti a sostegno delle attività economiche». Non è mancato un accenno polemico quando, dall'opposizione, Francesco Russo e Paolo Altin (Pf) hanno pungolato l'assessore sul futuro del Mercato coperto.

«C'è l'obiettivo di creare un hub del gusto della Mitteleuropa», la risposta della vicesindaco: «Finora non abbiamo trovato un partner af-

fidabile per raggiungere questo obiettivo, ma a mio avviso non dobbiamo avere fretta di trovare qualcuno tanto per farlo, è necessario ponderare le proposte». Per quanto riguarda le entrate, inoltre, sono tre i milioni di euro derivanti dai dehors (la precisazione su espressa domanda della dem Rosanna Pucci).

Capitolo gestione rifiuti: «L'obiettivo è quello di incre-



Un momento di distensione bipartisan fra Babuder e Russo. A. Lasorte

mentare del 22% la raccolta differenziata - così l'assessore Michele Babuder coadiuvato dalle responsabili di settore Francesca Tion e Lucia Iammarino - in modo da raggiungere nel 2026 la media italiana del 68%». Paolo Al-

tin (Pf) ha sollevato nell'occasione la questione delle deiezioni canine, che «in alcune zone della città rappresentano un problema rilevante».

Ultimo tema toccato nella seduta di ieri il turismo, con

l'intervento dell'assessore Giorgio Rossi. «La tassa di soggiorno è passata dal milione e 700 mila euro del 2019 ai 2,4 milioni che prevediamo di incassare nel 2023. Attraverso questa misura potremo cofinanziare la mostra di Van Gogh al Revoltella con 738 mila euro».

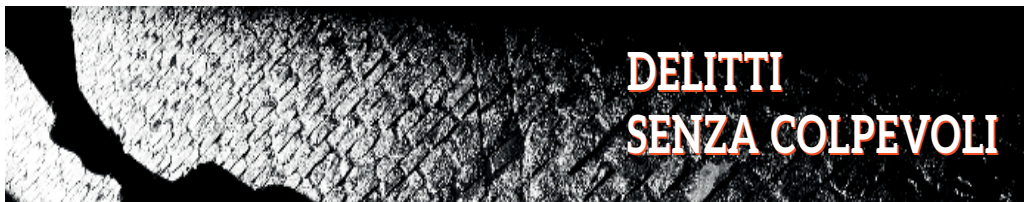
E sempre con la tassa di soggiorno verrà finanziato l'adeguamento dell'impianto antincendio dello stesso Revoltella (180 mila euro), l'allestimento del museo dedicato all'esodo istriano al Magazzino 26 (360 mila euro) e la valorizzazione storica di Campagna Prandi (125 mila euro, prima tranche dei 250 mila euro complessivi previsti dal progetto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronaca nera

Il corpo di Alma Prasel venne trovato il 27 gennaio del 2006. Una persona era stata vista con lei nei giorni precedenti

La non vedente accoltellata in casa e l'introvabile donna dell'identikit



IN VIA PECENCO

Laura Tonerò

Era il pomeriggio del 27 gennaio del 2006, quando il marito della non vedente Alma Prasel Stamatis, un medico residente in Grecia, aveva chiamato un'amica triestina. La moglie, che viveva da sola, non rispondeva al telefono. Preoccupato, le aveva chiesto se poteva andare a dare un'occhiata nell'appartamento della donna. Quando l'amica, in possesso delle chiavi, era entrata nell'appartamento della Prasel di via Pecenco 4, aveva trovato

il corpo della 64enne riverso a terra, in cucina. Attorno c'era del sangue. Alma era stata uccisa con un coltello dalla lama di 20 centimetri.

Il delitto della non vedente è uno dei cold case di Trieste, un delitto rimasto ad oggi senza un colpevole, il più recente in termini temporali. L'autopsia aveva evidenziato come la donna fosse stata uccisa con una decina di coltellate inferte con violenza al torace e al collo. Prasel era poi morta dissanguata. Il coltello era stato trovato sul tavolo della cucina. Chi l'aveva uccisa era poi fuggito chiudendo la porta d'ingresso, che non risultava forzata. Quindi era stata la stessa vittima a far en-

trare il suo assassino? Lo conosceva? Aveva riconosciuto la voce? O si era fatta trarre in inganno da un annuncio sopralluogo dei tecnici dell'Acegas? Alma Prasel, proprio a causa della sua menomazione, non si fidava molto, era sospettosa, non avrebbe mai aperto la porta a uno sconosciuto.

La Scientifica - le indagini affidate alla Polizia erano state coordinate dal pubblico ministero Federico Frezza - aveva raccolto le tracce lasciate sulla porta, sul manico del coltello e anche l'impronta di una scarpa rinvenuta vicino alle macchie di sangue. Dall'appartamento non era sparito nulla, neppure la borsetta della 64enne e il por-



ALMA PRASEL STAMATIS, 64 anni: la sua morte è il caso irrisolto più recente a Trieste.

tafogli. Nei giorni successivi erano stati esaminati anche il conto corrente e i depositi bancari della Prasel, le ultime operazioni allo sportello, i prelievi in contanti, prendendo in considerazione tra i moventi anche quello economico. Il mari-

to aveva fatto riferimento a somme di denaro importanti nella disponibilità della vittima.

Da una serie di dettagli era emerso come l'assassino conoscesse bene la casa della Prasel, si muovesse con familiarità

tra quelle stanze, tanto da trovare facilmente quel coltello dalla lama di 20 centimetri che la donna riponeva in un luogo specifico della cucina. Dal telefono cellulare della vittima era sparita la sim-card: un chiaro tentativo dell'omicida di non lasciare traccia dei precedenti contatti. Alcuni testimoni, anche vicini di casa della 64enne, avevano riferito di aver visto spesso nei giorni precedenti al delitto Alma Prasel in compagnia di una persona. La Questura aveva diffuso l'identikit di una donna di 45-50 anni, alta circa un metro e 65, di corporatura robusta, con la faccia paffuta, i capelli corti e di colore scuro, così come gli occhi. Era stata vista nell'appartamento della Prasel, prima che la donna venisse uccisa, dall'addetta di un'azienda incaricata da Acegas di effettuare i rilievi dei contatori. Erano finite sotto la lente quattro figure, quattro donne, segnalate da alcuni cittadini perché somiglianti all'identikit. Anche i residenti dello stabile di via Pecenco 4 avevano riconosciuto nel disegno tracciato dagli esperti della Questura, il volto della donna che accompagnava la non vedente nei giorni che avevano preceduto l'omicidio. Sembrava che il cerchio attorno all'assassina si stesse stringendo, invece l'autrice di quell'efferato delitto non ha ancora un'identità. Ha un volto, ma non ha un nome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.**ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA****DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO**ZUDECCHÉ DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO**POLIGARDELLI**

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA**DOTT. ALESSANDRO POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA**DOTT. CRISTINA CUCICH**

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO**LA TUA CASA**

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO**AUDIOPRO BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

**ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA****DOTT. FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

**OTTICA INN**

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

LA SERATA DI SABATO AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Musica, sicurezza e fondi per gli studenti con “Il sogno di Giulia”

L'evento nel settimo anniversario della morte della giovane Buttazoni venne investita da un'auto sulle strisce pedonali

Francesco Codagnone

Giulia Buttazoni sognava di diventare medico. Fin da piccola amava studiare, viaggiare, cantare: sempre circondata da amici, zaino in spalla per uno scambio culturale, un'esperienza all'estero. Ma il 2 dicembre 2016 il sognò si spezzò in un incidente stradale, in cui la giovane studentessa perse la vita investita sulle strisce

pedonali mentre andava a scuola.

In memoria di Giulia il suo sogno continua attraverso il progetto che porta il suo nome, e che dal 2016 offre a studenti e studentesse l'opportunità di approfondire i propri studi come la ragazza avrebbe voluto. Sabato 2 dicembre alle 20, nel settimo anniversario della sua scomparsa, sul palco del Ridotto del Teatro Verdi an-

drà in scena “Il sogno di Giulia”, serata musicale organizzata dall'omonima associazione di volontariato in collaborazione con il Comune. Il cartellone dell'evento – presentato ieri mattina dalla famiglia Buttazoni e da don Lorenzo Magarelli, animatore delle iniziative in memoria di Giulia, al fianco della vicesindaco Serena Tonel e della commissaria della Polizia di Stato Stefania

Gangemi – prevede tre momenti musicali, dal barocco all'opera culminando nello swing americano, eseguiti dai professori dell'Orchestra di Ottoni Živa Komar (tromba), Massimiliano Morosini (tromba), Simone Berteni (corno), Domenico Lazzaroni (trombone), Ercole Laffranchini (basso tuba). L'intrattenimento lascerà dunque spazio a momenti di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, a cura della Polizia di Stato, all'interno dei percorsi educativi da sempre portati avanti dall'associazione.

L'ingresso è a offerta libera: le donazioni di quest'anno serviranno a coprire la fornitura all'istituto tecnico Deledda Fabiani, che Giulia frequentò, di tavoli, panche e ombrelloni per allestire postazioni di didattica all'aperto, nonché viaggi di istruzione per studenti universitari. Molte di più le attività sostenute negli anni dalla famiglia di Giulia, perché il sogno della figlia potesse continuare a vivere non solo nel suo ricordo: ancora prima di costituire l'associazione, infatti, la generosità di tanti



La presentazione della serata “Il sogno di Giulia”. Foto Lasorte

cittadini ha reso possibile la donazione di un pianoforte al coro dell'istituto comprensivo Iqbal Masiq, e ancora aiutare gli scout della parrocchia di Santa Caterina da Siena. Agli studenti del Deledda Fabiani sono stati poi regalati zainetti con il logo dell'odv, affinché potessero, idealmente, portare Giulia con loro nei propri viaggi di scambio, a loro volta sostenuti da una borsa di stu-

dio finanziata dall'associazione.

Nel maggio del 2022, l'istituto tecnico ha infine intitolato alla giovane triestina l'aula di microbiologia, a cui è stata donata tutta la strumentazione necessaria per sostenere studenti e studentesse nel loro percorso di studi in ambito sanitario: percorso che la stessa Giulia sognava di seguire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA DI ABC



Il lancio dell'iniziativa ieri in Confcommercio. Andrea Lasorte

Il caffè più buono? È per le famiglie dei bimbi al Burlo

Francesca Schillaci

Torna per il quinto anno di seguito la campagna “Offri un caffè buonissimo” ideata e organizzata dalla onlus Abc – Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, che distribuirà in pubblici esercizi, negozi e torrefazioni aderenti la cassetta per raccogliere l'equivalente di un caffè e devolvere il ricavato al sostegno delle trasferte

delle famiglie che accompagnano i bimbi ricoverati al Burlo, oltre che per la loro assistenza psicologica.

A supportare il progetto sono Confcommercio e Fipe, che insieme a Solidarietà Trieste portano anche nelle scuole l'iniziativa di Abc per ampliare la sensibilizzazione sul tema. «Per l'anno in corso Abc stima circa 200 accoglienze che tuttavia non soddisfano ancora il

totale delle domande – ha spiegato alla presentazione di ieri Giusy Battain, direttrice di Abc – per questo motivo abbiamo aperto una sesta casa, oltre alle cinque già gentilmente messe a disposizione da alcuni cittadini, per riuscire ad accogliere gratuitamente le famiglie che vengono da ogni parte d'Italia per affrontare terapie e operazioni dei bimbi nati con malformazioni». Serve dunque la vicinanza costante della città. «Molte famiglie necessitano di un alloggio anche per otto giorni di seguito, più volte in un anno. Per la maggior parte di queste il costo da sostenere in un albergo è inaccessibile – ha continuato Battain – e noi pertanto vogliamo continuare a offrire un modello di azione e di supporto a 360 gradi». La scelta dell'equivalente del costo di un caffè come sostegno alle famiglie seguite da Abc è stata pensata proprio come atto di condivisione, perché l'azione del “bere un caffè” rappresenta simbolicamente un momento d'incontro per i cittadini di Trieste, che possono così “offrirne uno” per aiutare a sostenere gli oneri di chi si trova costretto a quel fenomeno del turismo sanitario che coinvolge la città proprio per la presenza del Burlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE DI OPEN DAY



La presentazione di ieri mattina in Sala giunta. Andrea Lasorte

Visite online e reali: ricreatori in vetrina da sabato a giovedì

Si parte sabato 2 in via telematica dalle 10 alle 12 su YouTube (ComuneditriesteChannel) e sulla pagina Fb del Comune. Si prosegue da lunedì 4 a giovedì 7 con gli open day nelle varie strutture. Il ricco calendario della Giornata dei ricreatori è stato presentato ieri dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio con la responsabile del Coordinamento pedagogico organizza-

tivo-gestionale dei Servizi educativi del Comune Antonella Brecel e con Orietta Fossati dello stesso Ufficio di Coordinamento, che insieme alle coordinatrici pedagogiche Chiara Lucchetta, Chiara Zidari e Daniela Mazzoli hanno spiegato come Trieste, dal punto di vista educativo, continui a «rivelarsi un'eccellenza», e di quanto sia «necessario di questi tempi lavorare

sulla prevenzione e sull'educazione per garantire una sana crescita sociale agli allievi, alle famiglie e di conseguenza anche a tutta la città».

A partire da lunedì 4 fino a giovedì 7 dicembre ogni ricreatore dedicherà una giornata di open day aperta a tutti, soprattutto alle famiglie, per consentire loro di visitare fisicamente quei luoghi e di sperimentare le diverse attività che verranno proposte tra giochi, attività sportive, creative e manuali. Un appuntamento “speciale” è previsto per il giorno di San Nicolò al “Gentili” di Servola, dove il maestro e trombettista triestino di fama internazionale Mauro Maur, ex allievo del ricreatorio, si esibirà a titolo gratuito in un concerto-incontro con bambini e famiglie, accompagnato dalla pianista canadese Françoise de Clossey. Nelle stesse giornate sarà possibile ammirare il mosaico realizzato dai ricreatori comunali in occasione della Barcolana, un'opera collettiva di 14 pannelli musivi su cui compaiono le 13 strutture triestine con il titolo “I Ricreatori di Trieste per B55”. L'opera sarà visibile in Sala Fittke nei giorni di open day, in seguito verrà spostata al Polo Giovani di San Giusto. —

FR.SC.

L'incontro promosso ieri nell'atrio del Csm della Maddalena

«Luoghi sicuri di ascolto a tutela delle donne vittime di violenza»

IL DIBATTITO

Nell'atrio del Csm della Maddalena, Imma Tromba, fondatrice del centro anti-violenza Goap, narra la storia di “Elena”: triestina o straniera, giovane o adulta, mediamente istruita, occupata, con una casa, figli e un partner vio-

lento. “Elena”, dice, è una delle centinaia di donne accolte ogni anno dal centro: vittime di abusi fisici, sessuali, molto spesso psicologici, economici, stalking, attuati all'interno delle mura domestiche dal partner, o ex. “La violenza sulle donne: cosa può fare la comunità?” è l'interrogativo al centro dell'incontro promosso ieri nell'ambito di “Costrui-

re la Maddalena” da Dai – Area salute mentale, in collaborazione con il Comitato Maddalena Vive, il Cest, e le associazioni Trieste attiva, Via di mezzo, Famiglie sofferenti psichici. Il ruolo dei servizi di prossimità, diranno Pietro Zolli e Alessandra Oretti del Dsm, è di «offrire alle donne luoghi sicuri di ascolto e sostegno al momento della ne-



L'incontro di ieri pomeriggio al Csm. Andrea Lasorte

cessità»: un tessuto di relazioni solide e sicure «può aiutare la donna a non sentirsi più sola». In molti casi è necessario un intervento immediato, e per questo il ruolo delle istituzioni, afferma l'ispettore Federica Marassi, a capo del Nu-

cleo contrasto violenza, stalking e abusi, è di tutelare e credere alla donna. Ma ancora troppo spesso, annota Tromba, le vittime temono di venir giudicate, di non essere credute o perdere la potestà genitoriale: per questo non denun-

ciano o ignorano i segnali del rischio. Quelli ad esempio di un partner geloso che non accetta la fine della relazione, come nel caso di Giulia Cecchettin. Il lavoro delle operatrici, e della comunità, è allora spostare l'asse dal privato al sociale: «Non è la donna a essere sbagliata, ma lo è l'uomo maltrattante». Il percorso di presa di coscienza deve essere condiviso all'interno dell'intera comunità, «educando figli e figlie all'affettività», annota Patrizia Romito dell'Università di Trieste, sostenendo le donne che decidono di denunciare come anche le vittime che preferiscono non esporsi, e moltiplicando servizi territoriali e spazi di incontro e ascolto. —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER PER IL RIPRISTINO

Lavori in strada per Lazzaretto: Regione pronta all'affidamento

Il sindaco di Muggia Polidori sull'arteria off-limits dopo i danni da mareggiate: «Entro una decina di giorni l'incarico». Poi, a stretto giro, inizierà l'intervento

Luigi Putignano / MUGGIA

Ci sono novità sulla questione dei lavori da effettuare in strada per Lazzaretto nel tratto interdetto al traffico veicolare e pedonale da punta Sottile a Lazzaretto, dopo i disastri causati dalla mareggiata di alcune settimane fa, che ha prodotto danni evidenti.

«La Regione Fvg tra una settimana, massimo una decina di giorni, procederà con l'affidamento dei lavori di ripristino dell'importante arteria che ricordo è passata al Comune dopo l'abolizione della Provincia, ma di cui l'ente da me amministrato non può farsi carico, anche perché parliamo di una infrastruttura stradale non secondaria che giunge a un valico confinario non secondario come quello di Lazzaretto», ha detto il sindaco di Muggia Paolo Polidori.

Polidori ha anche affermato che dopo l'affidamento dei lavori si dovrebbe comin-



Transenne e new jersey a chiudere il passaggio lungo strada per Lazzaretto dopo i danni delle mareggiate

ciare ad operare in tempi relativamente brevi, cosa che dovrebbe far tirare a tutti un sospiro di sollievo in vista della prossima stagione balneare. Si tratterà di intervenire per ripristinare la situazione *ante quem*, con l'aggiunta fondamentale di frangiflutti nei

tratti costieri non provvisti delle necessarie barriere.

Almeno per ora, comunque, si parla di ripristino e non di progettualità più ad ampio respiro, come il più volte citato, proprio dal sindaco leghista, allargamento della strada, alla stregua di

quanto realizzato nel tratto tra il molo a T e il parco balneare di Acquario: «Si interverrà su sedime, carreggiata e muretti attuali, con massi rocciosi che verranno posizionati, dove mancano, proprio a ridosso del muretto di cinta che separa la carreggia-

ta dal mare. Ma questo non vuol dire abbandonare il progetto dell'allargamento in quanto i blocchi possono essere poi spostati più a largo».

Sulla questione dei massi da posizionare a protezione di eventi catastrofici futuri come quelli appena accaduti, Polidori ha anche proposto alla Protezione civile regionale di utilizzare i massi della cava muggesana "Reni-ce", che ha dato la sua disponibilità in tal senso a fornire blocchi estratti sul posto.

L'arenaria di Muggia è una roccia sedimentaria composta da sabbie derivanti dall'erosione di rocce di origine vulcanica e che sono totalmente insolubili in acqua. Quindi atte alla bisogna. «Ne ho parlato con il direttore centrale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei», ha spiegato Polidori.

Quindi, ricapitolando, per ora si parla di solo ripristino del tratto stradale in questione e l'idea di effettuare lavori di allargamento anche per consentire la posa di sottoservizi, ad oggi non esistenti, per futuri lavori di allacciamento della rete fognaria al servizio delle strutture costiere e delle abitazioni sovrastanti, per ora resta in stand-by. Sempre in attesa della possibile nomina del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a commissario per l'emergenza, cosa che per il sindaco muggesano «renderebbe tutto più celere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Ripulito il canale ai lati di via Flavia di Stramare

È stato effettuato ieri un intervento di pulizia straordinaria del canale ai bordi di via Flavia di Stramare a Muggia, dove spesso si verificano degli allagamenti che interessano la carreggiata. Sono stati eliminati nell'occasione fanghi e detriti che causavano gli intasamenti responsabili del mancato deflusso dell'acqua. I lavori sono stati eseguiti dagli operai del Comune di Muggia e da Italspurghi, con il supporto della Polizia locale, sul posto per la viabilità. (lu.pu.)

LA CONFERENZA

Qual è la "bussola" della nostra vita? Focus in biblioteca

Oggi alle 17.30 alla Biblioteca comunale di Muggia la Bottega delle percezioni, con il supporto del Comune, della stessa Biblioteca "Guglia" e delle associazioni "Fameia muiesana" e "Borgolauro", organizza la conferenza "La bussola per la vita", dedicata a come orientarsi, stabilire obiettivi coerenti, risolvere conflitti e gestire le emozioni in armonia con i propri valori. Interverrà Renzo Maggiore, cantautore e consulente esperto di gestione valoriale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: Natale è ormai vicino

In un solo negozio tantissime proposte, per un regalo veramente indimenticabile

Per i Vostri regali di Natale scegliete la qualità e la professionalità dello storico negozio Mazzolini di Ovaro, qui troverete la più grande collezione di gioielli pre-loved, circa 1.700 pezzi, è un punto di riferimento oramai conosciuto ovunque, con una clientela che giunge anche da fuori regione, clienti che desiderano scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria passione per il lavoro, la tradizione di famiglia continua, ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 40 anni si dedica con abnegazione al lavoro, con una continua ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli, condividendo con i clienti e i visitatori, le vibrazioni coinvolgenti provate nel momento in cui vengono individuati. Natale è l'occasione per acquistare per sé o per regalare un gioiello che susciti emozioni. Essendo gioielli pre-pre-loved, sono tutti eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune ormai introvabili, tutti garantiti e a prezzi di occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy, sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono i loro gioielli in vendita.



Sopra: Favoloso anello in oro con brillanti di varie dimensioni per un peso totale di carati 4.00-4.20 circa. 1: Esclusivo anello in oro con Diamanti e Zaffiri. 2: Straordinario anello "Solitario" in oro con brillante. 3: Elegantissimo anello in oro con Smeraldo centrale e Diamanti laterali. 4: Romantico anello in oro modello "Trilogy". 5: Meravigliosa spilla in oro con Zaffiri, Rubini, e brillanti. 6: Luminoso anello "Lady D." con Zaffiro e brillanti.



7: Sofisticato bracciale in oro con Smeraldi e brillanti. A destra: Rici e Bessy, i nostri due simpatici vigilantes.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

**PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253**

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Il caso



Restyling imposto dalle nuove leggi: il “Premuda” resta chiuso fino al 2025

Prima dell'affidamento a un gestore è necessario adeguare l'antica costruzione ai più recenti criteri amministrativi

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

“Arrivederci al 2025”. È questo il tenore del cartello che, a breve, apparirà sulla porta del “Premuda”, all'imbocco della Val Rosandra. Lo storico rifugio, tradizionale punto di riferimento per gitanti, rocciatori e turisti, di proprietà della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, è chiuso ufficialmente da un mese, cioè da quando il

giudice aveva ordinato alla Effe. A di David Gombach, la Sas che la gestiva, di restituire entro il 31 ottobre le chiavi alla stessa Alpina delle Giulie per “inadempienza contrattuale”, in sostanza a causa del mancato pagamento di quanto dovuto quale contropartita per l'affitto e l'utilizzo del “Premuda”. Il fatto è che, a questo punto, la chiusura rischia di protrarsi molto a lungo. L'Alpina delle Giulie, in-

fatti, prima di poter riaprire i battenti, e oltre a tentare di trovare un nuovo gestore affidabile, dovrà rimettere a norma l'antica costruzione, che attualmente presenta numerose carenze rispetto ai sopravvenuti canoni di legge che riguardano rifugi e punti ristoro. Sono operazioni che si annunciano piuttosto complesse.

I lavori sono generalmente rallentati dalla pesante buro-

crazia che accompagna questo tipo di ristrutturazioni, tenendo anche conto del fatto che il “Premuda” è collocato all'interno della Riserva della Val Rosandra, con tutte le conseguenze che questo fattore comporterà sull'iter dei permessi. Individuare poi un nuovo gestore che riparta da zero, nonostante l'immane affetto che i triestini continueranno sicuramente a dimostrare nei confronti del rifugio quando sarà nuovamente a disposizione del pubblico, non sarà semplice. Ecco il perché del pessimismo del presidente dell'Alpina delle Giulie Paolo Toffanin. «Le normative negli anni si sono moltiplicate diventando particolarmente rigorose – spiega – perciò quello che andava bene una trentina di anni fa, quando stipulammo il primo contratto di gestione, oggi non rientra più nei criteri stabiliti dalla legge. Faccio un esempio: dovremo ampliare l'edificio per ospitare le celle frigorifere, e già questo sarà compito improbo, perché, prima di poter ridisegnare il profilo della struttura, dovremo ottenere tutti i permessi del caso, a cominciare dalla compatibilità paesaggistica».

«Quello che certamente

IERI E OGGI

UNA FOTO D'EPOCA DALL'ARCHIVIO ALPINA DELLE GIULIE E L'ATTUALE DESOLAZIONE

L'ultima normativa regionale gli toglie pure il rango di “rifugio”
«Ma la storica insegna non verrà meno»

Trieste e il Carso perdono così il titolo di territorio che ospita la struttura alpina più bassa d'Italia

non potremo più fare – continua Toffanin con un'evidente punta di rammarico – sarà poter definire ufficialmente il “Premuda” un rifugio. La legge regionale in materia non prevede infatti la possibilità di chiamare con tale termine una struttura situata a soli 82 metri sul livello del mare. In sostanza – prosegue il presidente – rimarranno rifugi, da un punto di vista giuridico, solo quelli di al-

ta montagna». Trieste e il suo Carso, dunque, si apprestano a perdere un primato, quello di territorio nel quale si trova il rifugio alpino più basso d'Italia.

«Però noi continueremo a esporre sulla facciata l'insegna “Rifugio Premuda” – riprende Toffanin – perché nella memoria collettiva e nel cuore dei triestini quella è la sua denominazione e nessuno ci potrà obbligare a cambiarla. Sul contratto che faremo col nuovo gestore, però, dovremo definire la struttura come un “locale di ristoro”, alla pari di una trattoria. In questi giorni avrò i primi contatti con l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle per cominciare l'operazione di restyling, per la quale si dovrà procedere innanzitutto con la redazione del progetto da sottoporre ai competenti organi. Ci rivolgeremo al mondo istituzionale, per cercare di sensibilizzare chi di dovere, nel tentativo, speriamo non vano, di trovare un adeguato riscontro e snellire così le pratiche. Il “Premuda” è un bene della collettività che tutti vorremmo fosse rimesso quanto prima a disposizione di chi ama la Val Rosandra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE FUNEBRI

San Giusto

800 833 233 NUMERO VERDE

800 860 020 NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

D-PROGRESS
studio dentistico del
dott. De Marco

**BITE ANTIRUSSAMENTO
E APNEE OSTRUTTIVA non gravi**

Piazza della Borsa, 4 - TRIESTE • Tel. 040 772764

IL CORSO PER GIOCO E PER SPORT**La Scuola regionale del Coni forma gli operatori di società e scuole**

Si è svolto il secondo e ultimo incontro del corso formativo Per Gioco e per Sport. L'attività, tenuta dal professore Vincenzo Stera, è una delle iniziative formative a cura della Scuola regionale dello Sport del Coni Friuli Venezia Giulia. «Uno dei compiti della SrdS - dichiara Giovanni Messina, direttore scientifico - oltre alla documentazione e ricerca, è fornire un servizio di formazione e informazione alle società e alle federazioni sportive regionali. Gli Schemi motori di base (Fundamental Motor Skills in ambito internazionale) rappresentano le fondamenta del movimento e quindi di chiunque pratichi, a qualsiasi livello, attività motoria e sportiva». Stera ha inteso pertanto portare il suo prezioso contributo, derivato da anni di pratica e formazione in campo, alle società della regione. Per la prima volta, in questo tipo di corso, la Scuola re-



gionale ha voluto riunire assieme non solo i tecnici e gli allenatori delle associazioni sportive, ma anche il personale docente delle scuole primarie e secondarie, oltre agli studenti della Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Trieste. L'obiettivo era di uniformare il metodo di insegnamento e il linguaggio con

cui l'attività fisica, sia a livello scolastico che di società sportiva, viene trasmesso. Il professor Stera, fiero dei suoi 40 anni d'insegnamento, fa notare che i bambini sono sempre gli stessi, indipendentemente dalla realtà in cui si trovano. Avere quindi un approccio comune e basato sul gioco, può solo portare giovamento all'apprendimento, non solo di tutti gli schemi motori di base, che sono di particolare sensibilità in quella fascia d'età, ma anche per quanto riguarda la socializzazione, l'inclusione e lo spirito di comunità che sono tra i valori che lo sport trasmette. La passione in questo campo non basta, certamente è la scintilla che fa scatenare l'amore per l'attività sportiva, ma la formazione per tutti i professionisti e i volontari del settore che hanno a che fare con i più piccoli è fondamentale.

ANDREA VELISCEK

LE LETTERE**Il buon samaritano
Chi sono oggi
i briganti?**

Chi sono oggi "briganti" della Parabola del buon samaritano? Potrebbe essere chiunque lasci una persona in povertà, con le ossa rotte, bisognosa di aiuto. Il brigante interrompe il percorso di vita di una persona. Pensiamo alle situazioni più estreme, alle persone senza dimora a esempio. Supponiamo di avere a che fare, come volontari, con un cinquantenne, solo senza parenti, triestino, senza un'abitazione, che dorme sotto i portici. E supponiamo che riesca ad avere un alloggio Ater. È faticoso aiutare persone in queste condizioni. Da sole non ce la fanno, non hanno gli strumenti. Hanno bisogno di accompagnamento da parte di un buon samaritano e di trovare la "locanda" giusta che si prenda carico. Ma quale sarà la "locanda" più adatta? Il Servizio sociale comunale? Il Servizio di psicologia? La Microarea? La Caritas? La Società San Vincenzo? Una fondazione? Altre forme di volontariato? Al buon samaritano si chiede

uno sforzo in più del semplice accompagnamento. Si chiede di mettere in connessione i vari soggetti che si occupano di assistenza e indicare alla persona il percorso da seguire per giungere alla sua autonomia. Nel caso concreto occorre riconoscere i "briganti" che lo hanno reso non autonomo nel corso della sua vita: il licenziamento per la cessazione di attività dell'azienda in cui lavorava, un incidente che ha ridotto la possibilità di fare lavori pesanti, la rottura dei legami affettivi, ma anche i "briganti" che hanno invaso la sua mente, portandolo alla dipendenza dall'alcol. Il cammino verso l'autonomia di una persona in questa situazione è molto complesso, specialmente se la persona non ha un reddito. E i soldi servono per aprire i contatori della luce acqua e gas, per mangiare, per arredare l'alloggio, per vestirsi, per prendere il bus, per telefonare. Ma oltre ai soldi servono informazioni sui servizi esistenti per le persone in difficoltà, con i rispettivi orari e procedimenti da seguire. E qui ci si scontra con il mancato coordinamento fra Comune e Azienda sanitaria e fra Enti pubblici e organizzazioni del Terzo settore. Per una persona fragile questa disorganizzazione diventa un

ulteriore "brigante" che la fa cadere sempre più in basso e non lo educa a divenire responsabile del miglioramento della propria vita. E il buon samaritano sa che è quasi come lottare contro i mulini a vento ma non si arrende.

Ada e Raffaello Maggiani

**I casi di violenza
Rischio-emulazione
e informazione**

I sempre più frequenti casi di atti violenti verso le donne riportano alla luce il problema dell'informazione e le norme della deontologia professionale del giornalista. Ritengo che in questo caso, come in molti altri del recente passato, come per i sassi dai cavalcavia, il suicidio con il gas di scarico, il terrorismo alimentare, atti di violenza nei confronti di genitori il diritto all'informazione debba passare in secondo piano rispetto al diritto di non essere vittima di episodi che sono dei meri atti di emulazione. Se al primo di questi episodi non fosse stato dato ampio risalto dai mezzi di informazione così come in effetti si è verificato, è molto probabile che non avremmo assistito alla catena ininterrotta di azioni

vandaliche e criminali. E secondo me altra grave colpa attribuibile ai mezzi di informazione è di non imporre la propria autorevolezza. La stampa, che dovrebbe rappresentare la fonte di informazione principale, senza condizionamenti, al di sopra delle parti, a volte si lascia condizionare da ciò che viene pubblicato in Rete a tal punto da essere fin troppo la cassa di risonanza dei social. Ricordiamoci, ma a quanto pare non lo si fa mai a sufficienza, che sui social, su Facebook, addirittura a volte equiparato a mezzo di comunicazione ufficiale, può scrivere qualsiasi individuo, scienziato o ignorante che sia, senza smentita, triste conseguenza dell'assurda teoria "uno vale uno". Ma come si fa a prendere per dogma incontrovertibile qualsiasi scemenza che prima dell'avvento della Rete restava limitata nelle quattro mura di un'osteria?

Mauro Luglio

**Olio esausto
Uno svarione
"innoquo"**

Sul Piccolo del 26 novembre scorso (e immagino anche sulle altre testate giornalistiche

LA VISITA**In Comune il console tunisino**

leri in Municipio il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato il console generale della Repubblica di Tunisia a Milano Nasreddine Boubakri. La visita è stata l'occasione per suggerire una reciproca collaborazione e riaffermare l'importanza del dialogo e dell'incontro tra culture. Boubakri ha mostrato grande interesse.

te. Anche per non doversi trovare un domani, nel caso di un'eventuale auspicabile campagna per la prevenzione delle malattie cardiache, a leggere sui giornali slogan a caratteri cubitali come "Proteggi il tuo cuore"...

Dario Predonzan

**Cabinovia / 1
Per noi le confische
sono illegali**

Il Trattato di Pace del 1947 tutela i cittadini di Trieste interessati dagli espropri a causa del progetto cabinovia. Abbiamo seguito con molta attenzione il dibattito di questi giorni sull'ovovia, a seguito delle accese dichiarazioni del sottosegretario Vittorio Sgarbi. Come Movimento Insieme Liberi - Sezione di Trieste, ribadiamo la nostra contrarietà a tale opera inutile, impattante, dannosa, anche da un punto di vista economico, visto che una parte consistente dei fondi Pnrr concessi sono per tanta parte a debito e non a fondo perduto. Vogliamo però aggiungere, unitamente ai rappresentanti del governo provvisorio del Territorio libero di Trieste, Vito Potenza e Daniele Prelaz, una riflessione di de-

**CI SONO
CICATRICI
CHE DONANO
IL FUTURO
COME IL TUO
TESTAMENTO**

**Sostieni i bambini
chirurgici con un
lascito solidale**

Richiedi la Guida Lasciti
allo 040 9778728 o alla
mail lasciti@abcburlo.it

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 NOVEMBRE 1973

- Vivo successo sta riscuotendo la mostra dedicata ai fumetti in Italia dal 1908 al 1950, che la Biblioteca del popolo ha allestito nella sala esposizioni di via del Rosario.
- I benzinai triestini hanno deciso di scioperare dalle 12 di oggi, ininterrottamente, sino alle 12.30 di lunedì. Lo ha deliberato l'assemblea dei gestori.
- Una spessa coltre di neve dopo nebbia, bora e sole, copre tutto l'altipiano carsico e gli autobus sono stati muniti di catene. Scatta il piano d'emergenza della nettezza urbana.
- Ingiustificata gara all'accaparramento: migliaia di persone all'assalto di pasta e di zucchero. Nessun motivo d'allarme secondo la Prefettura.
- Da domani nuovi orari dei pubblici esercizi e dei negozi: alimentari 8-13 e 16-19, panifici e macellerie il sabato e pre-festivi 7.30-13 e 16.30-19, bar chiusura entro le 24.

GLI AUGURI

FRANCA
Tantissimi auguri alla "muleta" oggi bisnonna dai pronipoti Timeo e Rosa e dai famigliari

PICCOLO ALBO

Mercoledì 22 novembre scorso alle 19.30 ho smarrito sull'autobus della linea n° 8 una borsa colore senape contenente un tablet chiuso in una busta bianca.

Chi l'avesse trovata è pregato di chiamare al numero 346-6467937. Offresi ricompensa.

FINEVITA

Anche il vescovo Trevisi ha visitato Gheller



Anche il vescovo di Trieste Enrico Trevisi ha fatto parte della delegazione guidata dal patriarca di Venezia Francesco Moraglia recatosi a Cassola (Vicenza) insieme al vescovo di Vicenza Giuliano Brugnotto e a quello emerito Beniamino Pizziol per incontrare Stefano Gheller, malato di distrofia muscolare che ha di recente ottenuto dall'Asl veneta l'autorizzazione ad accedere al suicidio assistito. Con il malato un «colloquio cordiale» al quale seguirà una lettera di Gheller al Papa.

nuncia a proposito dell'imminente e illegale esproprio dei terreni privati, inseriti nel progetto per la costruzione della cabinovia. Tutto verte attorno al Trattato di Pace del 1947. Con l'entrata in vigore del Trattato di pace, l'Italia perde la sovranità sul Territorio libero di Trieste. Solo con un nuovo Trattato con la firma dei 21 Paesi sottoscrittori si potrebbe ridare sovranità all'Italia scondo noi. L'estensione di legge anche della stessa Costituzione italiana a Trieste è in contrasto con quanto reso esecutivo dal Trattato di Pace; in secondo luogo, se l'ipotetico Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954 fosse valido, le leggi e materie regolate dalla Costituzione non potrebbero trovare l'applicazione nel Territorio libero di Trieste, poiché in contrasto con il Trattato stesso. Lo Stato italiano dovrebbe rendere pubblico il mandato che ha ricevuto dalle Nazioni Unite per tale amministrazione, come in precedenza lo ebbe il Governo militare alleato fino al 1954. Altrimenti gli espropri che andrebbero messi in atto, in applicazione delle leggi italiane, violerebbero le norme di Diritto internazionale che sono norme sovranazionali. Questa complessa questione internazionale è stata di re-

cente avvalorata dalla pubblicazione scientifica, "Reflections on the status of the Free Territory of Trieste", curata da Marina Coloni (ricercatrice indipendente di Bristol - Regno Unito) e Peter Clegg (University of the West of England di Bristol), asseverata anche da una "revisione paritaria" composta da specialisti. Auspichiamo che, oltre ai tanti punti presentati dal Comitato No ovovia, venga anche aggiunto questo aspetto da noi suggerito, a tutela ancor più puntuale, argomentata e supportata dei tanti cittadini interessati da tali illegali espropri.

Marco Bertali e Ugo Rossi
Mov. Insieme Liberi - Ts

Cabinovia / 2
I parcheggi non basterebbero

Prendendo spunto dal paginone centrale de Il Piccolo del 24 novembre e dall'ampissimo spazio dedicatovi nel sito Web del Comune di Trieste relativi alla costruenda cabinovia: da ignorante in materia, mi è sorta una domanda. Posto: - che la cabinovia convoglierà il traffico proveniente dall'Altopiano (quelli, cioè,

che scendono in città per motivi di lavoro), ma anche "quello dall'autostrada e dalla Slovenia"; - che la cabinovia avrà - in particolare nelle ore di punta (7-9 del mattino) - una capacità di trasporto di 1.800 persone all'ora e che, pertanto, è ipotizzabile che ne scendano 3.600 nelle due ore; - che il parcheggio adiacente alla Stazione di Opicina sarà di 400 posti; - che gli stalli occupati la mattina da quelli che scendono in città per lavoro resteranno occupati per tutta la giornata (si svuoteranno solo la sera, con il ritorno a casa); osto tutto ciò, mi chiedo, dopo che sarà arrivato il quattrocentesimo, dove posteggeranno quelli, anche turisti, che arriveranno più tardi? Chissà se il sindaco Dipiazza o l'ingegner Bernetti risponderanno?

Edoardo Germani

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Andrea (apostolo)
Il giorno è il 334°, ne restano 31
Il sole sorge alle 7.22 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 18.45 cala alle 10.43
Il proverbio Sant'Andrea porta o neve o bufera

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Rolano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Piccardi 16, 040 633050
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg / m³	O3 in µg / Nm³
27 novembre	9	66
28 novembre	9	50
29 novembre	4	43
30 novembre	7	33
1 dicembre	5	80
2 dicembre	8	49

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Case e Ospedali della comunità non risolvono le liste d'attesa lunghe
Mancano 40 miliardi per pareggiare Francia e Germania

GIOVANNI OLIVIERO PANZETTA*

Il presidente di Assosalute Fvg, principale organizzazione della Sanità privata, si è appellato perché la nostra Regione autorizzi un aumento delle prestazioni sanitarie in convenzione, ossia pagate dalla Regione nelle strutture private, per smaltire l'arretrato di visite ed esami causato dalla pandemia di Covid-19. Nulla contro la Sanità privata. Avanzo qualche considerazione sulle liste d'attesa. Crede che i problemi siano nati con l'arretrato accumulato durante la pandemia non è completamente esatto. I problemi della Sanità sono ben più antichi. Negli ultimi anni, a seguito dell'arretrato economico della Nazione, la razionalizzazione imposta alle Aziende sanitarie si è trasformata in progressivo razionamento delle risorse. Da qui mancano medici e infermieri nel Servizio sanitario di Stato, i posti letto sono troppo pochi, il Pronto soccorso entrano in crisi troppo spesso, la tempestività di molti interventi medici e chirurgici non è più garantita, l'esecuzione di esami e visite specialistiche avviene anche dopo mesi o anni. Negli ultimi anni la spesa sanitaria del nostro Paese è sempre stata inferiore a quella degli altri Paesi europei sviluppati: al nostro Servizio sanitario sono mancati e mancano ogni anno almeno 40 miliardi di finanziamento per pareggiare la spesa annuale di Francia e Germania. Qualcuno pensa veramente che i cambiamenti di qualche aspetto normativo del Servizio sanitario o l'istituzione delle Case e degli Ospedali della comunità possano risolvere i problemi della Sanità? A fronte della mancanza di 40 miliardi di budget annuo rispetto a Francia e Germania! Mancano alcune migliaia di medici e alcune decine di migliaia di infermieri in tutti i settori (dalla Medicina di famiglia alle sale operatorie) e non si vede come sia possibile fermare l'esodo dal momento che i medici e gli infermieri non vogliono entrare nel Servizio sanitario nazionale, ma uscire prima possibile. Mancano le attrezzature (forse il Pnnr potrà assicurarle) e mancano medici specializzati per gestirle, ma sarà difficile trovare nuovi specialisti visto che i posti nelle Scuole di specializzazione restano vacanti.

E allora, non si può far nulla?

In questo momento non possiamo contare su investimenti per mantenere vivo il Servizio sanitario, ma abbiamo la possibilità di riformare l'organizzazione del Servizio stesso: operazione quanto mai necessaria e rimandata da troppo tempo. Medici e infermieri stanno abbandonando i loro posti non tanto perché insoddisfatti dello stipendio (pure esiste) ma per l'insoddisfazione verso il modo in cui si trovano a svolgere il loro ruolo. Nessuno propone di affrontare le vere cause che, accanto alla mancanza di mezzi, portano allo sgretolamento del Servizio sanitario: i tantissimi adempimenti burocratici richiesti ai professionisti sanitari dalle amministrazioni (sempre con l'intento non dichiarato di contenere le spese), la difficoltà dei rapporti tra le diverse strutture del Servizio sanitario, l'assenza di condivisione nella presa in carico del paziente tra Medicina di famiglia e ospedali, l'isolamento dei medici di famiglia dal resto del sistema delle cure, la perdita di ruolo dei sanitari all'interno del Servizio. Nessuno prova neppure ad abbozzare un modello più moderno di "Gestione integrata dell'assistenza sanitaria". Un modello che veda al centro del sistema il paziente che attraverso il medico di famiglia abbia accesso diretto alle strutture sanitarie per una presa in carico condivisa dei suoi bisogni di salute, anche grazie allo sviluppo di una vera rete di interconnessione digitale tra tutti gli attori del sistema. Quanto più appropriata e tempestiva sarebbe la soluzione dei problemi dei pazienti e quante visite ed esami sarebbero risparmiati se gli specialisti collaborassero finalmente tra loro e soprattutto con i medici di famiglia! Si deve costatare, purtroppo, che ancora una volta per affrontare i problemi della Sanità si preferisce affidarsi a palliativi, piuttosto che procedere finalmente alla riorganizzazione del Servizio esistente.

*exprimario Struttura complessa di Nefrologia e Dialisi Ts

ELARGIZIONI

In memoria di Sergio Favento (27/11) Luciana e figli 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria della sorella Attilia 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Mondo Alfredo (30/11) da parte di Miriam Leban 50 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di Mondo Alfredo (30/11) da parte di Miriam Leban 50 pro DONA LA VISTA

In memoria di Enzo Delfin da parte di Sandra e Giovanna 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Cesare Battistelli (30/11) da parte di Luisa e Franco 30 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Renato Sellan nel dodicesimo anniversario dalla sua scomparsa, da parte dei figli e nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Renato Sellan nel dodicesimo anniversario dalla sua scomparsa, da parte dei figli e nipoti 50 pro OPERA FIGLI DEL POPOLO - LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

LA FOTO DEL GIORNO

“Riflessi sull’acqua a Contovello”



“Invio questa foto scattata al Laghetto di Contovello in una domenica di autunno, dal titolo Riflessi autunnali al Laghetto di Contovello” spiega la lettrice Daria Arocchi. Inviare le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it.

ALBUM

Il ritrovo degli ex vigili urbani



Una cena tra ex vigili urbani del Corso 1978, ormai tutti pensionati, con un ricordo a due colleghi che non ci sono più e un pensiero ai tanti anni ed episodi condivisi in servizio. Nel gruppo anche Gianna Ellero, prima vigilessa di Trieste.

CULTURE

LA MOSTRA

Stanlio e Ollio a Trieste l'epopea delle due star tra giornali, inviti e vignette satiriche

Apri oggi alla Casa del Cinema una rassegna di memorabilia e proiezioni che ricorda come la città accoglieva i loro film

Federica Gregori

«**A**ll'Egredo signor Spettatore del Politeama Rossetti, Trieste. Caro amico, siamo lieti di comunicarti che nei primi giorni di novembre presenteremo al Rossetti l'ultimo nostro film: "I figli del deserto". Cordialmente, Ollio e Stanlio». Celebrati e amati in tutto il pianeta, Stan Laurel e Oliver Hardy, la coppia comica per antonomasia della storia del cinema, furono autentiche superstar a Trieste: tra la fine degli anni Venti e lungo i Trenta i film che li vedevano protagonisti furono accolti in maniera così trionfale in città che arrivarono ad essere programmati in contemporanea, con la stessa pellicola, in tre cinema diversi - in questo caso, oltre al Rossetti, il Supercinema e l'Excelsior - contando perfino un club con tanto di soci, tesserato con foto e motto tipica-

mente triestino: "Sempre allegramente". Per non parlare delle cartoline-invito che, come moderni flyer, venivano stampate dalle locali tipografie per promuoverne le nuove uscite, e che sono gioie per gli occhi: che fossero ambientate in piazza Unità, Libertà o davanti al Teatro di viale XX Settembre, recano didascalie spiritose e calzanti come se i due fossero nel pieno dei loro esilaranti tiramolla. «Se smetti quella faccia da idiota - sembra dire Ollio a Stanlio in una di queste - ti pago l'ingresso al Rossetti».

Materiali originali rari e gustosi che saranno visibili a partire da oggi in "Trieste ride con Stanlio e Ollio", la mostra che aprirà i battenti alle 17 nell'atrio del palazzo della Casa del Cinema Annamaria Percavassi. A presentarla, l'Associazione Casa del Cinema di Trieste mentre la cura è del progetto "S.O.S. Stanlio e Ollio: salviamo le versioni italiane dei film di Laurel & Har-

dy", in collaborazione con l'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica" e con il contributo del Comune di Trieste; l'esposizione si potrà vedere gratuitamente tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Non solo: memorabilia e materiali iconografici saranno accompagnati da un ricco programma di proiezioni tra anteprime, classici e rarità del mitico duo, che si svolgeranno al Teatro Miela e saranno anch'esse a ingresso gratuito. Si parte oggi alle 18 subito dopo l'inaugurazione con la proiezione della versione cinematografica italiana integrale de "I diavoli volanti", il più vecchio doppiaggio della coppia Alberto Sordi - Mauro Zambuto ad oggi reperibile e l'unica importazione italiana in tempo di guerra dei lavori di Stan Laurel e Oliver Hardy. Versione che contiene il celebre motivo "Guardo gli asini che volano nel cielo" cantato da Sordi, dal



Stanlio e Ollio. Trieste accoglieva trionfalmente l'uscita di ogni loro nuovo film

1938 doppiatore italiano di Ollio. Ad arricchire l'appuntamento saranno rivelate alcune nuove e inedite scoperte in merito al doppiaggio della pellicola. Il ciclo terminerà nel nuovo anno, il 9 gennaio 2024: per consultare il fitto calendario si rimanda al sito www.casadelcinematriste.it.

Tornando alle chicche "made in Trieste" dell'esposizione, non mancherà "Mastro Remo", il "Corrierino patoco": un giornale per ragazzi molto popolare negli anni Trenta con tavole umoristiche stile "Corriere dei Piccoli". Settimanale, si stampava nella nostra città ma poi veniva distribuito in tutta Italia:

celebri le sue tavole con didascalie a rima baciata e appunto le divertenti avventure ispirate alle comiche di Stanlio e Ollio firmate Olindo Missigoi. Alla Casa del Cinema se ne vedranno diversi frammenti, coi fumetti originali del giornalino ma anche quelli pubblicati sulle pagine de "Il Piccolo" dove avevano uno spazio dedicato. E poi, sempre pubblicati sul quotidiano, flani pubblicitari tra il 1930 e il 1970 e opere grafiche realizzate anche da illustratori triestini, tra cui Marcello Claris e Omero Valenti.

Quanto alla parte filmica, il progetto avviato da "La Lanterna Magica" mira a digitalizzare tutte le pellicole della

coppia per salvaguardarle dal deterioramento del tempo, oltre ad essersi imposto come progetto permanente dedicato alla scoperta e allo studio dei materiali italiani di Laurel e Hardy. Vi fa parte anche il proiezionista e collezionista triestino Paolo Venier che, curatore della mostra insieme a Enzo Pio Pignatiello, si è dedicato in modo particolare alla parte locale.

La rassegna proporrà in anteprima a Trieste la proiezione di una rarissima versione italiana di "Ladroni" e verrà inoltre presentata in anteprima assoluta la ricostruzione work in progress di un film antologico del duo finora considerato perduto. —

OGGI IL CONVEGNO ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

Bruxelles racconta vita e arte del pittore Cesare Dell'Acqua

Marianna Accerboni

Il Risorgimento italiano, riletto secondo una visione europea, sarà protagonista della giornata di studi che avrà luogo oggi all'Istituto Italiano di Cultura della capitale belga con interventi di carattere storico, letterario, sociale e artistico in italiano, francese e inglese, da parte di importanti docenti e ricercatori di varie università belghe, nonché di Milano e Palermo.

L'iniziativa è organizzata dal Fondo per la ricerca scientifica e dal Comitato interuniversitario belga per lo studio della storia del nostro Risorgimento, emanazione dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano con sede al Vittoriano di Roma, e che in Belgio riunisce le maggiori università belghe sia di lin-



"Marinai di diverse nazioni nel porto di Trieste" (Collection royales)

gua fiamminga che francese, sotto la presidenza di Michel Dumoulin. Ed è stato proprio lo storico e professore emerito dell'Università Cattolica di Louvain che ha voluto insegnare, quale personaggio em-

blematico della liaison storica, sociale e artistico-culturale tra Italia e Belgio, il pittore istriano Cesare Dell'Acqua, con il fine di farlo conoscere a tutti i relatori, che divulgheranno successivamente l'in-

formazione nelle rispettive sedi d'insegnamento, ma anche al pubblico in generale, cui la giornata di studio - intitolata "Le novità degli studi di italianistica e delle relazioni italo-belghe nel XIX e XX secolo" - è aperta.

Elemento chiave dell'approfondimento su Dell'Acqua sarà l'intervento di Flavio Tossi, di origini muggesane, che, invitato a intervenire in qualità di studioso ed esperto riconosciuto dell'opera del pittore e autore del corposo volume "Cesare Dell'Acqua 1821-1905. Catalogo generale 2021", esporrà il frutto delle sue trentennali ricerche contenute nella pubblicazione, che in quest'occasione viene presentata per la prima volta in Belgio. Il libro, particolarmente apprezzato per la sua completezza anche dal punto di vi-

sta iconografico, è uscito in occasione del bicentenario della nascita di Dell'Acqua con il sostegno dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata di Trieste e della Comunità Italiana di Pirano e il patrocinio scientifico della Società di Minerva.

Dell'Acqua, nato a Pirano nel 1821 e scomparso a Bruxelles nel 1905, suddito austriaco di una terra non ancora annessa al Regno d'Italia, grazie a una borsa di studio del Comune di Trieste, fu in grado di frequentare l'Accademia di Belle Arti di Venezia per poi spostarsi a Bruxelles, terra accogliente per artisti stranieri, perfezionarsi nell'atelier dell'eminente pittore di storia Louis Gallait e intraprendere un'ascesa che lo avrebbe portato a una fama internazionale mai rag-

giunta da un pittore ottocentesco giuliano.

Nell'ambito della giornata di studi verranno messi in luce il successo sorprendente di Dell'Acqua quale pittore di storia con in filigrana le differenze tematiche fra il romanticismo storico franco-belga e quello italiano, la sua impresa nell'ambito della pittura decorativa, l'importanza di mecenati e protettori e i suoi sentimenti nei confronti del Risorgimento attraverso alcune sue opere. E, inoltre, l'integrazione del pittore nella società e nella vita artistica belga, senza che mai rinunciassero alle strette relazioni con la terra natale, in particolare Trieste, presente in molte sue opere, che testimoniano anche la fortuna della città e la pacifica convivenza sul suo suolo di molteplici etnie. —

TELEVISIONE

Dal Grande Fratello a Cartabianca Mediaset rilancia gli ascolti

Pier Silvio Berlusconi ha presentato il bilancio del 2023: «Cambio di passo siamo leader con il 37,7% di share». Confermata "L'isola dei famosi"

Gioia Giudici / MILANO

Mediaset si avvia a chiudere il 2023 come primo gruppo televisivo italiano: è l'editore leader nell'intera giornata con il 37,7% di share sul pubblico totale contro il 37,1% della Rai.

Inoltre registra una crescita dal 2019 di 4,2 punti percentuali a fronte di un calo della Rai di 0,9 punti. Sono i dati presentati dal gruppo in un incontro a tre mesi dall'avvio della stagione televisiva.

«Questi ottimi risultati in termini di ascolto - ha commentato il vicepresidente e Ad Pier Silvio Berlusconi - non sono una novità dell'ultima stagione e dell'anno, ma partono da un lavoro in cui abbiamo veramente cambiato marcia tra il 2020 e il 2021».

«Sono orgoglioso del lavoro fatto da Mediaset perché il 2020 è stato un anno in cui tutti i broadcaster



Pier Silvio Berlusconi alla conferenza stampa a Milano

hanno avuto paura e noi - ha proseguito - siamo riusciti a reagire con un cambio di passo, alzando il livello di offerta dal punto di vista qualitativo e quantitativo». Questo anche grazie ad alcuni cambiamenti voluti dallo stesso Berlusconi, a partire dal primo dei reality: «sono assolutamente

«Ricci? Non penso che i rapporti con il governo possano cambiare per Striscia»

soddisfatto, trovo che sul Grande Fratello - ha detto l'ad - sia stato fatto un bellissimo lavoro dal punto di vista editoriale, abbiamo ricevuto complimenti dai produttori stessi perché abbiamo dato nuova linfa al programma. Era una questione di rispetto e attenzione, non ho mai messo in discus-

sione il programma, che è una macchina televisiva pazzesca, ma la modalità con cui veniva fatto. Ho detto agli autori: non scegliete il cast in base a dinamiche che devono essere litigi, tradimenti, intrighi, ma scegliete persone positive, poi le storie faranno il loro corso».

Per quanto riguarda Pomeriggio 5, dove Myrta Merlino ha preso il posto di Barbara D'Urso, «compito arduo, tosta tosta, non sono un grandissimo fan dei contenitori dove si va da troppa cronaca nera a parlare di costume in maniera estremamente leggera». «Misuro le parole ha aggiunto Berlusconi -, ma è in discussione il senso di quel tipo di contenitore. Sul prodotto siamo soddisfatti: Myrta Merlino si è trovata a dover fare un cambio a 360 gradi e ha una concorrenza molto forte. Poi se si potesse fare meno cronaca nera preferirei, ma dobbiamo fare ascolto».

Di «È sempre Cartabianca», invece, «sono super soddisfatto, perché - ha spiegato - è un prodotto che mi è sempre piaciuto e ho cercato, corteggiando a lungo professionalmente Bianca Berlinguer, e i risultati che sta facendo sono molto soddisfacenti».

Per quanto riguarda i rapporti con il governo, dopo il caso Giambruno, e i fuori onda dell'ormai ex compagno della premier Giorgia Meloni trasmessi da Striscia la notizia «ho prima sof-

ferto e poi sorriso - ha detto l'Ad - sulle dietrologie legate ai fuori onda di Striscia: Ricci è Ricci, piaccia o non piaccia, non penso che i rapporti con il governo possano cambiare per la vicenda legata a Striscia». «Ho parlato subito con il nostro presidente del Consiglio con cui ho un ottimo rapporto, le ho espresso il mio dispiacere».

Per quanto riguarda Ricci, «ricordo da ragazzino - ha raccontato Pier Silvio Berlusconi ai giornalisti - che mio padre una volta si ruppe due dita di una mano dando un pugno al muro e una volta l'alluce dando un calcio al tavolo. Non solo Ricci non avvisa, ma fa di tutto per non farsi scoprire. Noi sappiamo cosa va in onda, ma «Striscia» è una quasi diretta e lo sappiamo quando è praticamente in onda».

Tra i programmi primaverili, confermata «L'Isola dei famosi» e in via di conferma la conduttrice Ilary Blasi: «L'Isola c'è, partirà in primavera, per adesso non abbiamo ancora parlato con lei, ma l'intenzione è oggi - ha spiegato l'Ad - è di andare avanti, probabilmente, con Ilary», che nel documentario «Unica dà la sua versione del divorzio da Totti».

«Non ho visto «Unica» e non voglio vedere un documentario su divorzio e corna, ma ognuno vive le questioni personali come crede, non è - ha concluso - un giudizio sulla persona». —

L'ANNUNCIO

Per Sanremo
Giorgia, Teresa
e Lorella. Poi
arriva Fiorello

ROMA

Si completa il cast dei conduttori delle cinque serate di Sanremo 2024, dal 6 al 10 febbraio. Amadeus sceglie ancora una volta il Tg1 per l'annuncio, in collegamento con Fiorello e il glass di Viva Rai2!. Il mercoledì ci sarà Giorgia, il giovedì Teresa Mannino, il venerdì Lorella Cuccarini e per il gran finale Ama ha voluto accanto a sé l'amico di sempre, lo stesso Fiorello. Per la prima serata, nella veste di superospite e co-conduttore, Amadeus aveva già annunciato Marco Mengoni, trionfatore dell'ultima edizione del festival con il brano «Due Vite».

L'annuncio diventa uno show all'interno del telegiornale, con Fiorello collegato dal Foro Italico in giubbotto rosso in attesa delle co-conduttrici, che scendono una alla volta da tre van neri. «La cosa bella è che nessuna sapeva dell'altra» scherza Cuccarini in diretta al Tg1. «Io conoscevo solo gli autisti», la battuta di Fiorello. «Io faccio Sanremo per conoscere Giorgia e Lorella» gli fa eco Teresa Mannino. «Non ti sei accorto che manca ancora una serata?» chiede Ama all'amico prima di annunciare che la sorpresa è proprio lui. —

TEATRO



I canadesi Machine de Cirque nel loro nuovo spettacolo, "La Galerie, oggi e domani al Rossetti di Trieste

Il gruppo Machine de Cirque riporta il circo al Rossetti con il nuovo «La Galerie»

Oggi e domani in scena la compagnia creata da Vincent Dubé tra ingegn timeria e teatralità

TRIESTE

Gli spettatori che li hanno applauditi al Politeama Rossetti nel febbraio 2022, che hanno riso a crepapelle e strabuzzato gli occhi davan-

ti all'incredibile numero «degli asciugamani», saranno certo in platea per il ritorno dei canadesi Machine de Cirque, con il loro nuovo spettacolo, «La Galerie».

Il nuovo show è ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia oggi e domani alle 20.30 alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama è fra gli appuntamenti più divertenti del cartellone, grazie al talento e alle

sorprendenti soluzioni di questi grandi artisti di nouveau cirque.

La compagnia creata nel 2013 da Vincent Dubé - artista circense e ingegnere civile - ha sede a Québec City ma da subito ha conquistato il mondo intero con il suo linguaggio circense contemporaneo, adatto ad ogni età, che intreccia imprese vertiginose, emozioni potenti, acrobazia, poe-

sia, intelligenza e umorismo, e palpita di un fondamentale tocco di umanità. Per questo gli spettacoli di Machine de Cirque sono spiritosi, stupefacenti e capaci di regalare una carezza gentile e delicata.

Nel 2019, la compagnia ha debuttato nella sua terza creazione: «La Galerie», mentre altre idee sono già sul tavolo per le nuove produzioni. Tutte si basano sui tre pilastri della firma artistica della compagnia: ingegn timeria, musica dal vivo performativa e teatrale e ovviamente il circo. La «mission» di Machine de Cirque è quella di riunire i vari attori dell'arte e della tecnologia con il circo in ogni singola creazione, concentrandosi sull'eccellenza produttiva e lo sviluppo del proprio

team.

Ne «La Galerie» - diretti da Olivier Lépine - i sette bizzarri e funambolici protagonisti, accompagnati da un «musicista elettrizzante» invitano il pubblico in un museo, e lo invadono con il loro spirito circense e fantasioso. La mostra allestita nel museo è «monocromatica»... ma non resterà tale a lungo: gli artisti vi scatenano un'esplosione di colore e creatività, sfidano ogni convenzione e armati di stravagante curiosità esplorano l'esposizione «al rovescio». Lo spettatore assiste così ad una vera trasfigurazione sulla scena, in cui una pennellata di bascula, un acquerello alla barra russa, un collage di giocoleria coreografica sono solo alcuni dei momenti più spettacolari della creazione.

Il confine tra ciò che è arte e ciò che non lo è, svanisce gradualmente, lasciando lo spettatore interdetto ma soprattutto stordito dalla fantasmagoria della proposta in cui si incontrano umorismo e poesia.

«La Galerie» è un'esilarante festa per i sensi perché - promettono i componenti di Machine de Cirque - «Prodezze vertiginose, scoperte sorprendenti, libertà poetiche e una seria dose di un po' di stupido divertimento, vi si uniscono per alimentare un'inno alla creatività».

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Politeama Rossetti, in tutti gli altri punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e anche online tramite il sito www.ilrossetti.it. Ulteriori informazioni al tel 040-3593511. —

APPUNTAMENTI

Alle 12.45
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 12.45 al Savoia. La giornalista enogastronomica e sommelier Liliana Savio terrà la conferenza “Gli abbinamenti fra cibo e vino”, con degustazione dei vini dell’azienda Ronc Soreli.

Alle 18.30
Il corto "Babel" al knulp

Oggi alle 18.30 al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare, Tullia Cubani e Roberto Spagnuolo presentano il cortometraggio “Babel – Il millennio a.c.” È una donna, Babel, che come la mitica torre aspira all’infinito ma avverte in questa tensione l’inevitabilità del crollo.

Alle 17.30
La Trieste di Zeno

Oggi alle ore 17.30 nella Salletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a per i 100 anni de «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, Cosimo Cosenza presenta «Trieste al tempo dello Scrittore» con cartoline d'epoca e didascalie, letture a cura di Lucia Saksida.

Alle 18
Lectio magistralis di Ettore Malnati

Lectio magistralis di mons. prof. Ettore Malnati dedicata al tema “Economia, etica e dialogo interreligioso per un territorio che ha ricerca-

to ciò che unisce, piuttosto che ciò che divide”, nella Sala Maggiore della sede di Trieste della Camera di commercio Venezia Giulia, oggi alle 18. Ingresso libero.

Alle 17.30
Concerto alla Sala Luttazzi

Oggi alle 17.30 in Sala Luttazzi sesto concerto della rassegna concertistica organizzata dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni “La musica raccontata e interpretata dagli esecutori” con il giovanissimo violinista Alexander Sardon insieme alla pianista Daria Ale-shina, brani di Mozart, Beethoven e Wieniavski.

Alle 16.45
Convegno per Gino Pavan

Oggi alle 16.45, nell’ambito dei Giovedì Minervali organizzati dalla Società di Minerva, alla Biblioteca Statale Crise di Largo Papa Giovanni XXIII, 6, presentazione degli atti del “Convegno di studi in occasione del centenario della nascita di Gino Pavan 1921 – 2021”, curati da Roberto Cassanelli, Rossella Fabiani e Federica Battaglia. Intervengono Andrea Pessina, Simonetta Bonomi e Rossella Scopas Sommer.

Alle 18.30
L'Abisso Skerk alla Kleine Berlin

Oggi alle 18.30 alla Kleine Berlin proiezione del docu “Skerk, storia di un abisso” e presentazione del libro “Aperigrotta”.



Piccolo Festival dell'Animazione

Per "Piccolo Festival dell'Animazione" di Viva Comix oggi allo Studio Tummaseo alle 18, l'artista serbo Vladimir Nikolić presenta la sua video installazione "Rhythm". E alle 20.30 al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri, 2/A) "Best Off" del Festival presenterà i film della Competizione 1.



Il cantautore calabrese per le date italiane Peppe Voltarelli

TRIESTE - DA OGGI FINO A DOMENICA

Torna “Calling The Boss” omaggio a Springsteen nel segno della solidarietà

Elisa Russo

Arriva alla sua dodicesima edizione il Trieste Calling The Boss, il festival nato nel 2012 per festeggiare il concerto di Bruce Springsteen a Trieste. Da allora la manifestazione è diventata un appuntamento fisso, sebbene variabile nel calendario, per gli appassionati di rock e dintorni. Da giovedì a domenica diversi gli appuntamenti in città (tra Sala Luttazzi, Café Rossetti, Vecio Canal, Porto vecchio). La novità di quest’anno è che la kermesse ingloba anche il Light of Day, benefit con il sound della East Coast americana a favore della ricerca sul Parkinson, Sla e Sclerosi Multipla, protagonisti artisti americani “springsteeniani” come Joe D’Urso, James Maddock, Williams Honor e, per le date italiane, il cantautore calabrese Peppe Voltarelli. Il festival organizzato dall’associazione Trieste is Rock con l’apporto di Good Vibrations Entertainment parte oggi alle 20.30 al Café Rossetti con un set acustico di Renato Tammi, per poi lasciare spazio al cantante e chitarrista Anthony Basso, accompagnato al piano da Andrea Reganzin, tra originali e cover, arrivando al rock party finale con la Barbablues Band. Domani alle 17, al Vecio Canal in Piazza del Ponterosso

2, ci sarà un set acustico speciale dedicato all’anno dell’esordio discografico di Bruce Springsteen avvenuto esattamente 50 anni fa. Di sera ci si sposterà alla Sala Luttazzi per il Light of Day Benefit alle 20.30, preceduto alle 19.30 da Tammi&Ozzella live nello spazio antistante il Magazzino 26. Sul palco della Luttazzi: Joe D’Urso & The Italian Job in apertura, a seguire la super band con D’Urso, James Maddock, Williams Honor e l’ospite italiano Peppe Voltarelli (ex voce de Il Parto delle Nuvole Pesanti, più volte vincitore della Targa Tenco). Sabato ancora al Porto vecchio: alle 19.30 davanti al Magazzino 26 si esibisce Francis, cantante della Mama Bluegrass Band. Alle 20.30 alla Sala Luttazzi i triestini Jay Tommasini e Stefano Bigontina scaldano l’atmosfera ai livornesi Blood Brothers, fautori di un ormai collaudato tributo a Springsteen, che si sono guadagnati i complimenti anche di due membri della E Street Band originale e del produttore dell’ultimo album di Bruce. Domenica, come da tradizione, il Trieste Calling The Boss saluta il suo pubblico con un pranzo che si terrà al Café Rossetti dalle 12.30, con l’accompagnamento musicale di Roy Maffezzoli e la Mama Bluegrass. —



RASSEGNA

Cromatismi 3.0 parla ai giovani la nuova stagione Chamber Music

Presentato il cartellone con quindici concerti dal 17 gennaio al 15 dicembre

Patrizia Ferialdi

Un cartellone scandito da percorsi tematici che ruotano intorno alla grande tradizione viennese e all’influsso dell’est Europa e con focus speciale sulla formazione di Quintetto, modulato in 15 grandi concerti dal 17 gennaio al 15 dicembre 2024 programmati al Teatro Miela ma anche tre rassegne caratteristiche accolte con successo in altre sedi nella stagione appena conclusa, come i concerti di ‘Giovani e Romantici’ ospitati al Museo Sartorio (marzo 2024), il piccolo Festival Cameristico dedicato al Trio di Trieste in Sala Lut-

tazzi (aprile 2024) e i concerti di ‘Corde in Armonia’ sempre al Museo Sartorio (novembre 2024). A tutto questo ricco menù bisogna aggiungere il ritorno del Concorso Internazionale ‘Premio Trio di Trieste’ giunto alla ventiduesima edizione, che si svolgerà dal 7 all’11 settembre nelle sedi del Teatro Miela e del Conservatorio Tartini, che vedrà il grande violista Bruno Giuranna capitaneare la Giuria del Premio. Questo caleidoscopico programma di musica e di interpreti costituisce il cuore pulsante di ‘Cromatismi 3.0’, la nuova stagione cameristica promossa dall’Associazione

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Un anno difficile 15.50, 19.45
Dagli autori di "Quasi amici".

Palazzina Laf 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

The Old Oak 16.40, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 18.45
di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Diabolik chi sei? 16.30, 18.45, 21.15

Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.00, 21.00

La guerra dei nonni 16.15, 19.45

Silent night - Il silenzio della vendetta 18.00, 21.30

Home education - Le regole del male 16.00, 18.00, 20.00, 21.45

Prendi volo 15.00, 16.00, 18.00, 19.45, 21.00
Anteprima sabato e domenica.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Napoleon 16.30, 18.00, 20.15, 21.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 16.45, 18.15, 20.00, 21.00

Diabolik chi sei? 16.00, 19.30, 21.15

Home education - Le regole del male 17.45, 22.15

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.15

La guerra dei nonni 18.45

Un anno difficile 20.45

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Piccolo Festival dell'Animazione 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Napoleon 17.45, 20.30

La guerra dei nonni 17.30

Home education - Le regole del male (V.M.14) 19.15, 21.20

C'è ancora domani 17.15, 20.45

Diabolik - Chi sei? 18.00, 21.15

Cento domeniche 17.10, 19.00

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon 17.45, 20.40

C'è ancora domani 17.30

Diabolik - Chi sei? 18.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

MUSEO HENRIQUEZ ore 14.30, 16.00 "Dancing four peace - teatro e danza per la pace al museo Henriquez" con Maria Grazia Plos; con i danzatori della Compagnia AREA-REA; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia AREAREA; in collaborazione con il Comune di Trieste; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "La Galerie"; uno spettacolo di Machine de Cirque; regista ed autore Olivier Lépine; direttore artistico e co-writer Vincent Dubé; 1h 20'.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, "Nun te regge più", di Gabriele Cirilli, Mattia Cirilli, Maria De Luca e Valter Lupo che ne cura anche la regia.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILLO REA E LE STELLE DEL CANTO.

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



ALBAN BERG ENSEMBLE WIEN
IL GRUPPO INAUGURA LA NUOVA
STAGIONE DI CROMATISMI

Chamber Music che è stata illustrata ieri in conferenza stampa al Teatro Miela, presenti Maria Luisa Vaccari e Fedra Florit rispettivamente presidente e direttore artistico dell'Associazione, Enzo D'Antona presidente del Miela, Sandro Torlontano direttore del Conservatorio Tartini e Diego Bernardis presidente della quinta commissione regionale. Nel sottolineare la bella collaborazione con il Miela, Florit ha sottolineato come all'interno di ogni programma ci sia una linea che aiuti il pubblico ad approfondire meglio l'ascolto e la conoscenza e, soprattutto come il Concorso, che è uno dei cinque più importanti al mondo, abbia da sempre una strada privilegiata per il Conservatorio e per la promozione dei giovani musicisti. Inaugurazione mercoledì 17 gennaio con l'acclamato 'Alban Berg Ensemble Wien' in un programma che propone Mahler, Schnittke e Schönberg, mentre a febbraio ritornano la pianista Gile Bae con Bach e Chopin (7 febbraio) e il Trio Debussy con la viola di Simone Briatore (21 febbraio) per un omaggio a Gabriel Fauré nel centenario della scomparsa. Una

dedica alla musicalità 'al femminile' sarà al centro del concerto "Note di donna degne di nota" (6 marzo) affidato al Duo pianistico Paola Biondi- Debora Brunialti e introdotto dalla musicologa Anna Maria Sollima, fil rouge nel repertorio di grandi compositrici come Lili Boulanger, Amy Beach, Clara Schumann, Cécile Chaminade, Fanny Mendelssohn, Barbara Giuranna e Germaine Tailleferre. Il 20 marzo riflettori puntati sul quintetto con il 'Quartetto NoØs' insieme al pianista Roberto Plano, musiche di Šostakovič e Dvořák, a seguire il 3 aprile l'Armida Quartet con Haydn e Mozart e il 17 aprile l'orchestra d'archi 'I Virtuosi Italiani' diretti da Alberto Martini e il violino solista di Teofil Milenkovich, in programma Elgar, Chausson, de Sarasate e Grieg. Originali gli appuntamenti di mercoledì 8 maggio con l'Archos Quartet insieme ai cornisti Marco Panella e Paolo Valeriani in pagine di Mozart, Haydn e Beethoven e il 22 maggio con 'Le forme romantiche' affidate a Luigi Piovano&Friends. Dopo la pausa estiva i concerti riprendono da mercoledì 11 settembre per proseguire fino al concerto di Natale del 15 dicembre. Per altri dettagli su concerti, biglietti e formule di abbonamento info sul sito www.acmtrioditrieste.it. —

TRIESTE - ALLE 18

“I fari degli Stevenson” di Griffa



Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Giovanna Duri che ne ha curato la grafica della prima edizione, insieme a Raffaella De Reggine ha curato anche la ristampa presenta, "I fari degli Stevenson" di Giorgio Maria Griffa (Nuages, 2005 - Ristampa 2023). Interviene l'editore, Cristina Taverna, Tiziano Botteri leggerà alcuni brani tratti dal libro. Un viaggio affascinante in Scozia tra scogliere, isole sperdute, promontori selvaggi, alla ricerca dei fari costruiti dal nonno, dal padre, dai cugini e dagli zii del grande Robert L. Stevenson. Questo libro che racchiude molte storie, ha vari protagonisti e illustri comparse. I protagonisti principali sono un grande acquerellista, Giorgio Maria Griffa e un editore coraggioso, Cristina Taverna. Fra le comparse si notano i parenti dello scrittore, Robert L. Stevenson, i guardiani dei fari e chi il libro lo ha accaduto, stampato e ne ha curata la ristampa diciotto anni più tardi. «Devo l'idea di questo libro - racconta Taverna - a Hugo Pratt, infatti nel maggio 1994, mi regalò il romanzo di Alexandra Lapierre Fanny Osborne. La vita della moglie di Robert Louis Stevenson mi appassionò molto e leggendo quel libro scoprii che il grande scrittore discendeva da una famiglia di costruttori di fari».

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

L'istria di Rossana Turcinovich



Le radici istriane, la tenera memoria familiare. Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15), Rosanna Turcinovich protagonista giovedì 30 novembre, alle ore 18, della rassegna "Trieste. Incroci letterari", il "viaggio" nell'anima multiculturale della città proposto dalla libreria Ubik con l'adesione di diverse associazioni e comunità etniche, linguistiche e religiose di Trieste. L'autrice parlerà del suo nuovo libro, "Di questo mar che è il mondo..." (Pendragon), in dialogo con la giornalista Rossana Poletti. L'evento è organizzato in collaborazione con il Circolo Istria. Rosanna Turcinovich Giuricin, giornalista, è nata a Rovigno nel 1957. Si è formata al quotidiano "La Voce del Popolo" di Fiume dove ha lavorato fino al 1992 come responsabile delle pagine culturali. Trasferitasi a Trieste, dal 2002 al 2014 ha lavorato per il Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata di Trieste come responsabile dell'Ufficio stampa ed eventi. E' direttrice del mensile "La Voce di Fiume" dell'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo-Libero Comune di Fiume in Esilio. Nel 2021 ha ricevuto il Premio Tomizza. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30

A Palazzo Berlam incontro sulla frontiera nel nome di Volcic



Il giornalista Demetrio Volcic (1931-2021)

TRIESTE

Oggi alle 18.30, a Palazzo Berlam, in Piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro dal titolo "A cavallo del Muro - La frontiera, l'allargamento dell'Ue e le guerre". Introduce Livio Semolič, segretario regionale Skg. A partire dal libro di Demetrio Volcic, "A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est", pubblicato da Sellerio a cura di Paolo Possamai e Livio Semolič, discutono Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince-Cai, Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e Dimitrij Rupel, professore, già mini-

stro agli Esteri della Repubblica di Slovenia. Conduce Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. Il libro di Volcic (1931-2021) che dà lo spunto all'incontro è il diario di viaggio di un disincantato osservatore nel continente della grande storia geopolitica. Tra l'aneddoto, il paradosso, spesso il grottesco, sono le cronache degli anni da inviato di Demetrio Volcic nell'Est europeo prima e subito dopo la fine della cortina di ferro. Pagine di prosa suadentissima, poco appariscente, intrise di un umorismo che realizza nel minimo il massimo di iconicità e di eleganza.

Alle 17
Tullio Silvestri
il libro al Revoltella

A corollario della duplice esposizione "Tullio Silvestri (1880-1963) artista d'Europa fra Trieste e il Friuli" al Museo della Civiltà istriana, fiumana e Dalmata e la Galleria d'Arte "Costantini" di Zoppola, oggi alle 17 al Revoltella, con l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e il Sindaco di Zoppola, Antonello Tius, incontro con gli autori del volume dedicato al maestro veneziano. Presenti: Stefano Aloisi, Elisabetta Borean, Piero Delbello, Patrizia Fasolato, Susanna Gregorat, Enrico Lucchese, e Sergio Vatta.

Domani
"Quanti amori"
di Enrico Cattaruzza

Alla Libreria Ubik in Galleria Tergesteo Piazza della Borsa 15 (tel. 040762947) domani alle 18.30 Enrico Cattaruzza presenta "Quanti amori" (Scatole Parlanti). Con l'autore dialoga Leonardo Egidi Enrico. Il libro ci porta avanti nel tempo di qualche anno: siamo nel 2035. "Eric Ferluga, professore di fisica, torna dopo molti anni a Trieste, per una lezione alle matricole del corso di laurea. Tentata di attirarne l'interesse raccontando loro una storia di gioventù, sulla teoria dei quanti, sull'universo a molte dimensioni...

TRIESTE - DAL 6 ALL'8 DICEMBRE

“Creazione della scena” con l’attore Paolo Nani

TRIESTE

Proseguono al Teatro Miela, i laboratori di teatro e nel mese di dicembre (6,7 e 8 dicembre dalle 10 alle 19) ci sarà "Creazione della scena", un workshop intensivo con Paolo Nani, attore e maestro di fama internazionale.

Perché una scena funziona e un'altra no? Quali sono le regole che la fanno funzionare e che catturano il pubblico? Hai un'idea per uno spettacolo, ma non sai come procedere o da dove cominciare? Questo tipo di workshop intensivo e collaudatissimo vuole dare risposte a queste domande. Paolo Nani, maestro del teatro fisico, sarà per tre giorni un assistente creativo, consulente, sparring partner e regista. L'iscrizione al modulo è di euro 320 per i partecipanti attivi e di euro 100 osservatori. Il corso si attiverà con un minimo di 8 iscritti. Numero massimo partecipanti attivi è 15. Più eventuali osservatori. Il programma di lavoro è divi-

so in tre parti: esercizi, studio delle regole e processo creativo ed è consultabile sul sito del teatro nella sezione laboratori. Tutte le informazioni agli uffici del teatro, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, tel. 040365119, oppure sul sito www.miela.it alla sezione laboratori. Iscrizioni: inviare una mail a laboratori@miela.it specificando il corso.



L'attore Paolo Nani nello spettacolo "La lettera"

LONGEVITÀ

UN'ALLEANZA TRA CORPO, MENTE E CUORE

CICLO DI INCONTRI PER INVECCHIARE BENE

30 NOVEMBRE 2023 - ORE 17.00 - PALAZZO GOPCEVICH
La cucina per la longevità

- Alla scoperta dei cibi alleati per una Lunga Vita
- Ricette colorate per la longevità s

Per maggiori informazioni www.lungavitattiva.it

ORGANIZZAZIONE

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Trieste

SPORT

BASKET SERIE A2

Ruzzier croce e delizia di Trieste da sciupapalloni a re degli assist

Al giro di boa le statistiche dicono che il triestino è anche il migliore nei tiri liberi Reyes invece è il cecchino della squadra (195 punti) e il giocatore più utilizzato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il match di domenica scorsa contro Forlì, successo che ha consentito alla Pallacanestro Trieste di salire al secondo posto della classifica a due soli punti dalla capolista Fortitudo Bologna, ha chiuso il girone d'andata.

Affidiamo ai numeri, grazie alla lettura delle statistiche, l'analisi di queste prime undici giornate di stagione regolare.

PARTITE GIOCATE Candussi, Ruzzier, De Angeli e Ferrero sono i quattro sempre presenti a referto. Una partita saltata per Reyes, Brooks, Campogrande e Vildera, due per Bossi e quattro per Filloy.

MINUTI GIOCATI Tre i fedelissimi ai quali coach Christian ha affidato le chiavi della sua squadra. Tra i due stranieri, 324 per Reyes e 306 per Brooks, si insedia Michi Ruzzier con i suoi 315 minuti spesi sul parquet.

PUNTI SEGNATI È Justin Reyes a detenere il ruolo di cecchino di una Trieste che ha designato la sua ala primo violino della squadra. Dietro ai 195 punti realizzati dall'ex varesino salgono sul podio Candussi (153) e Brooks (139).

PERCENTUALI DA DUE Ferrero con il 71% (10/14) e Deangeli con il 60% (15/25) migliori tiratori biancorossi. Sul terzo gradino del podio c'è Candussi che chiude il girone d'andata con il 56% (38/68).

PERCENTUALI DA TRE Tre giocatori al 40% dall'arco dei 6,75 condividono il



Il triestino Michele Ruzzier al tiro Foto Lasorte/Petrangeli

primato nella specialità. Sono Brooks (26/65), Campogrande (20/50) e Filloy (21/52).

TIRI LIBERI Biancorossi

Tra i più prolifici a canestro ci sono poi Candussi (153 punti) ed Eli Brooks (139)

affidabili dalla lunetta, con tanti giocatori che figurano nelle primissime posizioni del campionato.

Leader biancorosso Mi-

chele Ruzzier, un solo personale sbagliato con il suo 95% (20/21).

Dietro a Michele ci sono Brooks (93%, 13/14) e Campogrande (89%, 8/9).

RIMBALZI Justin Reyes, dall'alto dei suoi 193 centimetri, miglior rimbalzista biancorosso con quasi 11 carambole catturate in ciascuna partita. Dietro i suoi 109 rimbalzi ci sono Candussi e Reyes, entrambi fermi a quota 63.

PALLE PERSE Leader della speciale classifica Ruzzier con 34 palloni persi nelle undici partite giocate. Segue la

coppia Usa con Reyes (27) che precede Brooks (22).

PALLE RECUPERATE Categoria nella quale non brilla nessuno dei biancorossi, Numeri piuttosto bassi, comandano Reyes e Brooks (10 palle rubate a testa) primo italiano dietro i due americani, capitano Deangeli fermo a quota 8.

ASSIST Ancora Ruzzier al comando, primo per distacco a quota 57.

Sul podio anche Brooks con 18 assistenze e l'altro play biancorosso, Stefano Bossi fermo a quota 16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET FEMMINILE

La risalita del Futurosa Mura: «Sabato a Treviso la prova della verità»

TRIESTE

Tre vittorie consecutive, una classifica che comincia a sorridere rispecchiando le aspettative della vigilia, un calendario apparentemente in discesa che potrebbe consentire a Futurosa di chiudere in crescendo il girone d'andata. Momento positivo per la formazione di Andrea Mura che, reduce dalla convincente prova offerta al PalaTrieste contro Alpo, mette nel mirino la trasferta di sabato prossimo contro Treviso.

Match che rappresenta un test significativo per misurare le ambizioni di una squadra che, con un successo, spiccherebbe il volo verso le zone alte della classifica.

«Una partita che ci può consentire di fare un salto di qualità - conferma coach Mura - su un campo difficilissimo e contro un'avversaria brava a cogliere i punti deboli delle squadre che affronta facendole giocare male. Per noi un esame importante per confermare i progressi delle ultime settimane e valutare fino in fondo le nostre ambizioni in questa stagione. Contro Alpo, sabato scorso, ho apprezzato la capacità della squadra di indirizzare la partita nel modo in cui l'avevamo preparata e, fatta eccezione per qualche passaggio a vuoto, condurla in porto con merito controllando la per 35 minuti su 40. Treviso, in questo senso, ci dovrà dare conferme».

Fondamentale nella crescita delle ultime settimane una ritrovata condizione fisica, con l'intera rosa tornata finalmente a disposizione. Con il recupero di Marta Ostojic, giovane croata che si sta rivelando tra le migliori



Andrea Mura (Futurosa)

straniere del girone, Futurosa è cresciuta in maniera esponenziale trovando nel corso delle partite un contributo importante da tutte le atlete scese sul parquet. «L'aspetto più importante - conclude Mura - è proprio questa grande coesione del gruppo. Le ragazze giocano con e per le compagne, è un aspetto fondamentale e spero che chi ci guarda lo percepisca».

RISULTATI: Basket Girls Ancona- VelcoFin Vicenza 70-53, Alperia Bolzano- Halley Thinder Matelica 60-62, Futurosa- Ecodem Alpo 75-68, Wave Thermal Abano Terme- Pallacanestro Vigarano 59-68, Solmec Rhodigium Basket- Martina Treviso 42-61, Posaclima Ponzano- Umbertide 62-58, Aran Cucine Roseto- Delser Udine 68-63.

CLASSIFICA: Aran Cucine Roseto 14, Delser Udine, Matelica 12, Posaclima Ponzano, Alperia Bolzano, Martina Treviso, Ecodem Alpo 10, Futurosa, Basket Girls Ancona 8, Umbertide, Solmec Rhodigium Basket 4, Vigarano 2, Wave Thermal Abano Terme, VelcoFin Vicenza 0. —

L.O.G.A.

PALLAMANO

Il ds Ovegilia elogia il neoacquisto «Andonovski, pilastro della difesa»

TRIESTE

Primo allenamento a Chiarbola per Daniel Andonovski, il nuovo terzino scelto dalla Pallamano Trieste per sostituire il partente Tim Solefors. Resciso consensualmente il contratto con il giocatore svedese, il ds Giorgio Ovegilia si è gettato a capofitto sul mercato per cercare il sostituto adatto a rinforzare la rosa a disposizione di Fredi Radojkovic.

Scelta non facile visto il particolare momento della stagione e un budget come sempre non illimitato che è caduta sul terzino sinistro macedone, classe 2001, alla sua prima esperienza fuori dal suo paese.

«Cercavamo un giocatore capace di darci garanzie in difesa e, contemporaneamente, di rendersi utile anche in fase offensiva - spiega Ovegilia -. Abbiamo valutato le

possibili alternative in un mercato in questo momento non particolarmente florido, la scelta è caduta su di lui. Abbiamo parlato a lungo, non vede l'ora di cominciare questa nuova esperienza italiana. Ha già visto le partite che abbiamo giocato in questa stagione per farsi un'idea di chi sono i suoi nuovi compagni e conoscere il livello del nostro campionato, in questo momento l'entusiasmo con cui si



Daniel Andonovski

è messo a disposizione di Fredi Radojkovic e per noi importante per dare una scossa a tutto il gruppo».

Squadra che, reduce dalla pesante sconfitta rimediata al PalaBursi contro il Secchia, è chiamata a una prova d'appello contro Appiano. Difficilmente Andonovski riuscirà a esordire già sabato prossimo visto che, nonostante il tesseramento sia già stato perfezionato, manca il visto necessario per essere schierato in campo, molto più probabile che la sua prima in biancorosso avverrà nel match casalingo contro il Pressano. Con o senza Andonovski, sul parquet di Appiano, Trieste dovrà cercare di scuotersi giocando una partita diversa rispetto a quella disputata con

Rubiera. La prossima giornata, intanto, propone scontri diretti che interessano la parte bassa della classifica e incideranno sugli equilibri del campionato. Oltre a Appiano-Trieste, infatti, l'undicesima giornata proporrà il derby tra Carpi e Secchia Rubiera e la sfida tra Cingoli e Siracusa.

PROGRAMMA Carpi-Rubiera, Cingoli-Siracusa, Pressano-Bolzano, Merano-Cassano Magnago, Conversano-Sassari, Appiano-Trieste, Bressanone-Fasano.

CLASSIFICA Fasano 18; Bolzano 17; Bressanone; Merano 16; Cassano Magnago 14; Sassari 13; Cingoli 8; Siracusa 6; Trieste, Appiano e Carpi 4; Rubiera 3; Pressano 1. —

L.O.G.A.

Calcio serie C

PARLA IL TECNICO

Tesser: «Davanti a noi due gare con tante insidie»

L'allenatore dopo il ko in Coppa: «Non mi piace perdere ma la squadra c'è. Concentriamoci sulla partita di Verona»

Guido Roberti / TRIESTE

Vero che in Coppa mette minuti nelle gambe chi gioca meno, vero che può essere propedeutica ad un rientrate da infortunio, ma vero anche che ad una squadra cui il calendario di per se impone una agenda fitta e concentrata in 20 giorni, sbrigare una ulteriore pratica infrasettimanale a dicembre in "esilio" al Tognon avrebbe spezzato una volta di più la settimana tipo di avvicinamento ad una gara di campionato. Nessun dramma quindi per l'uscita di scena e ancor di più, la lente di Tesser, va ai prossimi impegni.

«Dobbiamo pensare al campionato archiviato la Coppa. Si gioca sempre per vincere ma noi dobbiamo concentrarci sulle partite difficili di Verona e Caravaggio. È un momento particolare con tanti viaggi e ribadisco che dobbiamo arrivare a Natale bene, dicembre non è decisivo per il campionato ma importante per rimanere attaccati alle prime». Tesser allude agli impegni ravvicinati, la squadra domani partirà per un ritiro di 5 giorni a Veronello, sabato la sfida al Gavagnin, martedì il recupero con l'Atalanta».

«La Virtus sarà difficile sia per la qualità della squadra che per il campo piccolo, bruttino. E difficile sarà anche l'Atalanta che l'ho vista fare una gran partita contro il Mantova». Due gare per cui si spera possa tornare in gruppo Kiki Struna.

«Non si è ancora allenato con noi, dovrebbe riprendere oggi e spero di averlo per la panchina a Verona anche se sono 10-15 giorni che è fermo». Tesser sa bene dunque l'importanza di tener botta in questa fase, tanto che in sala stampa al Menti ha rivelato di non poter escludere dalla corsa al primo posto nemmeno la squa-

dra di Diana.

«Per esperienza diretta, ho vinto un campionato recuperando 11 punti ed un altro recuperandone 8. C'è una squadra che sta facendo cose realmente importanti, e bisogna dar loro il merito, il Mantova. La nostra statistica dice che abbiamo il miglior punteggio da quando la Triestina fa la C. Speriamo prosegua. Anche il Vi-

«Spero di recuperare Struna ma non si allena con noi da molti giorni. Campionato aperto»

enza è in corsa, più che mai aperto il discorso, i campionati si vincono a marzo, non prima». La rosa lunga può essere un fattore sulla distanza, il mercato di gennaio inoltre può rimescolare gli equilibri. La squadra al Menti, pur con 9 giocatori su 11 diversi rispetto al successo con l'Arzignano, ha retto bene il campo ed aveva anzi imposto il proprio gioco per buona parte del primo tempo. Da ciò la soddisfazione di Tesser per quanto visto ed il solo rammarico, tradotto in riflessione, su un primo tempo chiuso senza capitalizzare. «Abbiamo fatto bene, i primi 20 minuti abbiamo giocato solo noi, ci siamo avvicinati all'area di rigore e creato palle gol importanti. Il fraseggio è stato buono, poi loro hanno trovato il gol alla prima occasione. Il secondo è stato meno brillante ma è normale avendo tanti ragazzi che giocano poco. Normale un po' di calo, la partita si è rotta sul secondo gol in cui c'era fallo di mano netto ma i ragazzi ci hanno provato fino alla fine. I migliore in campo è stato il loro portiere. Ci sono sempre cose da rivedere se crei occasioni ma non porti a casa il risultato». —



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser e a destra Matteo Ciofani, rientrato dopo quasi un mese di stop



IL DIFENSORE

Il ritorno di Ciofani dopo la paura
«Sono stati giorni di apprensione»

TRIESTE

«Alla mia età, con due figli, i pensieri sono tanti, sono stati giorni particolari anche se sapevo di star bene perché è stato solo un episodio. Per questo sono contento di essere tornato a giocare, quando succedono queste cose un po' di apprensione c'è». Le parole di Matteo Ciofani riscaldano il cuore di chi le ascolta e legge. Fanno riflettere su ciò che può essere perfino effimero di fronte ai bisogni primari della vita, salute e famiglia,

quelle sfere che indubbiamente hanno pervaso per qualche ora e giorno la mente del terzino alabardato, costretto ad Alessandria (era il 4 novembre) a salutare la squadra anzitempo e trascorrere la notte in ospedale per approfondire un episodio di tachicardia. Episodio, per l'appunto, di natura benigna ed occasionale. A Vicenza il più gradevole rientro in campo. «Ringrazio la società che mi ha fatto fare immediatamente tutti gli accertamenti, ringrazio i dottori e ora sono molto contento».

Una prova di valore quella della Triestina al Menti, benché non premiata dal risultato. L'accento dell'ex Frosinone sull'importanza delle cosiddette seconde linee. «Se vogliamo arrivare all'obiettivo, devono essere importanti tutti. Ho avuto il privilegio di vincere tanti campionati e so quale è la differenza tra vincere e non vincere, la differenza la fanno sempre quelli che giocano di meno, che si fanno trovare pronti quando giocano». Ciofani, come Tesser, diffida dal ritenere il Vicenza fuori

dai giochi per il primo posto. La serie C come ogni campionato narra di rimonte notevoli a partire dal girone di ritorno. «Il Vicenza è dentro alla lotta, le rimonte ci sono in tutti i campionati, tutti gli anni. Sono una squadra forte, un organico importante, le seconde linee sono tutte d'un certo livello. Si prospetta un bel campionato, noi dobbiamo andare per la nostra strada seguendo il nostro percorso di crescita, fin dall'inizio c'è stato un grande cambiamento e abbiamo creato una buona base con un bel gruppo». I margini per crescere ancora, quali sono? «La solidità, la intendo per tutti noi nella fase difensiva, perché in rosa abbiamo invece giocatori che davanti la giocata la trovano. Se raggiungeremo questa solidità sarà difficile per tutti batterci». —

G.R.

IL BORSINO DEL GIRONE A

La Giana Erminio sorprende e balza nella zona play-off
Pava non vince da sette turni

Antonello Rodio / TRIESTE

Il Mantova è tornato da solo al comando del girone, il Padova è stato bloccato dalla Pergolettese ed è stato avvicinato dalla Triestina che deve recuperare ancora una partita. Ma la squadra del momento è il Giana Erminio, proprio l'avversaria che l'Unione affronterà a Fontanafredda il 9 dicembre.

Vediamo il borsino del girone.

CHISALE

Giana Erminio. Quello ottenuto a Fiorenzuola è il terzo successo consecutivo (e il secondo esterno) di una serie iniziata rifilando 4 gol alla Virtus Verona: ecco come si spiega l'improvviso balzo in zona play-off.

Mantova. La capolista si è gettata subito alle spalle l'im-

previsto ko interno con il Trento andando a vincere sul campo dell'Atalanta U23. La conferma che il primato in classifica non è un caso.

Pro Vercelli. La vittoria nel derby piemontese con l'Alessandria lo proietta al quarto posto in compagnia del Vicenza.

STABILE

Novara. Il pareggio ottenuto in pieno recupero a Lumezzane è un bel segnale di vitalità e consente ai piemontesi di non essere più da soli all'ultimo posto.

Legnago. Ovviamente fare un solo punto giocando in casa con la Pro Patria non può essere un risultato positivo, però la squadra di Donati continua l'imbattibilità che dura da quattro giornate.

Renate. Il pareggio con la Virtus è un brodino perché la squadra di Pavanel non vince dall'impresa di Vicenza. E sono passate ben sette giornate.

CHISCENDE

Fiorenzuola. A furia di cadute e con un solo punto in cinque partite, ora si ritrova fanalino di coda in compagnia del Novara.

Alessandria. Dopo un momento di risalita i grigi sono tornati a perdere e quello di Vercelli è il secondo ko di fila. E l'ennesimo ribaltone in panchina non ha funzionato.

Pro Patria. Il pareggio a Legnago è sicuramente un punto prezioso, ma ora le giornate senza successi sono diventate sei e senza le vittorie non si risale. —

LA TRASFERTA

Ancora posti disponibili
sul pullman dei tifosi

TRIESTE

Nella partita di sabato contro la Triestina (allo stadio Gavagnin-Nocini inizio ore 18.30), la Virtus Verona dovrà fare a meno dell'esterno Daffara, squalificato per un turno. Alla squadra di Gigi Fresco dovrebbe mancare anche l'attaccante ex alabardato Gomez Taleb, che dovrebbe scontare la sua terza giornata di squalifica, ma proprio oggi si discuterà il ricor-

so Nelle file della Triestina è in diffida Vallocchia. La partita sarà diretta da Luca De Angeli di Milano.

PULLMAN. Ci sono ancora posti disponibili sul pullman che il Centro coordinamento Triestina Club ha organizzato per la partita di sabato a Verona contro la Virtus (inizio 18.30). Il costo è di 22 euro per i soci e 25 euro per i non soci. Per adesioni telefonare al 340.8593145. —

A.R.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste affonda anche con la Rari Nantes Savona

Liguri vittoriosi alla "Zanelli" con un pesante 17-6. Alabardati, mai in partita, orfani degli influenzati Mladossich e Razzi

RN SAVONA17

PN TRIESTE6

(6-3; 4-0; 2-2; 5-1)

Rn Savona: Nicosia, Rocchi 1, Patchaliev 2, Figlioli 1, Vavic 1, Rizzo 4, Urbinati, Brunì, Campopiano 2, Guidi 3, Durdic, Erdelyi 1, Da Rold, Bragantini 2. All. Angelini

Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 1, Buljubasic, Vrlc 1, Valentino 1, Dasic 1, Mezzarobba 1, Fumo, Marziali, Bini 1, Caruso. All. Bettini

Arbitri: Colombo e Schiavo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Trieste non sa più vincere. E la classifica, ora, inizia a farsi preoccupante. Alla “Carlo Zanelli” di Savona i padroni di casa della Rari Nantes hanno schiantato gli alabardati con il risultato finale di 17-6, una vittoria netta, che per i ragazzi di Bettini significa rimanere al sesto posto con due squadre – Posillipo e Astra Roma – a soli due punti di distacco, il che significa che nelle prossime due giornate la formazione griffata Samer & Co. Shipping dovrà

assolutamente battere Camogli e Posillipo per evitare di rischiare di gettare via la qualificazione al round scudetto.

Causa influenza, Trieste si presenta in piscina in 12. E a mancare sono due calibri del peso di Mladossich e Razzi: brutto presagio per quella che sarà una serata pessima.

A spezzare l'equilibrio a 2'12" è Patchaliev a cui risponde il diagonale di Dasic in superiorità numerica. Campopiano rimanda avanti i liguri. Vrlc, con l'uomo in più, non perdona: è 2-2. Rizzo su rigore e

Bragantini regalano il primo doppio vantaggio dei padroni di casa. Il mancino Bini accorcia le distanze. Erdelyi cala il quinto gol biancorosso, Rocchi a 8 secondi dalla fine fa 6-3.

Nella seconda frazione Savona ipoteca l'incontro. A 1'16" un tiro di Campopiano deviato nella propria parte da Petronio vale il 7-3. Guidi proietta Savona sul +5 che con Rizzo, su rigore, vola sul 9-3. A 2'42" viene espulso un nervoso Vrlc. Ancora gol di Rizzo per il 10-3 con cui si va al cam-

bio di campo.

Tempo equilibrato il terzo. Savona firma l'11-3 con Figlioli. Trieste torna a segnare con Valentino. Liguri ancora in gol con Guidi. Replica Petronio (12-5). Che però poi si vede pagare un rigore da Nicosia.

Negli ultimi otto minuti segnano per Savona Guidi, Vavic, Bragantini, Patchaliev, Rizzo. Per Trieste Mezzarobba. Finisce 17-6

Sabato Trieste sarà di scena nella piscina del Camogli, l'unico squadra del campionato a non aver mai vinto, che però ie-

ri ha fatto sudare la Telimar (9-8 per i siciliani). Forse sarà la volta buona per tornare a vincere.

Altri risultati: Ortigia-Pro Recco 7-12, Catania-Posillipo 10-11, Telimar Pa-Camogli 9-8, An Brescia-Astra Roma 19-4, Salerno-Vis Nova Roma 9-9, De Akker-Quinto 12-12.

La classifica: Pro Recco 30; Savona 27; Brescia 21; Palermo 19; Ortigia 18; Trieste 15; Astra, Posillipo e Quinto 13; De Akker Bo 11; Catania 9; Salerno 7; Vis Nova 5; Camogli 0. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Un, due, tre... Montestella La Pro Gorizia cola a picco

CHIARBOLA P.3

PRO GORIZIA1

Marcatori: pt 5' Montestella, 14' Grion (rig.), st 8' e 34' Montestella.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Malandrino, Zacchigna, Farosich, Zaro, Montestella (st 48' V. Coppola), Delmoro, Costa (st 42' Dekovic), Sistiani (st 14' Male), Casseler. All. Musolino

Pro Gorizia: Umari, Duca, Ermacora, Piscopo, Grion, Politti, Boschetti (st 26' Lombardo), Grudina, Comisso (st 9' Del Fabro), Butti, Lucheo (st 17' Hoti). All. Sandrin

Arbitro: Curreli (Pordenone).

TRIESTE

Alex Montestella is on fire. È il titolo perfetto per la prestazione monstre del Chiarbola Ponziana, vittorioso per 3-1 sulla Pro Gorizia.

Fin dalle prime battute il vento in poppa ce l'hanno i padroni di casa che al 1' sfiorano il vantaggio, quando

Montestella arriva in leggero ritardo su un cross dalla destra. È il preludio al vantaggio dei veltri, che arriva al 5'. Malandrino pennella un traversone dalla sinistra e pesca Montestella, che stavolta non fallisce: inzuccata sotto la traversa e Chiarbola Ponziana avanti. La Pro attacca a testa bassa, e al 14' impatta con un penalty contestatissimo dai padroni di casa: sul dischetto ci va Grion, che spiazza Zetto e fa 1-1.

La seconda frazione comincia com'era cominciata la prima con protagonista ancora Montestella, che all'8' riporta in vantaggio i padroni di casa tramutando una respinta corta della difesa in un missile di destro da fuori area che si infila imprevedibile nell'angolino. Al 34' Montestella si porta a casa il pallone, e chiude il match siglando il tris con una serpentina per entrare in area ed un sinistro in diagonale per battere Umari. —

FRANCESCO D. SEVERI

DECISIVO VALLERUGO

Il Sistiana cade a Visogliano Fa festa il Maniago Vajont

SISTIANA SES.0

MANIAGO VAJ.1

Marcatore: pt 43' Vallerugo.

Sistiana Sesljan: Cantamessa, M. Crosato, Almlberger, Stefani, Blasizza (st 1' Vecchio), Vasques (st 16' Pelengic), L. Crosato, Disnan, Dall'Ozzo (st 35' Zagar), Gotter (st 45'+1 Visentini), Francioli (st 27' E. Colja). All. Godeas

Maniago Vajont: Onnivello, Simonella, Vallerugo, Gini, Bance, Adamo, Zaami (st 11' Plai), Roveredo, Manzato (st 45'+2 Bortolussi), Caldarelli (st 37' Mauro), Bortoluzzi (st 45'+2 Danquah). All. Mussoletto

Arbitro: Masutti (Udine).

VISOGLIANO

È stato un infrasettimanale indigesto quello del Sistiana Sesljan che sul prato di Visogliano non riesce più a trovare punti per tirarsi fuori dai guai. Contro i delfini fa festa il Maniago Vajont a cui basta un gol per decidere l'incontro, concedendosi anche il

lusso di sbagliare un rigore.

A dispetto del risultato, il primo tempo si gioca sul filo dell'equilibrio: da penna rossa la conclusione al 7' di Francioli ed il diagonale di Caldarelli al quarto d'ora, terminato di poco fuori dallo specchio della porta. Disnan si iscrive alla lotteria offensiva ma è il Maniago a fare la voce grossa e chiudere la prima frazione in vantaggio con Vallerugo che piomba sulla respinta di Cantamessa da una punizione di Roveredo e insacca.

Al 1' della ripresa Cantamessa strega Caldarelli dal dischetto ed i gialloblù provano a riversarsi in avanti alla ricerca del pari. Un destro di Matteo Crosato si stampa sulla traversa affievolendo le speranze di rimonta dei padroni di casa. Ci provano anche Gotter, il neoentrato Colja ed infine Disnan, con una botta al volo catturata da Onnivello ma la partita ha già scelto il suo preferito: sorride il team friulano. —

FRANCESCO BEVILACQUA

A SANT'ANDREA FINISCE 3-2 PER I FRIULANI

La Juventina crolla in casa sotto i colpi del Tricesimo

JUVENTINA2

TRICESIMO3

Marcatori: pt 41' D. Specogna, st 2' Tuan, 6' D. Specogna, 14' I. Brichese (aut), 21' D. Specogna.

Juventina: Mecchia, R. Brichese (st 40' Guerino), Munzone (st 12' Furlani), Gambino (st 12' Lombardi), Colavecchio, Russian (st 1' De Cecco), Specogna, Zanolla, Bertoli, Piscopo, Tua. All. Bernardo

Tricesimo: Ganzini, Dedushaj, Molinaro, Condolo, Pratolino, Toso, I. Brichese, Stimoli (st 47' Menisco), D. Specogna (st 25' Fadini), Paoluzzi, Del Piero. All. Lizzi

Arbitro: Anaclerio (Trieste).

GORIZIA

La Juventina lotta ma va ko in casa con il Tricesimo per 3-2.

Partita che inizia bloccata, poi sale di colpi e arrivano emozioni e gol. Al 41' è stato vincente l'affondo degli ospiti: Paoluzzi murato da due passi da Mecchia, che non

può nulla però sul successivo tap-in di Danny Specogna.

La Juventina perde Russian per infortunio ma ad inizio ripresa trova subito il pari con una splendida punizione di Tuan da venti metri. Un'illusione perché al 6' il Tricesimo è di nuovo avanti con un guizzo in contropiede ancora di Specogna, che poco dopo centra una clamorosa traversa sfiorando il tris.

Invece è la Juve a pareggiare, con un'autorete di Ioannes Brichese sugli sviluppi di un corner. Ma il match è un'altalena, e al 21' Specogna sigla di destro la tripletta personale e il nuovo sorpasso.

L'ennesimo pari non arriva al 26' solo perché l'incrocio dei pali ferma il destro da lontano di Mattia Specogna, e al 28' Bertoli chiede invano un rigore che sembrava esserci. Ci prova pure Lombardi ma non va, vince il Tricesimo. —

MARCO BISIACH

BIANCOROSSI DI MISURA

Mior condanna lo Zaule alla sconfitta a San Vito

SANVITese1

ZAULE RAB.0

Marcatore: pt 43' Mior.

Sanvitese: Cover, Trevisan, Bance, Bertolia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, Brusin, Rinaldi (st 13' Cotti Cometti), Maccanick (st 39' Dainese), Mior. All. Moroso

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Meti (st 1' Spinelli), Miot, Maracchi, Loschiavo, Sergi (st 18' Villanovich), Iljazi (st 24' Podda), Ciroi, Podgornik (st 29' Tonini), Menichini, Presti (st 18' Olio). All. Campaner

Arbitro: Curcio (Siena).
Note: espulso Maracchi.

TRIESTE

Un'altra trasferta amara per lo Zaule Rabuiese che inciampa nella tana della Sanvitese, uscita dall'infrasettimanale con un successo di misura sbocciato al tramonto del primo tempo. La scena è dei biancorossi che prendono il pieno bottino in una partita avara di occasioni grazie all'incornata di Mior, ben posizionato in area piccola per deviare in rete uno spiovente dalla sinistra. Nulla da fare per i viola che lontano da Muggia fanno ancora fatica ad imporsi. —

F.B.

TOMADINI IL GIUSTIZIERE DEI BIANCOVERDI

San Luigi beffato all'89' dal Rive d'Arcano Flaibano

RIVE D'ARCANO1

SAN LUIGI0

Marcatore: st 44' Tomadini.

Rive d'Arcano Flaibano: M. Lizzi, Tomadini, Burba (st 24' Lizzi), Clarini, Colavetta (pt 33' Vettoretto), Parpinel, Degano, Goz, Foscchia (st 24' Zucchiatti), Kabine, Cozzarolo (st 43' Secli). All. Rossi

San Luigi: De Mattia, German, Millo, Di Lenardo (st 13' Cottiga), Male, Giovanni (st 20' Zetto), De Nuzzo, Marzi (st 20' Ianezic), Marin (st 20' Spadara), Grujic, Vagelli (st 40' Greco). All. Andreolla

Arbitro: Zannier (Udine).

TRIESTE

Un gol nel finale è fatale al San Luigi, che esce sconfitto per 1-0 dal campo del fanalino di coda Rive d'Arcano Flaibano. A decidere la gara – equilibrata con continui ribaltamenti di fronte e ben condotta dai ragazzi di Sandro Andreolla – è il difensore nerogialloblù Tomadini, che ad un minuto dal triplice fischio regala la vittoria ai suoi con un rasoterra di collo destro dai 20 metri che non lascia scampo a De Mattia.

Annulla serve il forcing finale del Sanlu, che non riesce a trovare il meritato pari. —

F.D.S.

GLI ALTRI RISULTATI

Tolmezzo-Brian finisce pari Spal ko a Fiume Veneto

TRIESTE

Nel big match di ieri sera Brian Lignano e Tolmezzo Carnia hanno concluso il match sull'1-1.

I risultati del 10° turno: Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia 3-1, Juventina-Tricesimo 2-3, Sistiana Sesljan-Maniago Vajont 0-1, Rive-San Luigi 1-0, Sanvitese-Zaule Rabuiese 1-0, Comunale Fiume Veneto Bannia-Spal Cordovado 3-1, Tamai-Polisportiva Codroipo 3-3, Tolmezzo Carnia-Brian Lignano 1-1, Azzurra Premariacco-Pro Fagagna (7 gennaio).

La classifica: Brian Lignano 33; Tolmezzo 25; Pro Gorizia e Sanvitese 24; Tricesimo 19; Chiarbola Ponziana, Azzurra e Codroipo 18; Juventina, Fiume Veneto e Tamai 17; S.Luigi e Maniago 16; P.Fagagna 14; Zaule Rabuiese 13; Rive d'Arcano 10; Sistiana Sesljan 9; Spal 8.

Il prossimo turno: sabato Juventina-Zaule R., Azzurra-Tolmezzo; domenica Sistiana-P.Gorizia, Chiarbola Ponziana-Sanvitese, Codroipo-S.Luigi, Fiume Veneto-P.Fagagna, Rive-Brian, Spal-Tricesimo, Tamai-Maniago. —

Champions League

Volata doppia per Inter e Napoli

Inzaghi per il primato a San Siro deve battere la Real Sociedad
Mazzarri si illude al Bernabeu: dovrà chiudere il conto col Braga

Pietro Oleotto

Colpi di scena e paradossi di una serata da campioni a 90 minuti dai verdetti dei gironi: Napoli duella per 84 minuti alla pari al Bernabeu, ma ora dovrà chiudere il conto qualificazione col Braga; Inter rimandata, considerando lo spiraglio ancora aperto sul primo posto, dopo le tresberle incassate nel primo tempo e poi restituite nella ripresa al Da Luz. È questo il messaggio lanciato ieri sera da Madrid e Lisbona, da due catini storici del calcio continentale che adesso deve proporre solo l'ultimo turno dei gironi di Champions, turno che sarà superfluo in chiave qualificazione per Inter, Napoli e Lazio, mentre il Milan è davvero appeso a un filo.

LA VENDETTA MANCATA DELL'EX

Joao Mario non ce l'ha fatta. Nell'estate del 2016 era uno dei talenti rampanti del *futbol* portoghese. C'era anche lui accanto a Cristiano Ronaldo con il trofeo alzato nel cielo di Parigi. Pochi giorni dopo, nell'estate che portò il pacchetto azionario dal *tycoon* indonesiano Erick Thohir ai cinesi di Suning, Joao Mario passò all'Inter per 40 milioni più tre di possibili bonus. Fu un fiasco assoluto, tanto che nel 2021 si arrivò alla risoluzione del contratto: subito dopo Joao Mario firmò col Benfica. Da allora tra campionato e coppe 97 presenze con 30 gol. Gli ultimi tre ieri sera proprio

all'Inter, un'Inter che praticamente non ha giocato il primo tempo, salvo poi salvare l'onore nella ripresa, arrivando al pari con Arnautovic, Frattesi e Sanchez (su rigore procurato da Thuram). Il Benfica per sperare nell'Europa League, riservata a chi arriva al terzo nei gironi, dovrà vincere con tre gol di scarto a Salisburgo. Ma nel Gruppo D a San Siro deve essere assegnato anche il primo posto: la Real Sociedad ha pareggiato ieri e avrà due risultati su tre per centrare l'obiettivo in virtù di una differenza reti favorevole.

UNA DOPPIA ILLUSIONE

Serviva una vittoria al Napoli per alimentare la speranza di un sorpasso sul Real Madrid. Niente da fare, anche se un messaggio è arrivato chiaro: Walter Mazzarri ha rivitalizzato il Napoli dopo il periodo di "depressione" con Rudi Garcia e per chiudere il conto basterà non fallire clamorosamente contro il Braga, poi passerà da secondo a questo Gruppo C. Ieri gli azzurri sono andati subito in vantaggio con Simeone e, dopo l'uno-due firmato dai fenomeni Rodrygo e Bellingham, ecco nella ripresa il pareggio di Anguissa per un finale in volata, deciso dal gol del 19enne Nico Paz e ribadito nel recupero da Joselu. Le sorprese invece possono arrivare dal campionato con questo Napoli. Domenica al Maradona arriverà proprio la capolista Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

5ª GIORNATA

GRUPPO A

Galatasaray-Manchester United 3-3
Bayern Monaco-Copenaghen 0-0

La classifica: Bayern Monaco 13 punti, Copenaghen e Galatasaray 5, Manchester United 4.

GRUPPO B

Siviglia-Psv Eindhoven 2-3
Arsenal-Lens 6-0

La classifica: Arsenal 12 punti, Psv Eindhoven 8, Lens 5, Siviglia 2.

GRUPPO C

Real Madrid-Napoli 4-2
Braga-Union Berlino 1-1

La classifica: Real Madrid 15 punti, Napoli 7, Braga 4, Union Berlino 2.

GRUPPO D

Real Sociedad-Salisburgo 0-0
Benfica-Inter 3-3

La classifica: Real Sociedad e Inter 11 punti, Salisburgo 4, Benfica 1.

GRUPPO E

Lazio-Celtic 2-0
Feyenoord-Atletico Madrid 1-3

La classifica: Atletico Madrid 11, Lazio 10 punti, Feyenoord 6, Celtic 1.

GRUPPO F

Milan-Borussia Dortmund 1-3
Psg-Newcastle 1-1

La classifica: Borussia Dortmund 10, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.

GRUPPO G

Young Boys-Stella Rossa 2-0
Manchester City-Lipsia 3-2

La classifica: Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.

GRUPPO H

Shakhtar Donetsk-Anversa 1-0
Barcellona-Porto 2-1

La classifica: Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.



Alexis Sanchez ha completato la rimonta dell'Inter in casa del Benfica con il calcio di rigore del 3-3

BENFICA	3
INTER	3

BENFICA (4-2-3-1) Trubin; Aursnes, A. Silva, Otamendi, Morato; Florentino (34' st Kokcu), Joao Neves; Di Maria (44' st Araujo), R. Silva (54' st Gouveia), Joao Mario (54' st Chiquinho); Tengstedt (34' st Musa). All. Schmidt.

INTER (3-5-2) Audero; Bisseck, De Vrij (32' st Dimarco), Acerbi; Darmian (23' st Cuadrado), Frattesi, Asllani, Klaassen (23' st Barella), Carlos Augusto; Sanchez (34' st Lautaro), Arnautovic (23' st Thuram). All. Inzaghi.

Arbitro Treimanis (Lettonia).

Marcatori Al 5', 13' e 34' Joao Mario; nella ripresa, al 6' Arnautovic, al 13' Frattesi, al 27' Sanchez (rigore).

REAL MADRID	4
NAPOLI	2

REAL MADRID 4-3-1-2 Lunin, Carvajal, Rudiger, Alaba, Mendy (42' st Nacho), Valverde, Ceballos (11' st Joselu), Kroos, Bellingham, Diaz (20' st Paz), Rodrygo (42' st Vasquez). All. Ancelotti.

NAPOLI 4-3-3 Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Natan, Juan Jesus (42' st Zanolli), Anguissa, Lobotka (42' st Raspadori), Zielinski (20' st Elmas), Politano (33' st Cajuste), Simeone (1' st Osimhen), Kvartskhelia. All. Mazzarri.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Al 9' Simeone, all'11' Rodrygo, al 22' Bellingham; nella ripresa, al 2' Anguissa, al 39' Paz, al 48' Joselu.

EUROPA LEAGUE

Roma con il Servette per la qualificazione Atalanta per la vetta

«Non ho paura di giocarmi la qualificazione all'ultima giornata»: parole di José Mourinho che oggi (ore 21, in contemporanea con Sheriff-Slavia) in casa del Servette può però chiudere il discorso qualificazione nel Gruppo G. L'Atalanta, invece, difende tre punti di vantaggio in vetta nel Gruppo D contro lo Sporting a Lisbona (18.45). «Chiudere primi significherebbe avere tutto il gruppo fino a marzo senza nazionali né coppe», ha spiegato il tecnico Gian Piero Gasperini.

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina punta a strappare il pass stasera con il Genk

Chiudere la pratica qualificazione agli ottavi stasera (ore 21) contro il Genk. La Fiorentina punta a ripartire in Conference League e riscattare così il periodo negativo in campionato. «Con una vittoria possiamo ipotecare il passaggio di turno», ha ricordato ieri Vincenzo Italiano pensando al Gruppo F che vede i viola in testa con 2 punti di vantaggio su Genk e Ferencváros, oggi di scena però in casa con la cenerentola Cukaricki, ancora a quota 0.

QUALIFICAZIONE A RISCHIO

Il Milan se verrà eliminato perderà quasi 100 milioni

Massimo Meroi

Sono numeri pesanti, di "condanna", quelli del Milan in Champions League. Il riferimento non è tanto ai soli cinque punti racimolati e ai tre gol segnati in cinque partite, quanto ai quasi 100 milioni di euro che il club rossonero incasserà in meno rispetto alla scorsa stagione.

Il calcolo è semplice: al ter-



Cinque punti in cinque gare per il Milan in Champions: troppo pochi

mine della Champions '22-'23, conclusa con l'eliminazione in semifinale nel derby con l'Inter, di soli premi partita il Milan incassò qualcosa come 114 milioni di euro. In quella attuale il club rossonero ha portato a casa 20,3 milioni di euro per i risultati: 15 e spiccioli per la partecipazione ai gironi, altri 4,5 per la vittoria sul Psg e i due pareggi con Newcastle e Borussia Dortmund. Nell'ultima gara con il Newcastle il Milan anche vincendo potrebbe essere eliminato e quindi porterebbe a casa al massimo 23 milioni. Una novantina in meno rispetto a dodici mesi fa, che solo in parte verrebbero coperti dalla partecipazione all'Europa League dove i premi, è risaputo, sono decisamente inferiori a quelli della Champions. Questo significa che la proprietà americana dovrà rivedere in parte i piani del prossimo mercato. Ieri il presidente Cardinale ha fatto tappa a Milanello dove ha pranzato con Pioli. Al tecnico è stato fatto presente che senza passaggio agli ottavi, arrivare tra i primi quattro in campionato è assolutamente obbligatorio.

Intanto piove sul bagnato quanto a infortuni. Pioli, infatti, perderà per un paio di mesi il difensore Thiaw uscito a inizio ripresa contro il Borussia Dortmund. Gli esami hanno evidenziato una «severa lesione miotendinea del bicipite femorale della coscia sinistra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sceiti per voi



Un professore

RAI 1, 21.30
Floriana, Anita e Dante (**Alessandro Gassmann**) si ritrovano a vivere sotto lo stesso tetto e ad affrontare i disagi e gli imbarazzi di questa situazione. Dante incontra un' amica dottoressa che, dopo aver letto i risultati delle analisi, gli consiglia di fare una TAC.



Una squadra
RAI 2, 21.20
Dicembre 1976. Finale della Coppa Davis tra Italia e Santiago del Cile. La squadra azzurra, è sotto i riflettori di un aspro dibattito, che coinvolge, parlamentari e noti personaggi dello spettacolo.



Amore Criminale
RAI 3, 21.20
Cecilia Hazana, nasce in Perù ma si trasferisce in Italia in cerca di un futuro migliore. Ma purtroppo non lo troverà, verrà uccisa la notte del 20 novembre 2021 dall'ex compagno. Conduce **Emma D'Aquino**.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Dal Teatro degli Arcimboldi di Milano, tornano **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso** al timone del programma che vede alternarsi sul palco tanti comici vecchi e nuovi, per una serata all' insegna della risata.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPAIOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore Serie Tv	
22.30 Un professore Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.15 RaiNews24 Attualità	
2.50 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Una squadra (1ª Tv) Film Documentario ('22)	
23.05 La Conferenza Stampa Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Amore Criminale Documentari	
23.15 Sopravvissute Documentari	

RETE 4	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Far West Film Western ('64)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News Att	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La Promessa Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.50 The Darkness Film Horror ('16)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Una sorpresa sotto l'albero Film Commedia ('20)	
17.15 Due chef per Natale Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 Sa g. Calcio	
21.00 Servette - Roma Calcio	
23.00 Sa g. Calcio	
1.30 Mordimi Film Commedia ('10)	

NOVE

16.00 Storie criminali Doc	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 È Natale, Eve! Film Commedia ('18)	
23.25 Gli stivali di Babbo Natale Film Commedia ('18)	

20	
14.15 Manifest Serie Tv	
14.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 I predoni Film Azione ('16)	
23.20 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.40 Mom Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 Criminal Minds Serie Tv	
14.50 Project Blue Book Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.30 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Domino Film Thriller ('19)	

IRIS	IRIS
14.35 Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)	
16.55 Note Di Cinema Attualità	
17.00 Questo pazzo sentimento Film Commedia ('97)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Testimone involontario Film Azione ('97)	
23.15 Rocky IV Film Drammatico ('85)	

RAI 5	Rai 5
17.25 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Spettacolo	
18.50 Abbracciatevi, moltitudini! Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Arcimboldo: ritratto di un artista coraggioso Documentari	
20.25 Divini devoti Documentari	
21.15 Attila Spettacolo	
23.30 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Una pistola per cento bare Film Western ('68)	
15.40 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
17.10 Carabina Quigley Film Western ('90)	
19.15 La locandiera Film Commedia ('80)	
21.10 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)	
0.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Il restauratore Fiction	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.15 Don Matteo Fiction	
19.25 La donna che ritorna Serie Tv	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.30 Storie italiane Attualità	
3.30 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Sniper: Forze speciali Film Azione ('16)	
23.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction	
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)	
23.10 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)	
1.05 La signora del West Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 L'olio di Lorenzo Film Drammatico ('92)	
23.15 Per legge e per amore Documentari	

LA7 D	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Paradise Road Film Drammatico ('97)	
23.35 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)	

LA 5	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)	
23.10 Uomini e donne Spettacolo	
0.35 X-Style Attualità	
1.10 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.25 Toy Inventor, inventori in gioco Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 HairStyle: The Talent Show Spettacolo	
22.40 The Bad Skin Clinic Lifestyle	
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Alexandra Serie Tv	
12.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 Grantchester Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 East New York Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 Predatori di gemme Documentari	
1.05 Border Control Gibilterra Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no!; 11.55 Né stato né mercato: L'associazione Andantes di Trieste. Un premio alla cooperativa sociale Itaca; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: I libri "Per un pugno di terra..." di P.P. Gratton e "Operazione Corsaro 1952-1953". Le ultime scoperte nell'antico Acquedotto Tereziario nel sottosuolo di Trieste; 14.10 Riverberi: L'iniziativa The Light of Day Benefit, Trieste is Rock, e la rassegna Calling the Boss; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Conosciamo l'associazione "Luna e l'Altra, e il progetto "Una casa tutta per noi". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buon-giorno; 8.00 Notiziario e crona-ca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; Music magazi-ne; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.25 Kako razumeti današnja dogajanja v svetu - Primož St-erbenc; 14.00 Notiziario e crona-ca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e crona-ca regio-nale; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA; 18.00 Diagonali culturali: Radiale chia-ma cinema; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della Sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.45 Europa League: Atalanta - Sporting CP	
21.00 Europa League: Servette - Roma / Conference League: Fiorentina - Genk	

RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	

RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	

DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	

CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	

M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY- PREMIUM	
17.05 Tango & Cash Film Sky Cinema Action	
17.05 Tremila anni di attesa Film Sky Cinema Due	
17.05 Michael Film Sky Cinema Romance	
17.25 Scusat se esisto! Film Sky Cinema Collection	
17.25 Bye Bye Morons - Addio a tutti Film Sky Cinema Comedy	
17.30 Hopper e il tempio perduto Film Sky Cinema Family	
17.35 Manhattan Nocturne Film Sky Cinema Suspense	
18.55 21 Film Sky Cinema Action	
18.55 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy	
18.55 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Drama	
18.55 Mother's Day Film Sky Cinema Romance	
19.00 Parla con lei Film Sky Cinema Drama	
19.05 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family	
19.05 Scordato Film Sky Cinema Uno	
19.15 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Collection	
19.35 Isabelle - L'ultima evocazione Film Sky Cinema Suspense	
21.00 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Sky Cinema Action	
21.00 Ghostbusters Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	
14.30 K2 COLLEZIONE	
15.00 QUARTA DI COPERTINA	
15.30 MEDITERRANEO	
16.00 ALPE ADRIA	
16.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2021	
17.00 EST-OVEST	
17.25 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
20.25 BELLITALIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.55 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEO MOTORI	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA S-PREHODI	
23.00	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 TG MONTECITORIO	
12.15 TG MONTECITORIO	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
12.35 BAGOLANDO ANNO 2022	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO-	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - GIOVEDÌ	
19.05 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023 / 2024	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 RING	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	

STUDIOPIU LCN 80

04.00 Dai 60 ai 2000

06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano

07.00 Andrea Catavolo Show

09.00 Morning fever con Walter Massa

12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k

14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli

17.00 S+ For you

18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con l'dj d'Italia

19.00 19.05 "Il Tameis"

19.30 "L'ort cence velen's"

19.55 "Gjacarade cun..."

21.00 POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri

23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo

00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto. Sulla fascia occidentale precipitazioni deboli o moderate, su quella orientale da moderate ad abbondanti, forse anche intense a Trieste e sul Carso. Quota neve inizialmente sui 400-600 metri, poi in progressivo innalzamento prima sulle Prealpi fino a 2.000 metri circa, poi anche sulle Alpi fino 1.200-1.500 metri circa. Nel pomeriggio possibili fasi senza precipitazioni specie in Carnia e zone occidentali di pianura e costa. In quota soffierà vento moderato da sudovest specie in serata.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su gran parte della regione cielo coperto con piogge in genere intense, anche molto intense sulle Prealpi Giulie. Neve solo sulle cime. Sulla costa piogge in genere abbondanti fino al primo pomeriggio; poi sarà possibile qualche schiarita e soffierà vento moderato da sud, anche sostenuto in serata e nella notte. In quota soffierà vento sostenuto da sud-ovest, anche forte in serata.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso. Fino al tardo pomeriggio precipitazioni intense ad ovest, abbondanti ad est. Quota neve in calo fino a fondovalle sulle Alpi. Dal pomeriggio su pianura e costa soffierà Bora moderata, anche forte in serata a Trieste. Vento freddo da nord est anche in quota. Zero termico in calo fino sotto i 1.000 metri di quota. Miglioramento dal pomeriggio a partire dai monti.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,1	11,5	41 %	49 km/h
Monfalcone	4,0	12,0	49 %	35 km/h
Gorizia	-2,0	9,5	53 %	28 km/h
Udine	0,2	9,5	44 %	22 km/h
Grado	6,4	11,0	44 %	30 km/h
Cervignano	2,0	11,0	48 %	20 km/h
Pordenone	-1,3	9,7	40 %	20 km/h
Tarvisio	-5,6	2,7	69 %	22 km/h
Lignano	4,9	10,6	45 %	27 km/h
Gemona	0,0	8,0	45 %	32 km/h
Tolmezzo	-3,9	5,9	44 %	20 km/h
Forni di Sopra	-3,1	2,5	51 %	14 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,4	0,07 m
Monfalcone	calmo	15,4	0,11 m
Grado	calmo	15,9	0,15 m
Lignano	calmo	14,9	0,21 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	1	5	
Atene	16	20	
Belgrado	2	6	
Berlino	-4	0	
Bruxelles	1	5	
Budapest	-1	4	
Copenaghen	-3	1	
Ginevra	-3	6	
Lisbona	16	22	
Londra	1	5	
Lubiana	0	5	
Madrid	11	14	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	0	6	
Bari	9	16	
Bologna	2	10	
Bolzano	2	9	
Cagliari	12	19	
Firenze	7	12	
Genova	7	16	
L'Aquila	1	11	
Milano	3	11	
Napoli	12	16	
Palermo	13	19	
R. Calabria	13	19	
Roma	9	16	
Torino	1	13	
Venezia	1	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni diffuse, specie su Lombardia e Triveneto, nevose inizialmente fin sui fondovalle alpini, in collina sul Nordovest, in successivo rialzo.
Centro: nuvoloso sulle regioni tirreniche e in Umbria con piogge e rovesci in attenuazione.
Sud: addensamenti su ovest Sardegna e area tirrenica.
DOMANI
Nord: piogge e rovesci su Nordovest, Lombardia e alto Triveneto; neve sulle Alpi in calo a 1200m. Schiarite su Romagna e basso Veneto.
Centro: piogge e rovesci sull'alta Toscana, asciutto altrove.
Sud: tempo in prevalenza soleggiato e asciutto.

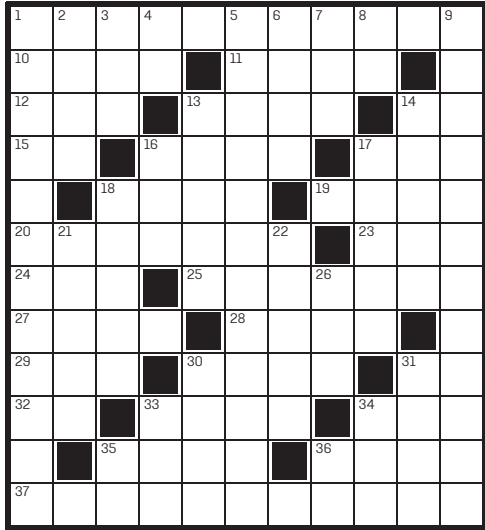
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

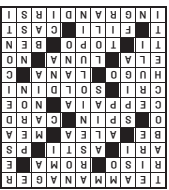
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Gestisce la squadra - 10 Fa buon sangue - 11 La Città Eterna - 12 Gicheri - 13 La città di Paolo Conte - 14 Un'aggiunta dopo la firma - 15 Lo dice l'imbarazzato - 16 Il rischio che si corre - 17 La colpa del contrito - 18 L'effetto del tennista - 19 Tessera per il bancomat - 20 Parte tronca di un albero - 23 Costrui l'arca - 24 Verso di grilli - 25 Spiccioli - 27 Victor, autore de *I miserabili* - 28 Calda fibra - 29 La Weber della Tv - 30 L'astro degli innamorati - 31 Lo dice chi si oppone - 32 Trio senza pari - 33 Ama roscicare il formaggio - 34 Il Gazzara del cinema - 35 Chi li tira comanda - 36 Un gruppo sul set - 37 Crescere con la propria attività.

VERTICALI: 1 Sono tesi per ingannare - 2 L'Irlanda con Dublino - 3 Antiche divinità nordiche - 4 In testa al motociclista - 5 Il ladro gentiluomo - 6 Si scrive sul pentagramma - 7 Gancetti per i pesci - 8 I confini della Georgia - 9 Il momento in cui i nodi vengono al pettine - 13 Precede il nome falso - 14 Sposò Eva Duarte - 16 Programma per smartphone - 17 Una vera e propria fissazione - 18 In cima allo stelo del grano - 21 Li guidò Odoacre - 22 Un enorme cane - 26 Forma i cromosomi - 30 Non è fedele a compar Alfio - 31 Il lago scozzese con... il mostro - 33 I camion più grandi - 34 Unità di misura della pressione - 35 Il Grosso eroe dei Mondiali 2006 (iniz.) - 36 A noi.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete molto attivi. Cercate di fare di persona il maggior numero di cose possibili. Le prospettive sono molto buone. Un programma diverso per la sera.

TORO
21/4 - 20/5



Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee. Prudenza nelle decisioni. Svago.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Momenti di preoccupazione. Non perdetevi la calma e li supererete con relativa facilità. Sappiate fare con diplomazia le richieste alla persona amata. Incontri stimolanti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sarete più efficienti e costruttivi del solito. Non vi mancheranno sicuramente né soddisfazioni, né riconoscimenti. L'amore continua ad essere protetto dalle stelle.

LEONE
23/7 - 23/8



La giornata trascorrerà tranquillamente se eviterete, al mattino, un atteggiamento troppo intransigente nei confronti di una persona di famiglia. Un impegno imprevisto.

VERGINE
24/8 - 22/9



Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il vostro equilibrio e la vostra serenità interiore vi faranno vedere ogni problema con obiettività e quindi vi aiutano a prendere decisioni giuste per il vostro futuro. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

PESCI
20/2 - 20/3



Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

...dal 1964

GORETTI

GOMME • MECCANICA • REVISIONI

SERVIZI: Viale D'Annunzio 27/E - Trieste • Tel. 040 3481535
Viale D'Annunzio 42 (Meccanica) • Tel. 040 2470850
Viale D'Annunzio 42/B (Revisioni) • Tel. 040 0642559

gorettigomme
 Goretti Gomme

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzzer;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 novembre è stata di 12.778 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 13 dicembre 2023

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



**Prosciutto Crudo
San Daniele
DOP**



al Kg

29,98 €

**Ros di Murì
Antonutti**

cl. 75

€ 14,64 al Lt.



10,98 €

**Parmigiano
Reggiano
DOP**

Stagionatura
22 mesi

€ 12,90 al Kg.



all'etto

1,29 €

**Pancetta
a cubetti
Beretta**

affumicata / dolce
gr. 150

€ 16,60 al Kg.



2,49 €

PREMIA I TUOI COLLABORATORI E RISPARMIA

Buoni Spesa
BOSCO



**I Buoni Spesa Bosco sono esentasse per i dipendenti
e interamente deducibili per l'azienda!**

**Vengono forniti in blocchetti con tagli da 10 o da 25
Euro e sono spendibili in tutti i punti vendita Bosco!**

Con la Legge n. 85/2023, di conversione del decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023), e in base ai chiarimenti interpretativi forniti dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/E/2023, per il solo periodo d'imposta 2023, il datore di lavoro può erogare fringe benefit ai propri lavoratori dipendenti, con figli fiscalmente a carico, nel limite massimo di Euro 3.000,00 senza che concorrano a formare reddito, mentre per i dipendenti senza figli a carico il limite massimo scende a Euro 258,30. In pratica, su queste somme non c'è tassazione a differenza di quella sostitutiva generalmente applicata ai premi di produttività o ai redditi da partecipazione. Il benefit erogato è esentasse per i dipendenti e interamente deducibile per l'azienda. Questo significa che l'azienda detrae il costo del benefit e i dipendenti ricevono l'intera somma erogata, senza perdita di valore.

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

